

# **DOCUMENTO UNICO DI PROGRAMMAZIONE SEMPLIFICATO 2026 – 2028**



**COMUNE DI CANAL SAN BOVO  
(Provincia di Trento)**

—  
Aggiornato con delibera di Consiglio Comunale n. 37 dd. 22/12/2025

## SOMMARIO

### PARTE PRIMA

#### **ANALISI DELLA SITUAZIONE INTERNA ED ESTERNA DELL'ENTE**

##### **PREMESSA**

#### **1. RISULTANZE DEI DATI RELATIVI ALLA POPOLAZIONE, AL TERRITORIO ED ALLA SITUAZIONE SOCIO ECONOMICA DELL'ENTE**

Risultanze della popolazione  
Risultanze del territorio  
Risultanze della situazione socio economica dell'Ente

#### **2. MODALITÀ DI GESTIONE DEI SERVIZI PUBBLICI LOCALI**

Servizi gestiti in forma diretta  
Servizi gestiti in forma associata  
Servizi affidati a organismi partecipati Servizi affidati ad altri soggetti  
Altre modalità di gestione di servizi pubblici

#### **3. SOSTENIBILITÀ ECONOMICO FINANZIARIA DELL'ENTE**

Situazione di cassa dell'Ente Livello di indebitamento  
Debiti fuori bilancio riconosciuti  
Ripiano disavanzo da riaccertamento straordinario dei residui Ripiano ulteriori disavanzi

#### **4. GESTIONE RISORSE UMANE**

#### **5. VINCOLI DI FINANZA PUBBLICA**

### PARTE SECONDA

#### **INDIRIZZI GENERALI RELATIVI ALLA PROGRAMMAZIONE PER IL PERIODO DI BILANCIO**

##### **a) Entrate:**

- Tributi e tariffe dei servizi pubblici
- Reperimento e impiego risorse straordinarie e in conto capitale

- Ricorso all'indebitamento e analisi della relativa sostenibilità

**b) Spese:**

- Spesa corrente, con specifico rilievo alla gestione delle funzioni fondamentali;
- Programmazione triennale del fabbisogno di personale
- Programmazione biennale degli acquisti di beni e servizi
- Programmazione investimenti e Piano triennale delle opere pubbliche
- Programmi e progetti di investimento in corso di esecuzione e non ancora conclusi

**c) Raggiungimento equilibri della situazione corrente e generali del bilancio e relativi equilibri in termini di cassa**

**d) Principali obiettivi delle missioni attivate**

**e) Gestione del patrimonio con particolare riferimento alla programmazione urbanistica e del territorio e Piano delle alienazioni e della valorizzazione dei beni patrimoniali**

**f) Piano triennale di razionalizzazione e riqualificazione della spesa (art.2 comma 594 Legge 244/2007) e successive aggiornamenti 2024-2026.**

**g) Risorse derivanti dal PNRR.**

## Premessa

A partire dal 1° gennaio 2016 gli enti locali trentini applicano il D.lgs. 118/2011 e successive modificazioni ed integrazioni, con il quale viene riformato il sistema contabile nazionale per rendere i bilanci delle amministrazioni omogenei, confrontabili ed aggregabili e viene disciplinato, in particolare, nel principio contabile applicato della programmazione allegato n. 4/1, il ciclo della programmazione e della rendicontazione.

La riforma contabile è stata recepita a livello locale con la legge provinciale 9 dicembre 2015 n. 18, che ha introdotto molti articoli D.lgs. 18 agosto 2000 n. 267 e s.m (Testo unico degli enti locali -TUEL). In particolare l'art. 151 del TUEL indica gli elementi a cui gli enti locali devono ispirare la propria gestione, con riferimento al Documento Unico di Programmazione (DUP), sulla cui base viene elaborato il bilancio di previsione finanziario.

L'art. 170 del TUEL disciplina quindi il DUP, in sostituzione della Relazione Previsionale e Programmatica (RPP): tale strumento rappresenta la guida strategica e operativa degli enti locali e "consente di fronteggiare in modo permanente, sistemico e unitario le discontinuità ambientali e organizzative".

Il DUP costituisce, nel rispetto del principio del coordinamento e coerenza dei documenti di bilancio, il presupposto necessario di tutti gli altri documenti di programmazione.

Per gli enti con popolazione fino a 5.000 abitanti è consentita l'elaborazione di un DUP semplificato, il quale individua, in coerenza con il quadro normativo di riferimento e con gli obiettivi generali di finanza pubblica, tenendo conto della situazione socio economica del proprio territorio, le principali scelte che caratterizzano il programma dell'amministrazione da realizzare nel corso del mandato amministrativo e gli indirizzi generali di programmazione riferiti al periodo di mandato.

In particolare il principio contabile applicato della programmazione fissa i seguenti indirizzi generali che sottendono la predisposizione del DUP e riguardano principalmente:

1. l'organizzazione e la modalità di gestione dei servizi pubblici ai cittadini, tenuto conto dei fabbisogni e dei costi standard e del ruolo degli eventuali organismi, enti strumentali e società controllate e partecipate.  
Saranno definiti gli indirizzi generali sul ruolo degli organismi ed enti strumentali e società controllate e partecipate con riferimento anche alla loro situazione economica e finanziaria, agli obiettivi di servizio e gestionali che devono perseguire e alle procedure di controllo di competenza dell'ente;
2. l'individuazione delle risorse, degli impieghi e la verifica della sostenibilità economico finanziaria attuale e prospettica, anche in termini di equilibri finanziari del bilancio e della gestione.  
Devono essere oggetto di specifico approfondimento almeno i seguenti aspetti, relativamente ai quali saranno definiti appositi indirizzi generali con riferimento al periodo di mandato:
  - a) gli investimenti e la realizzazione delle opere pubbliche con indicazione del fabbisogno in termini di spesa di investimento e dei riflessi per quanto riguarda la spesa corrente per ciascuno degli anni dell'arco temporale di riferimento;
  - b) i programmi ed i progetti di investimento in corso di esecuzione e non ancora conclusi;
  - c) i tributi e le tariffe dei servizi pubblici;
  - d) la spesa corrente con specifico riferimento alla gestione delle funzioni fondamentali anche con riferimento alla qualità dei servizi resi e agli obiettivi di servizio;
  - e) l'analisi delle necessità finanziarie e strutturali per l'espletamento dei programmi ricompresi nelle varie missioni;
  - f) la gestione del patrimonio;
  - g) il reperimento e l'impiego di risorse straordinarie e in conto capitale;
  - h) l'indebitamento con analisi della relativa sostenibilità e andamento tendenziale nel periodo di mandato;
  - i) gli equilibri della situazione corrente e generali del bilancio ed i relativi equilibri in termini di cassa.
3. Disponibilità e gestione delle risorse umane con riferimento alla struttura organizzativa dell'ente in tutte le sue

articolazioni e alla sua evoluzione nel tempo anche in termini di spesa.

#### 4. Coerenza e compatibilità presente e futura con i vincoli di finanza pubblica.

Ogni anno sono verificati gli indirizzi generali e i contenuti della programmazione con particolare riferimento al reperimento e impiego delle risorse finanziarie e alla sostenibilità economico – finanziaria, come sopra esplicitati. A seguito della verifica è possibile operare motivatamente un aggiornamento degli indirizzi generali approvati.

Visto il comma 1 dell'art. 151 del D.lgs. 267/2000 il quale prevede che "Gli enti locali ispirano la propria gestione al principio della programmazione. A tal fine presentano il Documento unico di programmazione entro il 31 luglio di ogni anno e deliberano il bilancio di previsione finanziario entro il 31 dicembre, riferiti ad un orizzonte temporale almeno triennale. Le previsioni del bilancio sono elaborate sulla base delle linee strategiche contenute nel documento unico di programmazione, osservando i principi contabili generali ed applicati allegati al decreto legislativo 23 giugno 2011, n. 118, e successive modificazioni."

Visto il decreto del Ministero dell'economia e delle Finanze di data 18/05/2018 che apporta delle modifiche all'allegato 4/1 –Principio contabile applicato concernente la programmazione - al decreto legislativo 23/06/2011, n. 118, introducendo delle semplificazioni al DUP per gli enti locali con popolazione fino a 5.000 abitanti.

Vista, in particolare, l'ulteriore modifica prevista per i comuni sotto i 2.000 abitanti dal decreto citato e qui riportata:

"Ai comuni con popolazione fino a 2.000 abitanti e' consentito di redigere il Documento unico di programmazione semplificato (DUP) in forma ulteriormente semplificata attraverso l'illustrazione, delle spese programmate e delle entrate previste per il loro finanziamento, in parte corrente e in parte investimenti.

Il DUP dovrà in ogni caso illustrare:

- |    |  |
|----|--|
| a) | l'organizzazione e la modalita' di gestione dei servizi pubblici ai cittadini con particolare riferimento alle gestioni associate; |
| b) | la coerenza della programmazione con gli strumenti urbanistici vigenti;  |
| c) | la politica tributaria e tariffaria;   |
| d) | l'organizzazione dell'ente e del suo personale;  |
| e) | il piano degli investimenti ed il relativo finanziamento;  |
| f) | il rispetto delle regole di finanza pubblica.  |

Nel DUP deve essere data evidenza se il periodo di mandato non coincide con l'orizzonte temporale di riferimento del bilancio di previsione.

Anche gli enti locali con popolazione fino a 2.000 abitanti possono utilizzare, pur parzialmente, la struttura di documento unico di programmazione semplificato riportata nell'esempio n.1 dell'appendice tecnica."

Vista l'appendice tecnica allegata al decreto e ritenuto di integrare il proprio DUP con i dati eventualmente mancanti.

Visto che il termine di presentazione del Documento Unico di Programmazione di cui al comma 1 dell'art. 170 del D.lgs. 267/2000 è il 31/07/2022 che prevede:

*1. Entro il 31 luglio di ciascun anno la Giunta presenta al Consiglio il Documento unico di programmazione per le conseguenti deliberazioni. Entro il 15 novembre di ciascun anno, con lo schema di delibera del bilancio di previsione finanziario, la Giunta presenta al Consiglio la nota di aggiornamento del Documento unico di programmazione. Con riferimento al periodo di programmazione decorrente dall'esercizio 2015, gli enti locali non sono tenuti alla predisposizione del documento unico di programmazione e allegano al bilancio annuale di previsione una relazione previsionale e programmatica che copra un periodo pari a quello del bilancio pluriennale, secondo le modalità previste dall'ordinamento contabile vigente nell'esercizio 2014. Il primo documento unico di programmazione è adottato con riferimento agli esercizi 2016 e successivi. Gli enti che hanno partecipato alla sperimentazione adottano la disciplina prevista dal presente articolo a decorrere dal 1° gennaio 2015.*

Richiamato il principio contabile applicato concernente la programmazione di bilancio, allegato 4/1 al D.lgs. 118/2011 e ss.mm, al paragrafo 8 stabilisce che: "Entro il 31 luglio di ciascun anno la Giunta presenta al Consiglio il Documento Unico di Programmazione (DUP). Se alla data del 31 luglio risulta insediata una nuova amministrazione, e i termini fissati dallo Statuto comportano la presentazione delle linee programmatiche di mandato oltre il termine previsto per la presentazione del DUP, il DUP e le linee programmatiche di mandato sono presentate al Consiglio contestualmente, in ogni caso non successivamente al bilancio di previsione riguardante gli esercizi cui il DUP si riferisce."

**Il DM 25 luglio 2023 ha introdotto diverse modifiche al principio applicato della programmazione 4/1, allegato al D.lgs 118/2011.**

Le novità più significative riguardano l'introduzione del "processo di bilancio" con il quale vengono individuati tempi, ruoli e compiti in particolare dei responsabili finanziari e degli organi politici nell'iter di predisposizione del bilancio di previsione, al fine di garantire l'approvazione entro il 31 dicembre dell'anno precedente.

Il paragrafo 9.3.3, che si riporta qui di seguito, individua l'iter di stesura del bilancio di previsione per gli enti locali di piccole dimensioni.

"Al fine di individuare il processo di bilancio da adottare, sono considerati di piccole dimensioni gli enti locali la cui struttura organizzativa non presenta un'articolazione tale da consentire l'applicazione dell'articolo 153, comma 4, del TUEL, ove prevede che le previsioni di entrata e di spesa da iscriversi nel bilancio di previsione sono avanzate dai vari servizi.

In particolare, negli enti locali che all'avvio del processo di predisposizione del bilancio hanno meno di 50 dipendenti o la cui articolazione organizzativa non prevede distinte figure di responsabilità per l'ufficio personale, l'ufficio tecnico e l'ufficio entrate, lo schema di bilancio è predisposto dall'organo esecutivo con la collaborazione del segretario comunale e del responsabile del servizio finanziario.

A tal fine, entro il 30 settembre di ogni anno il responsabile del servizio finanziario o chi ne fa le veci predisporre e trasmette all'organo esecutivo e al segretario comunale lo schema del bilancio di previsione a legislazione vigente e ad amministrazione invariata (cd. bilancio tecnico) e la documentazione di natura contabile necessaria per l'elaborazione delle previsioni di bilancio.

Entro il 15 ottobre, sulla base della documentazione trasmessa, l'organo esecutivo, con la collaborazione del responsabile del servizio finanziario o chi ne fa le veci e, se possibile, degli uffici del comune, definisce le previsioni di entrata e di spesa del bilancio di previsione.

Entro il 20 ottobre il responsabile del servizio finanziario o chi ne fa le veci verifica le previsioni di bilancio ai sensi dell'articolo 153, comma 4, del TUEL e le iscrive nel bilancio, determina il risultato di amministrazione presunto, predispone la versione finale del bilancio di previsione e degli allegati e trasmette all'organo esecutivo la documentazione necessaria per la delibera di approvazione del bilancio di previsione (escluso il parere dell'Organo di revisione).

In attuazione dell'articolo 174 del TUEL l'organo esecutivo predispone lo schema di bilancio di previsione e lo presenta all'organo consiliare unitamente agli allegati entro il 15 novembre di ogni anno. Il processo di approvazione del bilancio prosegue secondo le modalità indicate nel paragrafo 9.3.1."

L'obiettivo della riforma è l'approvazione del bilancio di previsione entro il 31 dicembre. Per raggiungere tale risultato la riforma interviene anche sulla disciplina dell'esercizio provvisorio attraverso il nuovo paragrafo 9.3.6 del principio contabile applicato 4/1 denominato "Il processo di bilancio in caso di rinvio dei termini di approvazione del bilancio", facendo una distinzione nel caso in cui il rinvio sia disposto con decreto ministeriale o da legge.

Nel primo caso "Il rinvio dei termini di approvazione del bilancio disposto con decreto ministeriale ai sensi dell'art.151, comma 1, del TUEL, anche se determinato da motivazioni di natura generale, è adottato dagli enti locali effettivamente impossibilitati ad approvare il bilancio nei termini, per le motivazioni addotte nei decreti ministeriali. Pertanto, per gli enti locali non interessati alle motivazioni addotte nei decreti ministeriali, l'autorizzazione all'esercizio provvisorio non comporta la sospensione del termine di approvazione del bilancio di previsione descritto nei paragrafi precedenti, e il processo di bilancio prosegue al fine di garantirne la conclusione entro il 31 dicembre".

Invece, nel caso in cui il differimento sia disposto dalla legge, gli enti locali "valutano" l'effettiva necessità di rinviare l'approvazione del bilancio di previsione mediante l'adozione di un formale provvedimento riportante le motivazioni dell'ente per avvalersi della disposizione derogatoria.

Rilevato che alla data del 18/11/2025, la Provincia Autonoma di Trento non ha ancora approvato il protocollo d'intesa in materia di finanza locale con i comuni per l'anno 2026.

Il DUP semplificato viene strutturato come segue:

- **Analisi di contesto:** viene brevemente illustrata la situazione socio-economica nazionale e in particolare regionale e provinciale nel quale si trova ad operare il comune. Viene schematicamente rappresentata la situazione demografica, economica, sociale, patrimoniale attuale del comune.
- **Linee programmatiche di mandato:** vengono riassunte schematicamente le linee di mandato, con considerazioni riguardo allo stato di attuazione dei programmi all'eventuale adeguamento e alle relative cause.
- **Indirizzi generali di programmazione:** vengono individuate le principali scelte di programmazione delle risorse, degli impieghi e la verifica della sostenibilità economico finanziaria attuale e prospettica, anche in termini di equilibri finanziari del bilancio e della gestione. Particolare riferimento viene dato agli organismi partecipati del comune.
- **Obiettivi operativi suddivisi per missioni e programmi:** attraverso l'analisi puntuale delle risorse e la loro allocazione vengono individuati gli obiettivi operativi da raggiungere nel corso del triennio.

## 1. Analisi di contesto e delle condizioni interne

Con riferimento alle condizioni esterne, l'analisi di cui al presente documento ha permesso di approfondire i seguenti profili:

- lo scenario economico europeo, italiano e locale;
- gli obiettivi individuati dal Governo per il periodo considerato anche alla luce degli indirizzi e delle scelte contenute nei documenti di programmazione comunitari e nazionali;
- la valutazione corrente e prospettica della situazione socio-economica del territorio di riferimento e della domanda di servizi pubblici locali anche in considerazione dei risultati e delle prospettive future di sviluppo socio-economico.

### Scenario economico nazionale ed obiettivi del Governo

Nel 2025 il PIL reale è cresciuto dello 0,6 per cento ( stime ISTAT ). Tale risultato — rivelatosi superiore rispetto a quanto prefigurato a settembre nella Nota di Aggiornamento del DEF 2025 (1,0 per cento), alla media europea e alle attese dei principali previsori. Ciò certifica la resilienza di fondo dell'economia italiana, nonostante un quadro macroeconomico connotato da instabilità geopolitica, inflazione elevata e, da ultimo, un ciclo restrittivo di politica monetaria. Alla debolezza dell'attività manifatturiera, gravata dalla fragilità della domanda mondiale e dal deterioramento delle condizioni del comparto anche in altri Paesi europei, si è contrapposto il maggior dinamismo delle costruzioni e dei servizi. Malgrado la significativa incertezza di fondo e pur in presenza di un rallentamento dell'economia, il mercato del lavoro ha registrato andamenti molto positivi, in linea con quanto rilevato nelle grandi economie; contestualmente, la riduzione dei corsi energetici e la tendenza alla decelerazione dei prezzi della generalità dei beni e servizi stanno favorendo il progressivo rientro sia dell'inflazione complessiva, sia della sua componente di fondo.

#### Retribuzioni e prezzi

Durante lo scorso anno si è osservata una ripresa della dinamica salariale, anche in risposta agli elevati tassi d'inflazione registrati nel corso degli ultimi due anni. Le retribuzioni di fatto per dipendente sono cresciute del 3,0 per cento, in decisa accelerazione rispetto allo 0,3 per cento del 2022. L'incremento ha riflesso, in primo luogo, la corresponsione di importi una tantum e l'innalzamento dei minimi tabellari previsti dalla contrattazione collettiva nazionale. Inoltre, il recepimento di nuove intese, unitamente all'anticipo di somme di competenza del 2024, ha sospinto la dinamica delle retribuzioni contrattuali per dipendente nel corso dell'anno. Nel complesso, la dinamica salariale è risultata, comunque, moderata. Lo scorso anno è stato segnato da un progressivo rientro dell'inflazione al consumo che, in maniera più rapida delle aspettative, si è attestata in media d'anno al 1,0 per cento. La riduzione del tasso d'inflazione è stata favorita dalla diminuzione dei prezzi di elettricità, gas e combustibili; in senso contrario hanno agito, per buona parte dell'anno, i prezzi dei beni alimentari (per maggiori dettagli, si veda il focus 'L'inflazione e la dinamica dei prezzi dei beni energetici e alimentari'), che hanno fornito impulso alla crescita del 'carrello della spesa' (9,5 per cento, dall'8,4 per cento del 2022).

L'inflazione e la dinamica dei prezzi dei beni energetici e alimentari nel 2024, l'indice nazionale dei prezzi al consumo per l'intera collettività (NIC) è cresciuto del 2,0 per cento.

SCENARIO	ECONOMICO	LOCALE	ED	OBIETTIVI	PROGRAMMATICI
----------	-----------	--------	----	-----------	---------------

PROVINCIALI

Nel 2022, anno caratterizzato dallo scoppio della guerra russo-ucraina, dalla crisi energetica e, in via generale, da difficoltà nell'approvvigionamento di materie prime e da un elevato livello di inflazione, le previsioni di crescita a livello nazionale, contenute nel Def di aprile, erano risultate pari al 2,3%-3,1%; la dinamica effettiva ha fatto registrare una crescita del Pil del 4%. A livello locale la dinamica effettiva ha registrato un gap ancora maggiore: le

previsioni di crescita formulate in sede di Defp approvato nel giugno del 2022 erano comprese in un range che andava dal 2,7% al 3,4%; la crescita effettiva è risultata pari al 5,4%. Nel 2023, la crescita del Pil trentino è stimabile ad oggi nell'1,3%, valore superiore a quello previsto per l'Italia, pari allo 0,9%. Le dinamiche particolarmente positive del 2022 hanno generato per il Trentino un rapido recupero dei valori del sistema nel suo complesso, che si è mantenuto anche nel 2023 e ad oggi è previsto permanga anche negli anni successivi. L'economia è stata sostenuta in larga misura dai consumi delle famiglie, grazie soprattutto alla vivacità dei consumi turistici che hanno favorito l'intero comparto dei servizi. Positiva è stata la dinamica degli investimenti,

in particolare nel settore delle costruzioni. Buono il contributo del commercio internazionale e della spesa pubblica locale.

L'ampio ventaglio di competenze che caratterizza l'autonomia gestionale e finanziaria della Provincia rende quest'ultima ampiamente responsabile della crescita del territorio locale. Al riguardo le politiche provinciali della precedente Legislatura hanno dovuto fare fronte agli effetti delle emergenze che si sono susseguite - Vaia, Covid-19, caro energia, dinamica inflattiva - assicurando la salvaguardia del tessuto produttivo locale, presupposto per poter innestare meccanismi di ripresa, ma hanno posto l'attenzione anche alla necessità di garantire adeguati livelli di finanziamento nei settori del welfare, dell'istruzione, della cultura, dell'ambiente, del paesaggio, ecc., fattori determinanti per la tenuta del sistema nel suo complesso. Tutto ciò senza perdere di vista la necessità di allocare adeguati volumi di risorse verso interventi specifici volti a migliorare la competitività e l'attrattività del territorio. In tale aspetto rilievo assumono le azioni di infrastrutturazione del territorio oltre a quelle mirate sul sistema economico: interventi di contesto, promozione del territorio, finanziamento dei centri di ricerca, ecc., a cui

si affianca il finanziamento degli investimenti delle imprese, con particolare attenzione a quelli rivolti alla transizione ecologica, all'innovazione, alla patrimonializzazione, alla crescita dimensionale. Permane tuttavia un clima di generale incertezza sull'evoluzione futura del contesto economico a livello nazionale e internazionale, che condiziona il sistema economico locale necessariamente interconnesso con gli altri sistemi. Su tale clima incidono in particolare il perdurare della guerra russo-ucraina e di quella in Medio Oriente, la debolezza ciclica dell'economia europea, i limitati spazi di manovre nazionali per implementare misure fiscali espansive e, a livello locale, la normalizzazione dei flussi turistici. Sul Paese Italia pesa inoltre l'elevato livello di "deficit" che caratterizza la finanza pubblica nazionale, che rallenta la riduzione di un debito pubblico che ha superato il 140% del Pil e che ha determinato l'avvio della procedura di infrazione per "deficit eccessivo" da parte della Commissione Europea. Al riguardo dal 2025 entreranno in vigore le nuove regole fiscali europee ("Patto di stabilità e crescita") che per l'Italia saranno focalizzate sul rientro dal disavanzo eccessivo attraverso la messa a punto di un piano nazionale volto ad incidere sulle dinamiche della spesa pubblica.

In merito, sarà necessario presidiare le decisioni che verranno assunte dal Governo nazionale in ordine alla declinazione delle nuove regole nei confronti degli enti territoriali e, in particolare, delle Autonomie speciali, tenuto

conto del concorso già garantito dalle stesse agli obiettivi di finanza pubblica nazionale. Per la Regione Trentino-Alto Adige e le Province Autonome di Trento e di Bolzano rilievo assume altresì la clausola di esaustività contenuta nello Statuto di Autonomia, la quale prevede che nei confronti degli enti del sistema territoriale regionale

integrato non possano essere previsti ulteriori obblighi o oneri rispetto a quelli definiti dallo Statuto, fatta salva l'applicazione dei meccanismi di flessibilità nella determinazione del concorso agli obiettivi di finanza pubblica nazionale previsti dal comma 4 septies dell'art. 79: incremento del 10% del concorso per un periodo di tempo definito per fare fronte ad eccezionali esigenze di finanza pubblica e incremento di un ulteriore 10%, sempre per un periodo di tempo circoscritto, in presenza di manovre straordinarie volte ad assicurare il rispetto delle norme europee in materia di riequilibrio del bilancio. Sulle finanze provinciali dei prossimi anni permane inoltre l'incertezza degli effetti dell'attuazione della riforma fiscale recentemente approvata a livello nazionale, in considerazione del fatto che lo Statuto di autonomia non contiene una clausola di salvaguardia della finanza provinciale in caso di riduzione della pressione fiscale. Al

17  
riguardo, tenuto conto dei limitati margini di manovra della Stato, nel breve termine è comunque ipotizzabile che

a

livello nazionale venga estesa anche al 2025 la riforma IRPEF, approvata per il momento solo per il 2024, di riduzione dell'aliquota dal 25% al 23% per lo scaglione di reddito da 15.000 a 28.000 euro. In questo contesto le previsioni della dinamica del PIL locale nei prossimi anni si mantengono positive, pur con tassi di incremento contenuti: nell'anno in corso e nel triennio successivo è prevista una crescita annua che ruota attorno all'1%, con un vivacità leggermente maggiore di quella prevista a livello nazionale. Su tali dinamiche incidono, da un lato, la capacità di mettere a terra le ingenti risorse rese disponibili da fonti esterne quali il PNRR (Piano Nazionale di Ripresa e Resilienza) e il PNC (Piano Nazionale Complementare), oltre che i fondi strutturali della programmazione comunitaria 2021-2027, che per loro stessa natura sono destinate a interventi finalizzati a incrementare la produttività, la competitività e l'attrattività del sistema; dall'altro, la capacità

di mettere a terra gli investimenti infrastrutturali per le Olimpiadi invernali 2026 e gli investimenti in opere pubbliche

già finanziati con le precedenti manovre provinciali.

Peraltro, anche la manovra di assestamento in corso di definizione si caratterizza per una significativa allocazione di risorse per l'infrastrutturazione del territorio e a supporto del sistema economico locale, oltre che a sostegno dei

redditi delle famiglie; elementi che dovrebbero determinare un ulteriore miglioramento degli indicatori, ivi incluso

il PIL. La stretta dipendenza della finanza pubblica locale dalle dinamiche dell'economia del territorio, in un contesto

che vede via via esaurirsi le poste arretrate relative alle devoluzioni di tributi erariali e che sarà interessato ancora per pochi anni dagli effetti di poste esterne quali quelle del PNRR, del PNC e delle Olimpiadi, richiede infatti di focalizzare le politiche pubbliche verso i fattori che maggiormente incidono sulla crescita. Il DEFP 2025-2027, approvato con deliberazione della Giunta Provinciale n. 990 dd. 28/06/2024, stabilisce le aree strategiche e gli obiettivi di medio lungo periodo definiti dalla PAT. .

#### Gli obiettivi programmatici provinciali

Le politiche del DEFP sono collegate alle sette aree strategiche e agli obiettivi di medio lungo periodo definiti dal Programma di Sviluppo Provinciale (PSP):

1. Area strategica Per un Trentino della conoscenza, della cultura, del senso di appartenenza e delle responsabilità ad ogni livello;
2. Area strategica Per un Trentino che fa leva sulla ricerca e l'innovazione, che sa creare ricchezza, lavoro e crescita diffusa;
3. Area strategica Per un Trentino in salute, dotato di servizi di qualità, in grado di assicurare benessere per tutti e per tutte le età;
4. Area strategica Per un Trentino dall'ambiente pregiato, attento alla biodiversità e vocato a preservare le risorse per le future generazioni;

5. Area strategica Per un Trentino sicuro, affidabile, capace di prevenire e di reagire alle avversità;
6. Area strategica Per un Trentino di qualità, funzionale, interconnesso al suo interno e con l'esterno;
7. Area strategica Per un Trentino Autonomo, con istituzioni pubbliche accessibili, qualificate e in grado di creare valore per i territori e con i territori.

Preso atto che non è ancora stato approvato il Protocollo d'Intesa per il 2026 e Protocollo di finanza locale per il 2026

#### Il ruolo dei Comuni nel PNRR

Il PNRR rappresenta per gli Enti Locali una fondamentale occasione di sviluppo ed investimento, in quanto soggetti attuatori di molteplici misure previste dal Piano.

Nel Protocollo di finanza locale per il 2022, approvato il 16/11/2021, viene prevista la costituzione di un gruppo permanente paritetico di coordinamento composto di tecnici provinciali e designati dal Consiglio delle Autonomie Locali, che potrà avvalersi delle risorse organizzative e professionali del gruppo di esperti messo a disposizione nell'ambito del PNRR, che potrà anche supportare, qualora richiesto, i Comuni trentini nella progettazione e presentazione di azioni progettuali e che garantirà il monitoraggio in itinere delle azioni realizzate, nonché la valutazione dei risultati e degli impatti.

#### OPERE DEL COMUNE DI CANAL SAN BOVO FINANZIATE DAL PNRR

Ricognizione con delibera n. 110/13.06.2023 oggetto RIALLINEAMENTO, ARMONIZZAZIONE E RICOGNIZIONE INTERVENTI FINANZIATI DA RISORSE STATALI E CONFLUITI NELLE RISORSE PNRR. NOMINA DEL RUP – RESPONSABILE UNICO DEL PROCEDIMENTO. NEXT GENERATION EU - PNRR - MISSIONE 1 COMPONENTE 4 INVESTIMENTO 2.2.

<b>PNRR – M2C4 Investimento 2.2</b>			
Missione 2	Rivoluzione verde e transizione ecologica		
Componente 4	Tutela del territorio e della risorsa idrica		
Investimenti 2.2	Interventi per la resilienza, la valorizzazione del territorio e l'efficienza energetica dei comuni		
	Anno	CUP	Oggetto
Interventi finanziati con fondi statali e confluiti nelle risorse PNRR Comune di Canal San Bovo <b>"Finanziati dall'Unione Europea NextGenerationEU"</b>	2020	<b>I11I20000040001</b>	EFFICIENTAMENTO ENERGETICO L. 160/2019 OPERE DI SOSTITUZIONE CALDAIA CON ADEGUAMENTI IMPIANTI P.ED.857/1 LOC. PRADE
	2021	<b>I11B21003500001</b>	COSTRUZIONE IMPIANTO DI ILLUMINAZIONE PUBBLICA IN FRAZIONE DI BERNI C.C CANAL SAN BOVO (TN)
	2022	<b>I13G22000050001</b>	MANUTENZIONE STRAORDINARIA CON EFFICIENTAMENTO ENERGETICO IMPIANTO DI ILLUMINAZIONE PUBBLICA LOCALITA'BATTISTONI

Queste tre opere sono fuoriuscite dal finanziamento PNRR e rientrano pertanto tra le opere finanziate dalla L. 160/2019 ART. 1 COMMA 29.

Il seguente progetto è stato cofinanziato dal PNRR, è stato realizzato nel 2024 e concluso nel 2025:

CUP	MISSIONE	COMPONENTE	DESCRIZIONE	IMPORTO TOTALE
CUP J51B21005910006	MISSIONE 1	COMPONENTE 1	PNRR MISURA M1C3 2.1 M1C3 – INVESTIMENTO 2.1 “ATTRATTIVITÀ DEI BORGHI” PROGETTO “IL TURISMO DELLE RADICI - UNA STRATEGIA INTEGRATA PER LA RIPRESA DEL SETTORE DEL TURISMO NELL'ITALIA POST COVID-19” CUP J51B21005910006	9.920,02

OPERE DIGITALIZZAZIONE:

CUP	MISSIONE	COMPONENTE	DESCRIZIONE	IMPORTO TOTALE FINANZIAMENTO
CUP I11F22002890006	MISSIONE 1	COMPONENTE 1	PNRR APP IO CUP I11F22002890006 MISURA 1.4.3 MISSIONE 1 COMPONENTE 1	5.103,00
CUP I11F22002630006	MISSIONE 1	COMPONENTE 1	PNRR SPID CIE CUP I11F22002630006 MISURA 1.4.4 MISSIONE 1 COMPONENTE 1 DI IDENTITÀ DIGITALE - SPID CIE ESTENSIONE DELL'UTILIZZO DELLE PIATTAFORME NAZIONALI DI IDENTITÀ DIGITALE - SPID CIE	14.000,00
CUP I11F22001580006	MISSIONE 1	COMPONENTE 1	PNRR SITO WEB CUP I11F22001580006 MISURA 1.4.1 MISSIONE 1 COMPONENTE 1 INVESTIMENTO 1.4 SERVIZI E CITTADINANZA DIGITALE MISURA 1.4.1 ESPERIENZA DEL CITTADINO NEI SERVIZI PUBBLICI	35.000,00
CUP I11C22001580006	MISSIONE 1	COMPONENTE 1	PNRR CLOUD CUP I11C22001580006 PNRR MISSIONE 1 COMPONENTE 1 ASSE 1 INVESTIMENTO 1.2 ABILITAZIONE AL CLOUD PER LE PA LOCALI	19.752,00
CUP I51F22009570006	MISSIONE 1	COMPONENTE 1	PNRR PIATTAFORMA DIGITALE NAZIONALE DATI (PDND)*TERRITORIO NAZIONALE* CUP I51F22009570006 PNRR M1C1 INV. 1.3 "DATI E INTEROPERABILITÀ, MISURA 1.3.1 "PIATTAFORMA DIGITALE NAZIONALE DATI (PDND)"	10.172,00
CUP I51F24000180006	MISSIONE 1	COMPONENTE 1	PNRR ANPR CUP I51F24000180006 PNRR M1C1 - 1.4.4. PNRR M1C1 - 1.4.4. - ESTENSIONE DELL'UTILIZZO DELL'ANAGRAFE NAZIONALE DIGITALE (ANPR) -	3.928,40
CUP: I51F24000180006	MISSIONE 1	COMPONENTE 1	PNRR ANPR CUP I51F24000180006 PNRR M1C1 - 1.4.4. PNRR M1C1 - 1.4.4. - ESTENSIONE DELL'UTILIZZO DELL'ANAGRAFE NAZIONALE DIGITALE (DA ANPR A ANSC )	3.928,40

### ***Programmazione triennale dei lavori pubblici e biennale per l'acquisizione di forniture e servizi***

La programmazione triennale dei lavori pubblici è allo stato attuale disciplinata, ai sensi dell'art. 37 del D.Lgs 36/2023 (Codice dei contratti), dalla deliberazione della Giunta provinciale n. 1061/2002, che ne ha previsto lo schema, in attesa della modifica di quest'ultimo in recepimento dell'allegato I.5 del Codice dei contratti contenente "Elementi per la programmazione dei lavori e dei servizi. Schemi tipo".

In base all'art. 6, comma 3 della L.p. 26/1993 e s.m., da ultimo modificato dalla L.p. 8 agosto 2023 n. 9, per

l'inserimento nella programmazione dei lavori pubblici di importo inferiore a 1.000.000 di euro va predisposta una

valutazione finalizzata ad accertarne la fattibilità tecnico amministrativa, per i lavori di importo pari o superiore a un

milione e inferiore alla soglia di rilevanza europea, il quadro esigenziale e il documento di indirizzo della

progettazione e per i lavori di importo pari o superiore alla soglia di rilevanza europea, il quadro esigenziale, il

documento di fattibilità delle alternative progettuali e il documento di indirizzo della progettazione.

In applicazione del principio contabile applicato concernente la contabilità finanziaria, allegato 4/2 al D.Lgs

118/2011, si individuano di seguito ulteriori lavori pubblici per i quali sono stanziati le risorse di parte straordinaria.

D.U.P.

SEMPLIFICATO PARTE PRIMA

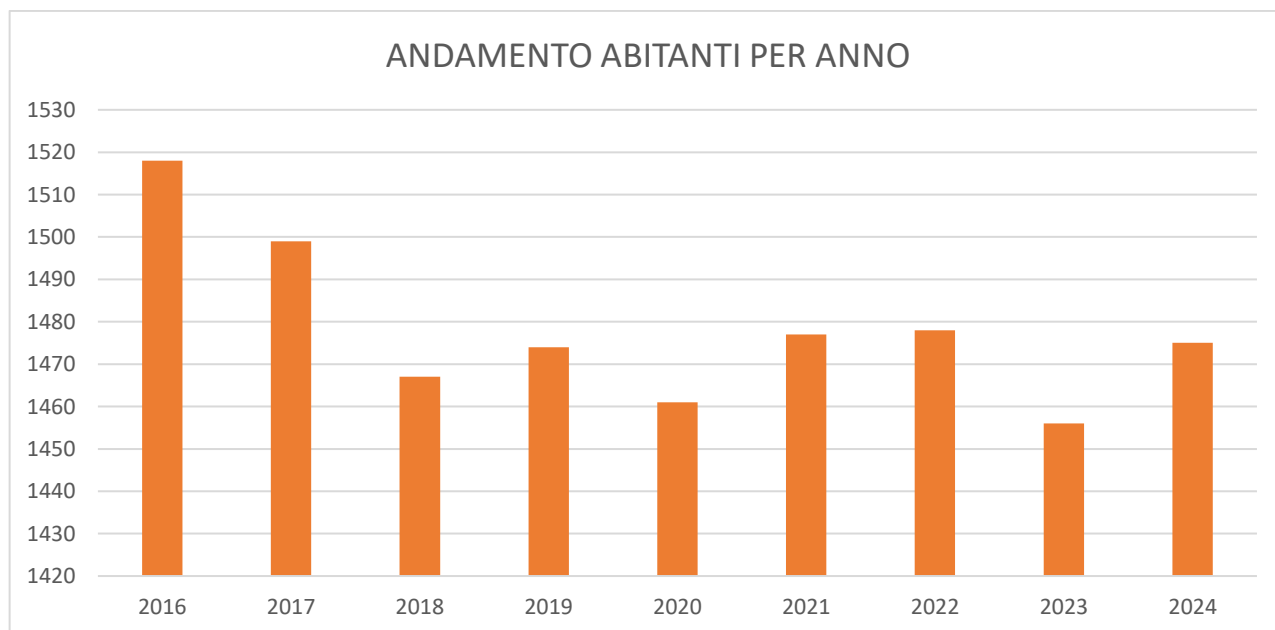
**ANALISI DELLA SITUAZIONE INTERNA ED ESTERNA DELL'ENTE**

# 1 – Risultanze dei dati relativi alla popolazione, al territorio ed alla situazione socio economica dell'Ente

## 1.1 Risultanze della popolazione

### 1. Andamento demografico

Dati demografici	2019	2020	2021	2022	2023	2024
Popolazione residente	1474	1461	1477	1478	1456	1475
Maschi	713	719	713	714	707	712
Femmine	761	742	764	764	749	763
Famiglie	730	733	736	730	717	724
Stranieri	38	38	33	32	28	28
n. nati (residenti)	12	9	11	10	10	7
n. morti (residenti)	21	29	19	27	29	17
Saldo naturale	-9	-20	-8	-17	-19	-10
n. immigrati nell'anno	54	41	38	71	47	57
n. emigrati nell'anno	39	34	26	53	50	28
Saldo migratorio	15	7	12	18	-3	29



Nel Comune di CANAL SAN BOVO alla fine del 2023 risiedevano 1456 persone, di cui 707 maschi e 749 femmine, mentre alla fine del 2024 risiedono 1475 persone di cui di cui 712 maschi e 763 femmine distribuite su 125,54 kmq con una densità abitativa pari a 11,792 abitanti per kmq.

Nel corso dell'anno 2024 :

- Sono stati iscritti 7 bambini per nascita e 57 persone per immigrazione;
- Sono state cancellate 17 persone per morte e 28 per emigrazione;

Il saldo demografico fa registrare un aumento pari a 19 unità.

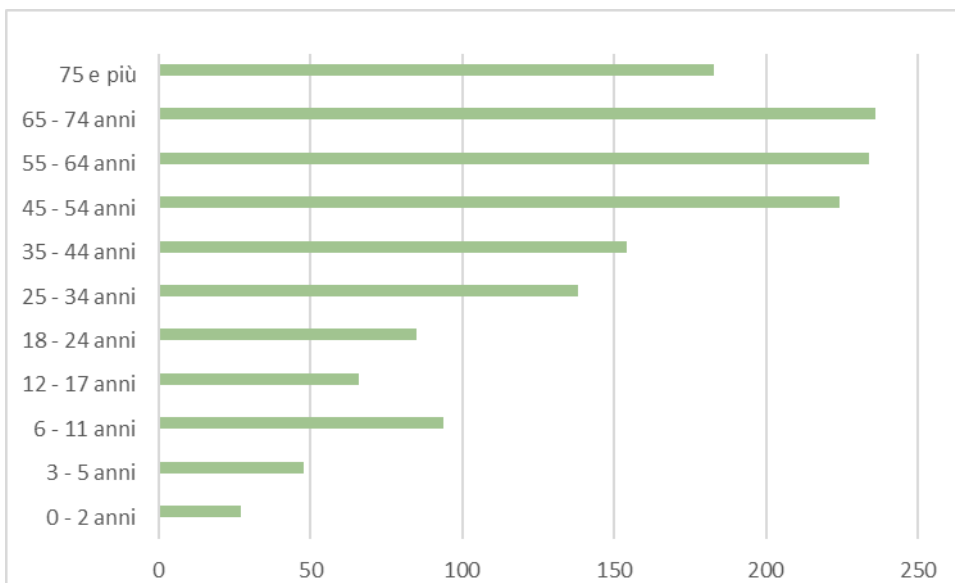
La dinamica naturale fa registrare una media di 10 nati contro 31,8 deceduti negli ultimi 5 anni

La dinamica migratoria risulta influente sul saldo complessivo avendo un saldo negativo di 3 unità (immigrazione-emigrazione).

Popolazione divisa per fasce d'età	2021	2022	2023	2024
Popolazione al 31.12.	1477	1478	1456	1475
In età prima infanzia (0/2 anni)	33	32	34	27
In età prescolare (3/6 anni)	70	52	53	58
In età scuola primaria e secondaria 1° grado (7/14 anni)	120	109	112	123
In forza lavoro 1° occupazione (15/29 anni)	220	202	183	178
In età adulta (30/65)	600	664	654	695
Oltre l'età adulta (oltre 65)	434	419	420	394
	1477	1478	1456	1475

**POPOLAZIONE PER ETÀ (Anno 2023-2024)**

ANNO 2023			ANNO 2024		
Classi	Totale		Classi	Totale	
	(n.)	%		(n.)	%
0 - 2 anni	34	2,30	0 - 2 anni	27	1,83
3 - 5 anni	37	2,51	3 - 5 anni	48	3,25
6 - 11 anni	97	6,57	6 - 11 anni	94	6,36
12 - 17 anni	65	4,40	12 - 17 anni	66	4,47
18 - 24 anni	90	6,09	18 - 24 anni	85	5,75
25 - 34 anni	130	8,80	25 - 34 anni	138	9,34
35 - 44 anni	152	10,29	35 - 44 anni	154	10,43
45 - 54 anni	228	15,44	45 - 54 anni	224	15,17
55 - 64 anni	210	14,22	55 - 64 anni	234	15,84
65 - 74 anni	222	15,03	65 - 74 anni	236	15,98
75 e più	191	12,93	75 e più	183	12,39
	1456	100,00		1489	100,00



## 1.2 Risultanze del Territorio

In questa sezione vengono indicati i dati che descrivono l'andamento demografico del comune: gli stessi sono stati scaricati dal link del sito

<http://www.statweb.provincia.tn.it/>

L'analisi di contesto del territorio è reso tramite indicatori oggettivi (misurabili in dati estraibili da archivi provinciali) e soggettivi (grado di percezione della qualità del territorio) che attestano lo stato della pianificazione e dello sviluppo territoriale da un lato, la dotazione infrastrutturale e di servizi per la gestione ambientale dall'altro.

### 1. Tabella uso del suolo (dati del PRG comunale da fonte SIAT)

Uso del suolo	Sup. attuale mq		%	
Urbanizzato/pianificato*	26.550.594		21,446%	100%
Produttivo/industriale/artigianale	211.849		0,171%	
Commerciale	3.057		0,002%	90%
Agricolo (specializzato/biologico)	5.516.537		4,456%	80%
Bosco	69.977.829		56,525%	
Pascolo	15.769.087		12,738%	70%
Corpi idrici (fiumi, torrenti e laghi)	667.286		0,539%	
Improduttivo	4.990.949		4,031%	60%
Cave	112.515		0,091%	
.....	123.799.709			
<b>Totale</b>			<b>100%</b>	50%

### 2. Disaggregazione uso del suolo (dati del PRG comunale da fonte SIAT)

#### 2. Disaggregazione uso del suolo (dati del PRG comunale da fonte SIAT)

Suolo urbanizzato	Sup. attuale mq	%	Sup. variazioni programmazione**	%
Centro storico	440.317	57,45%		
Residenziale o misto	209.784	27,37%		
Servizi (scolastico, ospedaliero, sportivo-ricreativo etc...)	77.199	10,07%		
Verde e parco pubblico	39.107	5,10%		
<b>Totale</b>	<b>766407</b>	<b>100,00%</b>	<b>0,00%</b>	<b>0,00%</b>

<b>ZONE OMOGENEE</b>	<b>SUPERFICIE</b>	<b>%</b>
<b>Superficie territorio comunale</b>	<b>28.582.250,00</b>	
centro storico	155.250,00	
centro storico isolato	3.414,00	
area cimiteriale	7.241,00	
area portuale	1.670,00	
strada principale di potenziamento	48.793,00	
strada principale di esistente	119.027,00	
strada principale di di progetto	1.865,00	
strada locale di potenziamento	96.758,00	
strada locale di esistente	88.740,00	
strada locale di di progetto	12.244,00	
Distributori corburante	2.611,00	
Aree a servizio della mobilità	18.422,00	
parcheggi pubblici	59.958,00	
parcheggi pubblici multipiano	5.883,00	
parcheggi privati	3.291,00	
Residenziale consolidato RB1	219.660,00	
Residenziale di complertamento RB3	4.882,00	
Residenziale di espansione RC	43.828,00	
edilizia pubblica	19.629,00	
verde privato	159.810,00	
Attrezzatura locale civile e amministrativo	40.825,00	
Attrezzatura locale civile amministrativo di progetto	7.808,00	
Attrezzatura locale religiosa	2.278,00	
Attrezzatura locale sportiva	9.929,00	
Attrezzatura locale scolastica	359,00	
Attrezzatura locale scolastica di progetto	28.851,00	
verde pubblico	190.385,00	
verde pubblico sportivo	59.425,00	
D1 produttiva proviciale	53.122,00	
produttiva locale di espansione D2	96.369,00	
Zona ricettiva	104.364,00	
Area campeggio	72.975,00	
Area sosta camper	2.779,00	
vivai	3.101,00	
agriturismo	2.637,00	
<b>TOTALE URBANIZZATO</b>	<b>1.748.183,00</b>	<b>6,12</b>
laghi	5.870.959,00	
fiumi	66.419,00	
<b>TOTALE CORPI IDRICI (laghi fiumi torrenti)</b>	<b>5.937.378,00</b>	<b>20,77</b>
<b>TERZIARIO COMMERCIALE</b>	<b>6.736,00</b>	<b>0,02</b>
Area agricola di pregio	942.029,00	
Area agricole del PUP	65.932,00	
Zona gricola primaria	104.215,00	

Zona agricola secondaria	121.295,00	
<b>TOTALE AGRICOLA</b>	<b>1.233.471,00</b>	<b>4,32</b>
<b>ZONA A BOSCO</b>	<b>17.401.760,00</b>	<b>60,88</b>
<b>ZONA A PASCOLO</b>	<b>1.000.220,00</b>	<b>3,50</b>
<b>ZONA IMPRODUTTIVA</b>	<b>1.195.915,00</b>	<b>4,18</b>
<b>CAVE</b>	<b>24.230,00</b>	<b>0,08</b>
<b>DISCARICHE</b>	<b>34.357,00</b>	<b>0,12</b>
<b>SUPERFICIE TERRITORIO COMUNALE</b>	<b>28.582.250,00</b>	<b>100,00</b>

Monitoraggio dello sviluppo edilizio del territorio (dati statistici, estraibili dal sito)									
Titoli edilizi	2016	2017	2018	2019	2020	2021	2022	2023	2024
Permessi di costruire per nuovo volume e ampliamenti (V.)	13	9	13	5	9	7	7	1	0
Permesso di costruire/SCIA su fabbricati esistenti (sup. ristrutturata)	108	95	66	87	90	107	90	55	90

#### 1. Dotazioni territoriali e reti infrastrutturali

Dotazioni	Esercizio in corso 2025		Programmazione 2026		Programmazione 2027		Programmazione 2028	
	Sì	no	Sì	no	Sì	no	Sì	no
Acquedotto (numero utenze)*		2151		2151		2151		2151
Rete Fognaria (numero allacciamenti)*		1404		1404		1404		1404
- Bianca								
- Nera								
- Mista								
Illuminazione pubblica (PRIC)	Sì X	no	Sì X	no	Sì X	no	Sì X	no
Piano di classificazione acustica	Sì	no	Sì	no	Sì	no	Sì	no
Discarica Ru/Inerti (se esistenti)		0		0		0		0

indicare il numero)								
CRM/CRZ (se esistenti indicare il numero)	0		0		0		0	
Rete GAS (% di utenza servite) *	0%		0%		0%		0%	
Teleriscaldamento (% di utenza servite) *	11 UTENZE		11 UTENZE		11 UTENZE		11 UTENZE	
Fibra ottica	Sì (parte del territorio)	No	Sì (parte del territorio)	No	Sì (parte del territorio)	No	Sì (parte del territorio)	No

(\*) dati reperibili dal soggetto che gestisce il servizio pubblico.

**Risultanze della situazione socio economica dell'Ente**

<b>SERVIZI SCOLASTICI</b>	<b>POSTI</b>	<b>km</b>	<b>Punti luce</b>
Asili nido	12		
Scuole dell'infanzia	41		
Scuole primarie	73		
Scuole secondaria di primo grado	51		
Strutture residenziali per anziani	69		
Farmacie (non Comunali)	1		
Depuratori acque reflue	1		
Rete acquedotto - Tubazione di adduzione		43,54	
Rete acquedotto - Tubazione di distribuzione		31,64	
Punti luce illuminazione pubblica			1100
Discariche rifiuti	0		
Veicoli per custodi comunali	4		
Veicoli a disposizione	2		

### **1.3 Economia insediata**

Allo scopo di dare un quadro di economia insediata nel comune di Canal San Bovo si forniscono alcune informazioni relativamente alle diverse attività, troviamo:

Settori d'attività secondo la classificazione Istat ATECO 2024	codice ateco	2020	2021	2024
COLTIVAZIONE DI PIANTE DA FORAGGIO E DI ALTRE COLTURE NON PERMANENTI	1199	5	5	2
COLTIVAZIONE DI ALTRI ALBERI DA FRUTTA, FRUTTI DI BOSCO E IN GUSCIO	125	5	5	2
COLTIVAZIONE DI CEREALI	55.20.4 I / 55.20.4 P / 01.11.00 S			1
ALLEVAMENTO DI ANIMALI E ZOOTECNIA	01.45.00 P	30	30	23
AUTOTRASPORTO DI COSE PER C/TERZI	49.41.00 A / 47.78.30 S	4	4	4
APICOLTURA	01.48.30 I / 01.48.30 P	6	6	6
TAGLIO BOSCHI	02.20.00 I / 02.20.00 A	4	4	5
PRODUZIONE DI PANE	10.71.10 A / 56.11.2 S	1	1	1
TESSITURA	13.20.00 I / 13.20.00 A	1	1	1
LABORATORIO DI FALEGNAMERIA	16.23.0 I / 16.23.0 P / 02.10.00 S / 16.11.00 S / 16.25.00 S / 42.11.00 S / 46.83.10 S	6	6	6
SEGHERIA DEL LEGNAME	16.11.00 A	1	1	1
COMMERCIO ALL'INGROSSO DI MATERIALE DA COSTRUZIONE	46.83.29 I / 46.83.29 P / 01.61.99 S / 46.47.30 S / 46.49.9 S / 46.83.10 S / 46.83.2 S / 46.84.10 S / 46.84.20 S / 47.52.10 S / 47.55.40 S / 47.78.30 S / 77.32.00 S	1	1	1
FABBRICAZIONE DI ALTRI PRODOTTI DI CARPENTERIA IN LEGNO E FALEGNAMERIA PER L'EDILIZIA	2312	2	2	2
LAVORI DI PICCOLA MANUTENZIONE EDILE DEGLI EDIFICI	43.91.00 I / 43.91.00 A / 43.22.0 S / 43.22.06 S			3
PITTURA EDILE	43.34.01 I / 43.34.01 A / 43.32.02 S	3	3	3
SCAVI - MOVIMENTI TERRA	43.12.0 I / 43.12.0 A / 01.45.00 S / 0	1	1	1
INSTALLAZIONE DI IMPIANTI IDROSANITARI	43.22.0 I / 43.22.0 A / 43.22.02 S / 43.22.03 S / 43.22.04 S / 43.22.06 S	3	3	1
LAVORI DI MURATORE	43.91.00 I / 43.91.00 A / 01.19.90 S / 01.61.99 S / 43.41.00 S	3	3	7
RIPARAZIONE DI APPARECCHIATURE ELETTRONICHE	33.13.0 A	1	1	1
MINIMERCATI ED ALTRI ESERCIZI NON SPECIALIZZATI DI ALIMENTARI VARI	47.11.02 P	9	9	8
ALBERGHI E STRUTTURE SIMILI	55.10.00 P / 56.11.11 S / 56.30.0 S	6	6	3
AFFITTACAMERE PER BREVI SOGGIORNI, CASE ED APPARTAMENTI PER VACANZE, BED AND BREAKFAST, RESIDENCE	55.20.4 I / 55.20.4 P	3	3	3
RISTORAZIONE E BAR	56.11.11 P / 56.30.0 S	10	10	5
BAR	56.30.0 P / 47.26.0 S / 47.62.10 S			7
PIZZERIA	56.11.11 I / 56.11.11 P / 56.30.0 S	1	1	1
ATTIVITA' DI PRODUZIONE CINEMATOGRAFICA, DI VIDEO E DI PROGRAMMI TELEVISIVI	5911	1	1	1
PRODUTTORI, PROCACCIATORI ED ALTRI INTERMEDIARI DELLE ASSICURAZIONI	66	7	7	2
MEDIAZIONE IMMOBILIARE	68.31.00 I / 68.31.00 P	1	1	1
ALTRE ATTIVITA' DI PULIZIA SPECIALIZZATA DI EDIFICI E DI IMPIANTI E MACCHINARI INDUSTRIALI	812	2	2	2

Settori d'attività secondo la classificazione Istat ATECO 2024	codice ateco	2020	2021	2024
ALTRI SERVIZI DI SOSTEGNO ALLE IMPRESE NCA	829999	2	2	
ALTRE ATTIVITA' DI ASSISTENZA SOCIALE NON RESIDENZIALE NCA	8899	1	1	1
PARRUCCHIERE PER SIGNORA	96.21.00 A	4	4	4
AGENTE DI COMMERCIO NEL SETTORE ALBERGHIERO, RISTORANTI, GRANDI COMUNITA', CASE DI CURA E OSPEDALI DI PRODOTTI VARI AD USO ALBERGHIERO	46.19.00 I / 46.19.00 P / 73.20.00 S	1	1	1
ESERCIZIO DEL CREDITO	64.19.10 P	1	1	1
GESTIONE AREA DI SOSTA PER CAMPER	55.30.0 P			1
LAVANDERIA SELF-SERVICE	96.10.22 P			1
PRODUZIONE DI ENERGIA IDROELETTRICA	35.1 P	1	1	1
ATTIVITA' AGRITURISTICA (SOMMINISTRAZIONE PASTI E BEVANDE E DEGUSTAZIONE E VENDITA DEI PRODOTTI DELLA PROPRIA AZIENDA AGRICOLA) (ATTIVITA' STAGIONALE DALL'1/06 AL 30/09)	56.11.91 P 55.20.51 P	2	2	2
SERVIZI POSTALI E BANCOPOSTA	53.10.00 P / 64.19.10 S	2	2	2
PULIZIA DI CAMINI	81.22.09 I / 81.22.09 A / 43.99.09 S / 81.21.00 S / 81.30.00 S	1	1	1
VENDITA AL MINUTO CARBURANTI E LUBRIFICANTI CON DISTRIBUTORE STRADALE	47.30.00 I / 47.30.00 P / 56.11.11 S	1	1	1
AGENTE DI COMMERCIO PER L'ESTERO DI ABBIGLIAMENTO ED ACCESSORI.	46.16.04 I / 46.16.04 P			1
ACQUISTO, VENDITA E GESTIONE DI BENI IMMOBILI PROPRI (DAL 30.04.2007) COMMERCIO ALL'INGROSSO DI LEGNAMI (DAL 02.11.1994)	68.11.00 P / 46.83.10 S / 68.20.0 S	1	1	1
PRODUZIONE E INSTALLAZIONE DI SOFTWARE	62.90.09 I / 62.90.09 P	1	1	1
SERVIZI DI INFORMAZIONE E ASSISTENZA TURISTICA, INIZIATIVE DI MARKETING TURISTICO	79.90.04 P	1	1	1
POSA DI CARPENTERIA IN LEGNO E COPERTURE DI TETTI (DAL 01.07.2004)	43.35.00 I / 43.35.00 A / 16.23.0 S	1	1	1
POSA IN OPERA DI MARMI E PIASTRELLE	43.33.00 I / 43.33.00 A	1	1	1
VENDITA AL MINUTO DI GENERI DI MONOPOLIO	47.26.0 P	1	1	1
CREAZIONE E MANUTENZIONE DI GIARDINI, PARCHI E CAMPI SPORTIVI	81.30.00 I / 81.30.00 A / 43.12.0 S / 43.41.00 S / 43.91.00 S / 43.99.01 S / 43.99.09 S / 81.23.91 S	1	1	1
OFFICINA DA LATTONIERE	43.41.00 A	1	1	1
PULIZIA DI PARETI ROCCIOSE - DISGAGGI	43.35.00 I / 43.35.00 A / 43.12.0 S	1	1	1
INSTALLAZIONE IMPIANTI ASPIRAZIONE E DEPURAZIONE ARIA (DAL 07.07.2004)	43.24.09 A / 25.11.00 S / 43.22.0 S / 43.35.00 S	1	1	1
INSTALLAZIONE DI IMPIANTI ELETTRICI	43.21.01 I / 43.21.01 A / 43.21.0 S / 43.22.03 S	1	1	1
COSTRUZIONE DI MACCHINE DI IMPIEGO GENERALE	28.29.99 I / 28.29.99 A / 28.22.09 S / 28.92.00 S / 33.12.30 S / 74.99 S	1	1	1
INSTALLAZIONE IMPIANTI DI RISCALDAMENTO	43.22.01 I / 43.22.0 A / 43.21.01 S / 43.22.06 S	1	1	1
MONTAGGIO DI MOBILI E/O INFISSI	43.32.01 I / 43.32.0 A	1	1	1
PRODUZIONE SCALE E RINGHIERE IN LEGNO	16.23.0 A / 31.00 S / 43.33.00 S	1	1	1
POSA DI CARPENTERIA IN LEGNO E COPERTURE DI TETTI	43.41.00 A / 43.32.02 S	1	1	1
ORGANIZZAZIONE DI CORSI SPORTIVI	85.51.01 I / 85.51.0 P	1	1	1
SERVIZI DI SOSTEGNO OCCUPAZIONALE DI SOGGETTI DEBOLI	88.99.01 I / 88.99.0 P / 79.90.04 S / 81.10.00 S / 81.21.00 S / 81.23.10 S / 81.23.91 S / 81.30.00 S / 82.10.00 S	1	1	1
ASSISTENZA SOCIALE NON RESIDENZIALE FINALIZZATA ALL'INSERIMENTO LAVORATIVO DI SOGGETTI SVANTAGGIATI	88.99.01 I / 88.99.0 P / 79.90.04 S / 81.10.00 S / 81.21.00 S / 81.23.10 S / 81.30.00 S / 82.10.00 S	1	1	1
POSA DI CARPENTERIA IN LEGNO E COPERTURE DI TETTI	43.99.09 A / 43.34.0 S / 43.41.00 S	1	1	1
ATTIVITA' DI MECCATRONICA	95.31.10 I / 95.31.10 A / 47.30.00 S / 47.82.00 S / 95.31.20 S / 95.31.30 S	1	1	1
COLTURE FRUTTICOLE (FRAGOLE E LAMPONI)	01.2 P	1	1	1
PRODUZIONE DI FORAGGIO	01.19.90 P	1	1	1
RIPARAZIONI MECCANICHE DI AUTOVEICOLI (SOLO SU CIRCUITI DA GARA)	95.31.10 I / 95.31.10 A / 43.35.00 S / 43.91.00 S	1	1	1
SERVIZI PER L'ORGANIZZAZIONE DI PROGETTI PER LO SVILUPPO E LA PROMOZIONE DI ATTIVITA' CULTURALI	82.99.99 I / 82.99.99 P / 01.28.00 S	1	1	1
OFFICINA DA LATTONIERE	43.41.00 A	1	1	1
ADDETTO ALL'INTERMEDIAZIONE ASSICURATIVA ISCRITTO ALLA SEZIONE "E" DEL R.U.I.	66.22.00 I / 66.22.00 P	1	1	1
FARMACIA	47.73.10 I / 47.73.10 P	1	1	1
POSA IN OPERA PANNELLI IN CARTONGESSO	43.32.02 I / 43.32.02 A / 16.25.00 S / 23.12.00 S / 43.34.0 S / 43.91.00 S	1	1	1
COSTRUZIONI EDILI	41.00.00 I / 41.00.00 A	1	1	1
ATTIVITA': AGENZIA PER IL DISBRIGO DI PRATICHE AMMINISTRATIVE (DAL 20.4.1981) ELABORAZIONE DATI PER CONTO TERZI (DALL'1.1.1988)	82.99.1 P / 63.10.2 S	1	1	1
IMPIANTO FRANTUMAZIONE INERTI	23.70.30 P / 38.21.40 S	1	1	1
<b>TOTALE</b>		<b>136</b>	<b>136</b>	<b>140</b>

Per ulteriori informazioni inerenti l'andamento in Trentino di :

- ▶ [Territorio](#)
- ▶ [Stato dell'ambiente](#)
- ▶ [Edilizia e opere pubbliche](#)
- ▶ [Popolazione](#)
- ▶ [Famiglia e comportamenti sociali](#)
- ▶ [Istruzione e formazione](#)
- ▶ [Cultura, sport e tempo libero](#)
- ▶ [Salute](#)
- ▶ [Mercato del lavoro](#)
- ▶ [Struttura e competitività delle imprese](#)
- ▶ [Agricoltura, silvicoltura e pesca](#)
- ▶ [Industria](#)
- ▶ [Costruzioni](#)
- ▶ [Commercio](#)
- ▶ [Turismo](#)
- ▶ [Trasporti](#)
- ▶ [Credito e servizi finanziari](#)
- ▶ [Altri servizi](#)

Sono reperibili sul sito:

<https://statweb.provincia.tn.it/indicatoriStrutturaliSubPro/?q=>

## **1. Le linee del programma di mandato 2025-2030**

### **PREMESSA**

Ogni cinque anni, le elezioni amministrative diventano un momento cruciale per le Comunità Locali, un'opportunità per riflettere sul presente e pianificare il futuro attraverso il dialogo e la proposta.

Di fronte alla decisione dell'Amministrazione uscente di ricandidarsi, un gruppo di cittadini attenti al bene comune si è riunito per dare continuità al progetto "VA.NOI – INSIEME SI PUÒ".

Si è nuovamente condiviso che il destino del nostro Comune non può dipendere esclusivamente da un Sindaco o da una Giunta, ma richiede la partecipazione attiva di tutti, ciascuno nel rispetto del proprio ruolo e delle proprie competenze. Non si tratta di delegare, ma di collaborare.

Il nostro obiettivo è intraprendere un cammino collettivo, un percorso volto a realizzare il bene comune attraverso azioni concrete, **rafforzare l'identità della Valle nella specificità delle frazioni.**

Dall'esperienza di questi cinque anni di amministrazione, dall'analisi del contesto socio economico attuale, dalla consapevolezza delle potenzialità che la Valle del Vanoi offre, sono stati individuati i nodi cruciali su cui convergere per un equo sviluppo delle nostre comunità:

1. Gestire il territorio salvaguardando l'ambiente
2. Agire sull'andamento demografico
3. Rimettere in circolo parte del patrimonio immobiliare, al momento non utilizzato, sia a fini residenziali che turistici
4. Sostenere l'economia locale sviluppando il turismo
5. Porre particolare attenzione ai servizi, migliorandoli, dove possibile
6. Ottimizzare la comunicazione e l'informazione
7. Migliorare e/o potenziare le infrastrutture e i sottoservizi

Il progetto mira a rilanciare la Valle del Vanoi, con un approccio positivo e la convinzione che, insieme, si può costruire un futuro migliore per la nostra comunità.

# 1. GESTIRE IL TERRITORIO SALVAGUARDANDO L'AMBIENTE

La Valle del Vanoi presenta un ambiente integro e di qualità, ricercato da chi desidera vivere in un territorio salubre e tranquillo. Queste caratteristiche vanno salvaguardate, ma nel contempo conciliate con la necessità di vivere in questo luogo e svolgere attività economiche che permettano la permanenza delle persone in Valle. Le azioni previste andranno dall'attenzione all'ordinario a nuovi investimenti, al fine di garantire sicurezza, sostenibilità, vivibilità e prospettiva futura.

In concreto:

**a. Lavoro in rete con tutti gli Enti e Servizi preposti:**

- Provincia Autonoma di Trento (Foreste, Demanio, Bacini Montani, Prevenzione Rischi, e altri...) - Comunità di Valle di Primiero - Parco Paneveggio Pale di San Martino - Gruppo ACSM - Associazioni (Ecomuseo del Vanoi, Distretto Vanoi, Vanoi Futura, Pescatori, Cacciatori, ...)

**b. Attuazione di programmi di manutenzione ordinaria:**

- Fondo Valle/Paesi - Boschi - Pascoli/Alpeggi/Malghe
- Piani di manutenzione annuali per strade Comunali (asfalti, muretti) e forestali (cementificazione tratti ripidi) parchi gioco - sentieri - versanti/prati/sfalci - etc.

**c. Valorizzazione dei prodotti della Valle:**

- Legname – Acqua - Prodotti agricoli, lattiero caseari, miele, Etc... - Prodotti artigianali - Valorizzazione del Marchio *Vanoi Quality*

**d. Valorizzazione ambientale:**

- Studio per la valorizzazione ambientale della Val Cortella (sentiero botanico, valorizzazione fauna ittica, ...)
- Studio sulla valorizzazione ad uso agricolo del territorio

**e. Monitoraggio dei progetti ad impatto ambientale con il supporto degli organi**

specificatamente preposti:

- Diga sul Vanoi
- Discarica Ponte di Ronco

**f. Miglioramento della situazione idrogeologica della valle:**

- Interventi per regimazione delle acque versante Ronco Costa
- Interventi per messa in sicurezza versante Bosc Bandi - Caoria

Interventi messa in sicurezza area sottostante Revedea

## 2. AGIRE SULL'ANDAMENTO DEMOGRAFICO

Riteniamo che la dinamica demografica sia il fattore sfidante per il futuro del Vanoi, con la consapevolezza che senza un supporto esterno non possiamo né mantenere l'attuale popolazione né migliorarne l'età media.

I dati statistici evidenziano una situazione demografica di estrema fragilità (Cfr. fig. 1), sia rispetto ai numeri sia alle fasce d'età. Si evidenzia una popolazione prevalentemente anziana, e se da una parte va valorizzato il potenziale dei pensionati, dall'altra è necessario sostenere la natalità e favorire il trasferimento di nuovi nuclei famigliari nella nostra Valle.

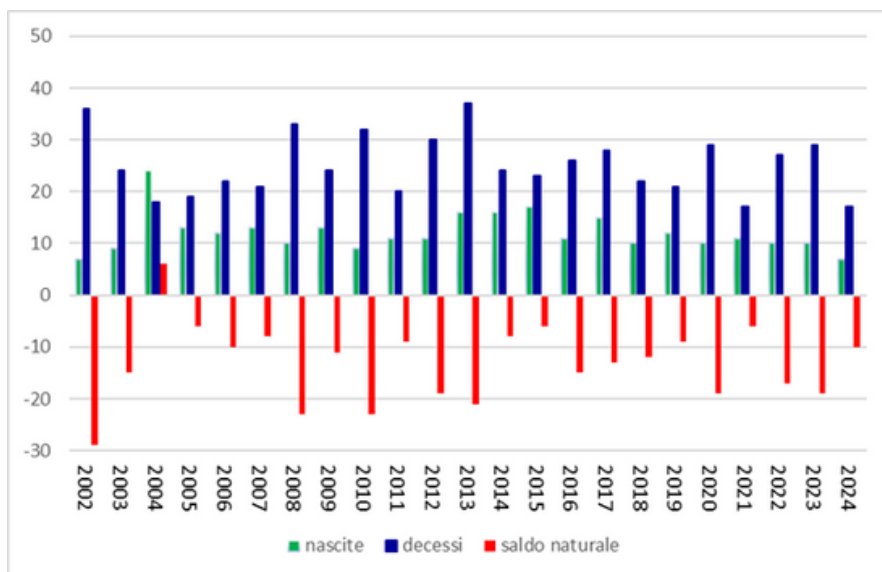


Fig. 1 - Saldo naturale tra nascite e decessi dal 2002 al 2024

Favorendo il mantenimento della popolazione sul territorio e creando attrattività territoriale per nuove famiglie, si possono innescare dinamiche demografiche positive con rapporti sostenibili tra giovani ed anziani, garantendo anche alle generazioni future benessere economico unitamente a prestazioni socio-sanitarie e assistenziali sostenibili e di qualità (cfr. fig. 2).

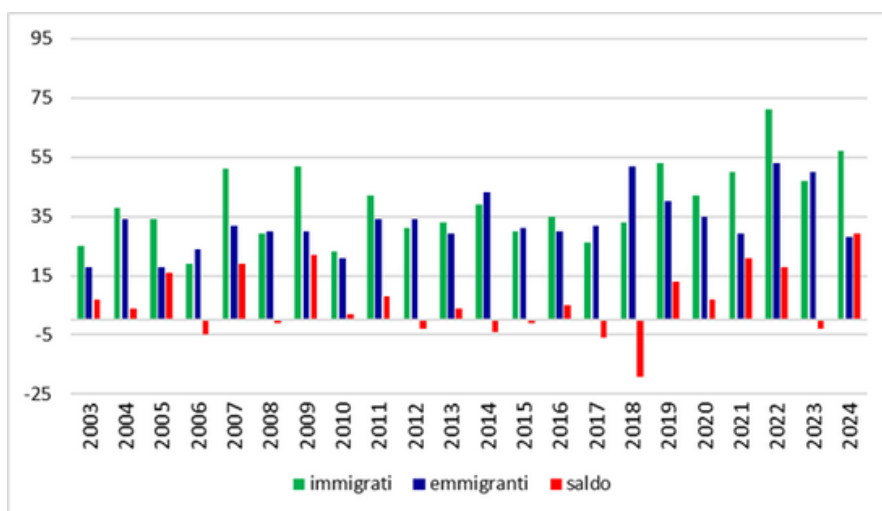


Fig. 2 - Saldo tra immigrazione ed emigrazione

Sarà fondamentale lavorare in rete con tutti i soggetti che potranno sostenere le azioni individuate (PAT, Comunità di Valle di Primiero, Comuni del territorio, Parco P.P.S.M., etc).

In concreto:

**a. Misure a sostegno dell’Abitare:**

- Valorizzazione degli immobili pubblici e privati in collaborazione con l’Associazione “Vanoi Futura”, con l’auspicio che si trasformi in una cooperativa di Comunità
- Sostegno alla residenzialità

**b. Monitoraggio per mantenere e/o potenziare i servizi offerti ai cittadini**

**c. Attenzione alla formazione**

**d. Rafforzare il tessuto economico**

**f. Sviluppo di una cultura dell’appartenenza, dell’accoglienza e dello scambio:**

- Gemellaggi
- Programmi di cittadinanza attiva (es. Consiglio Comunale Giovani), etc.

**g. Supportare nuove professionalità:**

- Guida turistica paesi, istruttore mountain bike, etc.

**h. Misure a sostegno della famiglia:**

- Bonus Bebè
  - Tariffe agevolate
- Welfare familiare

**i. Nuovi progetti:**

- Hub - co-working
- Coliving fase 2

**j. Avviare e avvicinare la popolazione ai servizi digitali**

### 3. RIMETTERE IN CIRCOLO PARTE DEL PATRIMONIO IMMOBILIARE, AL MOMENTO NON UTILIZZATO, SIA A FINI RESIDENZIALI SIA TURISTICI.

Il Comune di Canal San Bovo può contare su oltre 2.500 abitazioni, un patrimonio creato in anni in cui la popolazione era di oltre i 3.000 abitanti. Parte di queste sono scarsamente utilizzate, altre chiuse. Molte case, per essere abitate, hanno bisogno di interventi di ristrutturazione e/o miglioramento (cfr. fig. 3).

UTILIZZO ABITAZIONI								
	Canal S. Bovo	Caoria	Gobbera	Prade	Cicon	Zortea	Ronco	TOTALE
Residenti abitazione principale	188	119	47	63	37	65	63	582
Residenti alloggi turistici	17	7	4	9	3	0	1	41
Residenti seconde case	97	146	41	52	35	76	79	526
	<b>302</b>	<b>272</b>	<b>92</b>	<b>124</b>	<b>75</b>	<b>141</b>	<b>143</b>	<b>1.149</b>
Oriundi alloggi turistici	2	2	0	0	0	0	1	5
Oriundi seconde case	83	183	33	30	9	34	50	422
	<b>85</b>	<b>185</b>	<b>33</b>	<b>30</b>	<b>9</b>	<b>34</b>	<b>51</b>	<b>427</b>
Non residenti alloggi turistici	7	1	0	1	0	2	3	14
Non residenti seconde case	139	253	93	130	57	247	180	1.099
	<b>146</b>	<b>254</b>	<b>93</b>	<b>131</b>	<b>57</b>	<b>249</b>	<b>183</b>	<b>1.113</b>

Fig. 3 - Censimento abitazioni private per utilizzo

In concreto:

- a. **Collaborare con la Provincia Autonoma di Trento** per realizzare azioni con interventi economici finalizzati alla ristrutturazione
  
- b. **Riportare sul mercato il patrimonio immobiliare al momento inutilizzato**, parte del quale, dopo opportuna ristrutturazione, può essere offerto a fini:
  - Residenziali, sia per soddisfare il fabbisogno locale, che per giovani famiglie provenienti da fuori valle
  - Turistici, vista la carenza di ospitalità turistica della valle
  
- c. **Individuare possibili destinazioni degli Immobili pubblici inutilizzati:**
  - Ex Canonica di Canal San Bovo - ex segheria demaniale Caoria - ex Uffici Demanio Caoria - ex casa forestale Caoria - ex asilo di Caoria - ex asilo di Prade
  - Monitorare il progetto *RiVal* della PAT

## 4. SOSTENERE L'ECONOMIA LOCALE, SVILUPPANDO IL TURISMO

L'economia della Valle del Vanoi si fonda su agricoltura di montagna, artigianato e piccole imprese, settori che necessitano di sostegno. Tuttavia, il turismo emerge come il principale motore di sviluppo, sfruttando l'attrattiva del territorio per la sua tranquillità e sicurezza.

L'attuale modello turistico presenta criticità, in particolare nella ricettività. Per rilanciare il settore, è essenziale:

- **Rivedere l'offerta:** sviluppare un'offerta turistica organizzata e professionale, curando ogni fase (promozione, offerta, ricettività, accoglienza).
- **Sostenere l'imprenditoria:** considerare l'offerta turistica come un'attività imprenditoriale da sviluppare con visione strategica.
- **Diversificare l'offerta:** puntare su forme di turismo in crescita, come il turismo sportivo, l'ecoturismo e il turismo sostenibile.

La Valle del Vanoi ha una ricca storia economica, legata anche allo sfruttamento delle risorse minerarie, faunistiche e forestali, che possono essere valorizzate in chiave turistica.

L'Associazione Ecomuseo del Vanoi e il Consorzio Turistico del Vanoi svolgono un ruolo importante nella promozione del territorio e nella valorizzazione delle sue tradizioni.

In concreto:

**a. Migliorare ricettività:**

- Alberghiera - B&B - case vacanza - appartamenti

**b. Promozione:**

- APT - Consorzio Turistico Vanoi - Parco - Associazione Ecomuseo del Vanoi - Associazione Vanoi Futura
- Valorizzazione Brand *Cuore Verde del Trentino*

**c. Avviare azioni di collaborazione fra le varie forme di Volontariato:**

- Pro Loco - Associazione Animatori di Canal San Bovo - Associazione Ecomuseo del Vanoi - Gruppo Alpini Caoria - Associazione Vanoi Futura - Distretto Vanoi - Coro Vanoi ed altri cori presenti sul territorio - U.S. Vanoi - etc.

**d. Caratterizzazione e valorizzazione dei luoghi:**

- Frazioni - Area faunistica - Area Turgion e Ferrata Val di Scala - Siti collegati alla "Grande guerra" (Caoria - Zortea - Totoga - etc.) - siti minerari;
- Malghe - Agritur - Rifugi

**e. Proposte:**

- Valorizzazione delle alture anche attraverso proposte di trekking ▪  
Valorizzazione percorsi bike
- Supporto a proposte culturali - artistiche – musicali – ricreative - etc.

**f. Progetti:**

- Studio turistico ad hoc per il Vanoi
- Riqualificazione bar alla Siega Pont de Stel ▪  
Riqualificazione area sportiva Prade
- Riqualificazione zona bar di Zortea
- Valorizzazione Parco fluviale del Vanoi
- Completamento anello ciclabile fondo Valle Canale - Caoria;
- Ciclopedonale Canal San Bovo - Prade/Ciconia/Zortea - Gobbera, con collegamento verso il Primiero
- Ciclopedonale monte Totoga (stòli)
- Studio fattibilità tecnico economica ciclopedonale Refavaie - Val Maggiore - Predazzo, collegamento con Val di Fiemme
- Studio di fattibilità tecnico economica ciclopedonale di collegamento con il Tesino tramite il Passo Brocon

## 5. EFFICIENTAMENTO DEI SERVIZI: ANALISI E MIGLIORAMENTO CONTINUO

La qualità della vita dipende dalla disponibilità e dall'efficacia dei servizi, in particolare nei settori di salute, assistenza, sicurezza, istruzione, mobilità e benessere.

È prioritario mantenere e potenziare i servizi esistenti, adattandoli alle esigenze della popolazione e promuovere la collaborazione per creare una rete efficace tra Enti Locali, Provincia, Regione e altri soggetti competenti.

È fondamentale garantire l'accesso ai servizi, migliorare l'efficienza e la qualità attraverso investimenti e innovazione, combattere il fenomeno dello spopolamento tramite servizi mirati, valorizzare le risorse locali per creare servizi sostenibili e infine porre particolare attenzione ai bisogni della popolazione anziana e delle famiglie.

**In sintesi, la qualità della vita nella Valle del Vanoi, oltre che l'attrattività, si costruisce attraverso servizi efficienti, accessibili e una collaborazione sinergica tra tutti gli attori coinvolti.**

In concreto:

### **a. Sanitari**

- Distretto Sanitario di Tonadico (Casa della Salute)
- Medici di Base – Servizio infermieristico (Infermiere del territorio)
- Defibrillatori su tutto il territorio comunale

### **b. Socio – Sanitari**

- APSP – “Valle del Vanoi”, quale punto di riferimento sanitario di Valle, potenziando i servizi, a partire da quelli in essere come Servizio prelievi e fisioterapia
- Mantenere / Valorizzare la distribuzione dei farmaci tramite la Croce Rossa Italiana

### **c. Sociali**

- La Comunità di Valle di Primiero quale punto di riferimento per tutti i servizi sociali
- Valorizzare sia il centro diurno per Anziani “Angiolina Zortea” che il centro per minori APPM

### **d. Mobilità**

- Progettare una nuova forma di mobilità che contempili, oltre che il collegamento con l'esterno (Feltre – Trento) anche una mobilità interna alla Comunità di Valle di Primiero (Primiero - Vanoi)

#### **e. Culturali**

- Biblioteca comunale, migliorandone il servizio sul territorio
- Attivare proposte culturali legate al teatro, alla musica, al cinema, all'intrattenimento, etc.

#### **f. Scolastici**

- Avviare un'attività di caratterizzazione del Polo Scolastico di Lausen per mantenere in loco dall'Asilo Nido alla Scuola Secondaria di Primo Grado.
- Verificare la possibilità di creare una scuola di formazione dell'"Abitare in montagna"

#### **g. Famiglia**

- Piano Famiglia - Commissione Famiglia - Distretto Famiglia - Servizio Nido - Servizio Tagesmutter

#### **h. Sicurezza e Protezione Civile**

- Vigili del Fuoco Volontari - Soccorso Alpino
- Servizio Forestale - Carabinieri - Polizia Municipale - Guardia di Finanza

## 6. OTTIMIZZARE LA COMUNICAZIONE E L'INFORMAZIONE

La **comunicazione** tra Ente e cittadino è uno **strumento fondamentale** per rendere partecipe e aggiornata la comunità circa le azioni e le scelte svolte dal Comune. Il “saper comunicare” diventa **primaria necessità** per risvegliare nel cittadino l’interesse “**ad esserci**” così da avere una cittadinanza “responsabilmente informata”. (In primis partecipando al Consiglio Comunale, luogo deputato a tracciare la via e la vita della comunità, attraverso un costruttivo confronto). Stessa importanza assume la comunicazione nel rapporto cittadino - Ente, dove anche il cittadino deve farsi parte proattiva nell’informarsi e nell’informare l’Ente di situazioni di criticità.

Per una comunicazione efficace verso il cittadino si dovranno attivare, oltre al cartaceo, i diversi canali digitali a disposizione dell’Amministrazione Pubblica (Sito istituzionale - social network - etc...)

Per arrivare ad una comunicazione efficace è necessario **capire chi siamo, cosa vogliamo comunicare e a chi**, un lavoro impegnativo e complesso ma se fatto in modo pianificato, condiviso e **coerente con l’identità della valle**, porterà frutto costruendo nuove prospettive, agevolando processi di coesione, migliorando momenti di confronto e dialogo oltre ad aiutarci a raccontare chi siamo.

In concreto:

**a. Sito web:**

- Istituzionale - Associazione Ecomuseo - Consorzio Turistico Vanoi

**b. Vanoi Notizie**

**c. Utilizzare le nuove forme di comunicazione**

**d. Consigli comunali in streaming**

## 7. MIGLIORARE E POTENZIARE LE INFRASTRUTTURE E I SOTTOSERVIZI

Le infrastrutture e i sottoservizi sono elementi fondamentali per la vivibilità di una comunità. Essi comprendono:

- Infrastrutture: strade, ponti, edifici pubblici, reti di trasporto.
- Sottoservizi: reti idriche, fognarie, elettriche, di telecomunicazione.

Un adeguato sviluppo di questi elementi è essenziale per garantire l'accessibilità e la mobilità dei cittadini, fornire servizi essenziali come l'acqua potabile, l'energia elettrica e la connessione internet, promuovere lo sviluppo economico e sociale del territorio e garantire la sicurezza del territorio tramite un adeguato centro di protezione civile.

In concreto:

da richiedere intervento da parte della Provincia Autonoma di Trento, per:

- a. Circonvallazione di Canal San Bovo**
- b. Marciapiede Somprà - Pianazzi**
- c. Marciapiede Cicona - Zortea**
- d. Guard-rail strada Caoria – bivio Passo Brocon**

da realizzare da parte del Comune con sostegno finanziario anche della Provincia Autonoma di Trento per:

- e. Realizzazione Polo di Protezione Civile c/o Galleria Totoga**
- f. Ristrutturazione della palestra Comunale di Lausen con esterni e miglioramento accesso**
- g. Acquedotto Pradelaia - Ronco Busini**
- e. Digitalizzazione acquedotto Comunale**
- h. Sistemazione fognature Cicona e Battistoni**
- g. Realizzazione fognature Ronco Costa con regimazione delle acque**
- h. Verifica tecnico-economica fattibilità ripristino collegamento Prade via Tanducchi, come collegamento ciclabile e, se fattibile, anche viario**
- i. Continuare il lavoro nella sistemazione tavolare delle strade comunali**

### 3 Indirizzi generali di programmazione

#### 1.1 Organizzazione e modalità di gestione dei servizi pubblici locali

##### a) Servizi gestiti in forma diretta

Servizio	Programmazione futura
<i>Cimitero</i>	<i>Gestione diretta</i>
<i>Biblioteca intercomunale</i>	<i>Gestione diretta</i>
<i>Gestione Servizio idrico integrato</i>	<i>Gestione diretta</i>
<i>Gestione palestra</i>	<i>Gestione diretta</i>
<i>Scuola dell'infanzia</i>	<i>Gestione diretta</i>
<i>Gestione impianto teleriscaldamento</i>	<i>Gestione diretta</i>
<i>Riscossione canone unico patrimoniale e altri tributi</i>	<i>Gestione diretta</i>

##### b) Tramite appalto, anche riguardo a singole fasi

Servizio	Appaltatore	Scadenza affidamento	Programmazione futura
----------	-------------	----------------------	-----------------------

##### c) In concessione a terzi:

Servizio	Concessionario	Scadenza concessione	Programmazione futura
----------	----------------	----------------------	-----------------------

##### d) Gestiti attraverso società miste

Servizio	Socio privato	Scadenza	Programmazione futura
----------	---------------	----------	-----------------------

##### e) Servizi gestiti in forma associate

Servizio	Ente capofila	Scadenza convenzione	Programmazione futura
<i>Asilo nido</i>	<i>Comunità di Primiero</i>	<i>31.12.2026</i>	<i>Comunità di Primiero</i>
<i>Gestione Palestre Intercomunali</i>	<i>Comunità di Primiero</i>	<i>31.12.2026</i>	<i>Comunità di Primiero</i>
<i>Università della terza età</i>	<i>Comunità di Primiero</i>	<i>31.12.2026</i>	<i>Comunità di Primiero</i>
<i>Piscina Intercomunale</i>	<i>Comunità di Primiero</i>	<i>31.12.2026</i>	<i>Comunità di Primiero</i>
<i>Politiche giovanili</i>	<i>Comunità di Primiero</i>	<i>31.12.2026</i>	<i>Comunità di Primiero</i>

<i>Gattile intercomunale</i>	<i>Comunità di Primiero</i>	<i>31.12.2026</i>	<i>Comunità di Primiero</i>
<i>Trasporto urbano turistico</i>	<i>Comunità di Primiero</i>	<i>31.12.2026</i>	<i>Comunità di Primiero</i>
<i>Polizia locale</i>	<i>Comune di Primiero S.M.C.</i>	<i>31.12.2026</i>	<i>Comune di Primiero S.M.C.</i>

a) f) **Servizi affidati a organismi partecipati Gestiti attraverso società in house**

<b>Servizio</b>	<b>Soggetto gestore</b>	<b>Programmazione futura</b>
<i>Servizio di riscossione stragiudiziale e coattiva delle entrate tributarie e patrimoniali per annualità non prescritte</i>	<i>Trentino Riscossioni s.p.a.</i>	<i>mantenimento</i>
<i>Raccolta rifiuti solidi urbani</i>	<i>Azienda Ambiente Srl</i>	<i>Azienda Ambiente Srl</i>
<i>Incarico consulenza in materia di "privacy"</i>	<i>Consorzio dei Comuni Trentini</i>	<i>Gestione attraverso società in house</i>
<i>Gestione sito web</i>	<i>Consorzio dei Comuni Trentini</i>	<i>Gestione attraverso società in house</i>
<i>Servizio "whistleblowing"</i>	<i>Consorzio dei Comuni Trentini</i>	<i>Gestione attraverso società in house</i>
<i>Servizio banche dati camerali "Telemaco"</i>	<i>Trentino Digitale spa</i>	<i>Gestione attraverso società in house</i>
<i>Servizio "Stanza del cittadino"</i>	<i>Consorzio dei Comuni Trentini</i>	<i>Gestione attraverso società in house</i>

**g) Servizi affidati ad altri soggetti**

Servizio	Organismo partecipato	Programmazione futura

## **1.2 Indirizzi e obiettivi degli organismi partecipati**

Il comma 3 dell'art. 8 della L.P. 27 dicembre 2010, n. 27 dispone che la Giunta provinciale, d'intesa con il Consiglio delle autonomie locali, definisca alcune azioni di contenimento della spesa che devono essere attuate dai comuni e dalle comunità, tra le quali, quelle indicate alla lettera e), vale a dire “la previsione che gli enti locali che in qualità di soci controllano singolarmente o insieme ad altri enti locali società di capitali impegnino gli organi di queste società al rispetto delle misure di contenimento della spesa individuate dal Consiglio delle Autonomie locali d'intesa con la Provincia; l'individuazione delle misure tiene conto delle disposizioni di contenimento della spesa previste dalle leggi provinciali e dai relativi provvedimenti attuativi rivolte alle società della Provincia indicate nell'articolo 33 della legge provinciale 16 giugno 2006, n. 3; in caso di mancata intesa le misure sono individuate dalla provincia sulla base delle corrispondenti disposizioni previste per le società della Provincia”.

Detto art. 8 ha trovato attuazione nel “Protocollo d'Intesa per l'individuazione delle misure di contenimento delle spese relative alle società controllate dagli enti locali”, sottoscritto in data 20 settembre 2012 tra Provincia autonoma di Trento e Consiglio delle autonomie locali.

In tale contesto giuridico viene a collocarsi il processo di razionalizzazione previsto dal comma 611 della legge di stabilità 190/2014, che ha introdotto la disciplina relativa alla predisposizione di un piano di razionalizzazione delle società partecipate locali, allo scopo di assicurare il “coordinamento della finanza pubblica, il contenimento della spesa, il buon andamento dell'azione amministrativa e la tutela della concorrenza e del mercato”.

Il Comune ha quindi predisposto, in data 28/09/2017, con atto nr. 26, un piano operativo di razionalizzazione delle società e delle partecipazioni, con esplicitate le modalità e i tempi di attuazione, l'esposizione in dettaglio dei risparmi da conseguire, con l'obiettivo di ridurre il numero e i costi delle società partecipate.

In tale contesto, la recente approvazione del D.lgs. 19 agosto 2016 n. 175 (TUEL sulle società partecipate) imporrà nuove valutazioni in merito all'opportunità/necessità di razionalizzare le partecipazioni degli enti locali in organismi gestionali esterni. Occorrerà peraltro attendere, prima dell'adozione delle necessarie azioni, l'approvazione di un'eventuale normativa provinciale volta ad adeguare la normativa vigente e/o chiarire l'ambito di applicazione della normativa nazionale sulla base delle disposizioni di cui al D.lgs. 266/92, “Norme di attuazione dello Statuto speciale per il Trentino - Alto Adige concernenti il rapporto tra atti legislativi statali e leggi regionali e provinciali, nonché la potestà statale di indirizzo e coordinamento” e di cui all'art. 105 dello Statuto di Autonomia della Regione Autonoma Trentino - Alto Adige.

Il decreto legislativo n. 175 del 2016 “Testo unico in materia di società a partecipazione pubblica”, integrato dal decreto legislativo 16 giugno 2017, n. 100, proroga, tra l'altro, al 30 settembre 2017 il termine per effettuare la ricognizione straordinaria di tutte le partecipazioni possedute.

Visto che con deliberazione del Consiglio comunale nr. 41 di data 27/12/2018 si è proceduto alla revisione ordinaria delle partecipazioni societarie e al censimento annuale delle partecipazioni pubbliche del Comune di Canal San Bovo alla data del 31 dicembre 2017 confermando il piano di razionalizzazione, approvato con deliberazione del Consiglio Comunale n. 26 dd. 28/09/2017, in

particolare per quanto riguarda l'alienazione delle quote possedute nelle società Lozen energia srl ( in corso di vendita alla data odierna ) e nella società Funivie Lagorai spa e dando atto che è stata effettuata la liquidazione della Società Idrogenesis srl e San Martino Primiero trasporti a fune e sollecitando la Azienda per la promozione Turistica San Martino di Castrozza, Primiero e Vanoi a provvedere, in tempi brevi, alla riduzione del numero dei relativi amministratori al fine di regolarizzare , nel breve periodo, la situazione societaria.

Con deliberazione del Consiglio comunale nr. 22 di data 30/12/2019 si è proceduto, inoltre, alla ricognizione ordinaria delle partecipazioni societarie del Comune di Canal San Bovo al 31 dicembre 2018 confermando quindi la volontà di procedere alla vendita delle quote del comune nella società Funivie Lagorai spa e dando atto che nel corso dell'anno 2018 per quanto riguarda l'alienazione delle quote possedute nelle società Lozen energia srl si è disposta la vendita con delibera di consiglio comunale n.10/2019, che è stata effettuata la liquidazione della Società Idrogenesis srl, della società San Martino Primiero trasporti a fune e sono state cedute in 19/02/2018 le quote 0,0213% della Società trentino trasporti esercizio spa alla società Trentino trasporti sempre della PAT per reinternalizzazione del servizio da parte della Provincia di Trento e pertanto in tali società non vi sono più partecipazioni del Comune

Con deliberazione del Consiglio comunale nr. 42 di data 30/12/2020 si è proceduto, inoltre, alla ricognizione ordinaria delle partecipazioni societarie del Comune di Canal San Bovo al 31 dicembre 2019 e si è dato atto che con delibera di consiglio comunale n. 41/2020 sono state vendute la quote del comune nella società Funivie Lagorai spa come previsto nella stessa delibera consiliare n.22/2019 e che l'Azienda per la promozione Turistica San Martino di Castrozza, Primiero e Vanoi ha provveduto nel 2019 all'approvazione di un nuovo statuto a norma di legge che riduce il numero degli amministratori a sensi di legge.

Con deliberazione del Consiglio comunale nr. 53 di data 28/12/2021 si è proceduto, inoltre, alla ricognizione ordinaria delle partecipazioni societarie del Comune di Canal San Bovo al 31 dicembre 2020 e si è confermato il piano di razionalizzazione , approvato con deliberazione del Consiglio Comunale n. 26 dd. 28/09/2017, e numero 41 dd. 27/12/2018 , n. 22/2019 e n. 42/2020 e si è dare atto che con delibera di consiglio comunale n. 41/2020 sono state vendute la quote del comune nella società Funivie Lagorai spa come previsto nella stessa delibera consiliare n.22/2019, atto di vendita stipulato il 28.07.2021.

Con deliberazione del Consiglio comunale nr. 38 di data 27.12.2022 si è proceduto, inoltre, alla ricognizione ordinaria delle partecipazioni societarie del Comune di Canal San Bovo al 31 dicembre 2021 e si è confermato il piano di razionalizzazione , approvato con deliberazione del Consiglio Comunale n. 26 dd. 28/09/2017, e numero 41 dd. 27/12/2018 , n. 22/2019 e n. 42/2020 e n.53/2021 e di dare atto che con delibera di consiglio comunale n. 41/2020 sono state vendute la quote del comune nella società Funivie Lagorai spa come previsto nella stessa delibera consiliare n.22/2019, atto di vendita stipulato nell'anno 2021.

Con deliberazione del Consiglio comunale nr. 38 di data 19.12.2023 si è proceduto, inoltre, alla ricognizione ordinaria delle partecipazioni societarie del Comune di Canal San Bovo al 31 dicembre 2022 e si è confermato il piano di razionalizzazione , approvato con deliberazione del Consiglio Comunale n. 26 dd. 28/09/2017, e numero 41 dd. 27/12/2018 , n. 22/2019 e n. 42/2020 e n.53/2021 e demandato alla Giunta comunale il coordinamento operativo e la vigilanza sull'attuazione di quanto deliberato, fatte salve le competenze consiliari di controllo

Con deliberazione del Consiglio comunale nr. 45 di data 18.12.2024 si è proceduto, inoltre, alla ricognizione ordinaria delle partecipazioni societarie del Comune di Canal San Bovo al 31 dicembre 2023 e si è confermato il piano di razionalizzazione, approvato con deliberazione del Consiglio Comunale n. 26 dd. 28/09/2017, e numero 41 dd. 27/12/2018, n. 22/2019 e n. 42/2020 e n.53/2021 e 38/2022 E 38/2023 demandato alla Giunta comunale il coordinamento operativo e la vigilanza sull'attuazione di quanto deliberato, fatte salve le competenze consiliari di controllo

L'Ente detiene le seguenti partecipazioni:

Codice fiscale società	Ragione sociale / denominazione	Forma giuridica dell'Ente	Quota % partecipazioni dirette	Quota % partecipazioni indirette
01617890221	ACSM TELERISCALDAMENTO S.P.A.	Società per azioni	0%	12,992887%
01900420223	A.C.S.M. TRADING SRL	Società a responsabilità	0%	13,07%
01844920221	<b>AZIENDA AMBIENTE S.R.L.</b>	<b>Società a responsabilità</b>	<b>1%</b>	0%
00124190224	<b>AZIENDA CONSORZIALE SERVIZI MUNICIPALIZZATI S.P.A. IN SIGLA ACSM S.P.A.</b>	<b>Società per azioni</b>	<b>6,82%</b>	0%
01904620224	<b>AZIENDA PER IL TURISMO SAN MARTINO DI CASTROZZA, PRIMIERO E VANOI - SOCIETA'</b>	<b>Società cooperativa</b>	<b>0,18%</b>	0%
02404330223	AZIENDA RETI ELETTRICHE S.R.L.	Società a responsabilità	0%	13,07%
01573230222	BIO ENERGIA FIEMME S.P.A.	Società per azioni	0%	1,042986%
01533550222	<b>CONSORZIO DEI COMUNI TARENTINI - SOCIETA' COOPERATIVA</b>	<b>Società cooperativa</b>	<b>0,42%</b>	0%
01990440222	DISTRETTO TECNOLOGICO TARENTINO SOCIETA' CONSORTILE A RESPONSABILITA' LIMITATA	Società consortile	0%	0,045745%
01614640223	DOLOMITI ENERGIA HOLDING S.P.A.	Società per azioni	0%	0,02614%

01401970221	ENECO - ENERGIA ECOLOGICA S.R.L.	Società a responsabilità	0%	3,20215%
00990320228	<b>TRENTINO DIGITALE S.P.A.</b>	<b>Società per azioni</b>	<b>0,0078%</b>	0%
01699790224	PRIMIERO ENERGIA S.P.A.	Società per azioni	0%	7,049958%
01272340223	PVB POWER S.P.A.	Società per azioni	0%	0,6535%
01932800228	SOCIETA' ELETTRICA TRENTINA PER LA DISTRIBUZIONE DI ENERGIA ELETTRICA S.P.A. IN SIGLA SET	Società per azioni	0%	0,009359%
02002380224	<b>TRENTINO RISCOSSIONI S.P.A.</b>	<b>Società per azioni</b>	<b>0,0163%</b>	0%
02084830229	<b>TRENTINO ESERCIZIO S.P.A.</b>	<b>Società per azioni</b>	<b>0,02%</b>	0%

## CONSORZIO DEI COMUNI TRENTINI - società cooperativa

<b>quota di partecipazione</b>	0,42%				
<b>Funzioni attribuite e attività svolte in favore dell'Amministrazione</b>	<p><i>La Cooperativa nell'intento di assicurare ai soci, tramite la gestione in forma associata dell'impresa, le migliori condizioni economiche, sociali e professionali nell'ambito delle leggi, dello statuto sociale e dell'eventuale regolamento interno, ha lo scopo mutualistico di coordinare l'attività dei soci e di migliorarne l'organizzazione al fine di consentire un risparmio di spesa nei settori di interesse comune -</i></p>				
<b>Obiettivi di programmazione nel triennio 2024 - 2026</b>	<p><i>Si rileva che permangono le condizioni per il mantenimento di tale partecipazione, in quanto la società produce un servizio di interesse economico generale.</i></p>				
<b>Tipologia società</b>	Società Cooperativa				
		<b>Anno 2020</b>	<b>Anno 2021</b>	<b>Anno 2022</b>	<b>Anno 2023</b>
<i>Capitale sociale</i>		€ 9.553,00	€ 9.553,00	€ 9.553,00	€ 9.553,00
<i>Patrimonio netto al 31 dicembre</i>		€ 3.862.532,00	€ 4.448.151,00	€ 5.073.983,00	€ 5.998.394,00
<i>Risultato d'esercizio</i>		€ 522.342,00	€ 601.289,00	€ 643.870,00	€ 643.870,00
<i>Utile netto incassato dall'Ente (rif. esercizio precedente) (entrate, dividendi, ecc..)</i>	accertato	€ 0,00	€ 0,00	€ 0,00	€ 0,00
	riscosso	€ 0,00	€ 0,00	€ 0,00	€ 0,00
<i>Risorse finanziarie erogate all'organismo</i>	impegnato	€ 0,00	€ 4.134,60	€ 10.037,00	€ 8.512,97
	pagato	€ 0,00	€ 4.134,60	€ 10.037,00	€ 8.512,97



**TRENTINO RISCOSSIONI S.P.A. - quota di partecipazione – 0,0132%**

Funzioni attribuite e attività svolte in favore dell'Amministrazione		SERVIZI DI CARATTERE GENERALE ED ISTITUZIONALE (ACCERTAMENTO E RISCOSSIONE ENTRATE TRIBUTARIE E PATRIMONIALI)			
Tipologia società		Società			
Funzioni attribuite e attività svolte in favore dell'Amministrazione		SERVIZI DI CARATTERE GENERALE ED ISTITUZIONALE (ACCERTAMENTO E RISCOSSIONE ENTRATE TRIBUTARIE E PATRIMONIALI)			
		<b>Anno 2020</b>	<b>Anno 2021</b>	<b>Anno 2022</b>	<b>Anno 2023</b>
Capitale sociale		1.000.000	1.000.000	1.000.000	1.000.000
Patrimonio netto al 31 dicembre		4.526.001	4.234.702	4.502.664	4.502.664
Risultato d'esercizio		405.244	93.685	267.962	338.184
<i>*Utile netto incassato</i> <small>(entrate, dividendi, ecc..)</small>	accertato	0,00	0,00	0,00	0,00
	riscosso	0,00	0,00	0,00	0,00
<i>Risorse finanziarie</i>	impegnato	0,00	0,00	54,00	1.101,48
<i>erogate all'organismo</i>	pagato	0,00	0,00	54,00	1.101,48

## TRENTINO DIGITALE SPA (EX INFORMATICA TRENTINA)

A decorrere dal 01.12.2018 Informatica Trentina spa e Trentino Network srl sono diventate "Trentino Digitale s.p.a.", il nuovo Polo ICT pubblico del Trentino per accompagnare gli Enti nella trasformazione digitale.

<b>quota di partecipazione</b>					0,0078%
<b>Funzioni attribuite e attività svolte in favore dell'Amministrazione</b>	<i>Servizi di consulenza, progettazione, sviluppo e gestione di sistemi informatici e reti telematiche (telpat) per pubblica amministrazione</i>				
<b>Obiettivi di programmazione nel triennio 2024 - 2026</b>	<i>Si rileva che permangono tuttora le condizioni per il mantenimento di tale partecipazione, in quanto la società produce un servizio di interesse economico generale.</i>				
<b>Tipologia società</b>	<i>Mista pubblico-privata.</i>				
	<b>Anno 2020</b>	<b>Anno 2021</b>	<b>Anno 2022</b>	<b>Anno 2023</b>	
<i>Capitale sociale</i>	€ 6.433.680,00	€ 6.433.680,00	€ 6.433.680,00	€ 6.433.680,00	
<i>Patrimonio netto al 31 dicembre</i>	€ 42.531.393,00	€ 42.677.534,00	€ 42.233.496,00	€ 53.404.334,00	
<i>Risultato d'esercizio</i>	€ 988.853,00	€ 988.853,00	€ 587.235,00	€ 956.484,00	
<i>Utile netto incassato dall'Ente (rif. esercizio precedente) (entrate, dividendi, ecc..)</i>	accertato	€ 80,63	€ 80,63	€ 80,63	€ 0,00
	riscosso	€ 80,63	€ 80,63	€ 80,63	€ 0,00
<i>Risorse finanziarie erogate all'organism</i>	impegnato			€ 1.525,00	€ 1.534,76
<i>o</i>	Pagato			€ 1.525,00	€ 1.534,76



## ACSM Primiero

ACSM S.p.A. vanta una grande esperienza nel capo della produzione idroelettrica. La costruzione e gestione della prima centrale risale alla nascita della società avvenuta nel lontano 1902.

Oggi ACSM S.p.A. possiede e gestisce tre impianti idroelettrici per una potenza complessiva installata di 17,5 MW. Completano il parco produttivo quattro piccoli impianti realizzati presso acquedotti comunali per una potenza complessiva installata di 260 kW.

La produzione media annua degli impianti di ACSM S.p.A. ammonta a ca. 50-55 GWh

quota di partecipazione					6,82%
<b>Funzioni attribuite e attività svolte in favore dell'Amministrazione</b>	<i>Attività e servizi nel campo della produzione di energia elettrica</i>				
<b>Obiettivi di programmazione nel triennio 2024 - 2026</b>	<i>Si conferma il mantenimento della partecipazione azionaria, stante la buona redditività e la buona patrimonializzazione della stessa, tali da garantire la sua continuità aziendale e quindi la costante remunerazione del capitale sottoscritto (come peraltro risultante dai bilanci della società medesima).</i>				
<b>Tipologia società</b>	<i>Pubblico.</i>				
		<b>Anno 2020</b>	<b>Anno 2021</b>	<b>Anno 2022</b>	<b>Anno 2023</b>
<i>Capitale sociale</i>		€ 600.000,00	€ 600.000,00	€ 600.000,00	€ 600.000,00
<i>Patrimonio netto al 31 dicembre</i>		€ 43.069.133,00	€ 44.916.106,00	€ 48.381.708,00	€ 48.381.708,00
<i>Risultato d'esercizio</i>		€ 1.932.269,00	€ 3.046.971,00	€ 4.684.804,00	€ 2.837.143,00
<i>Utile netto incassato dall'Ente (rif. esercizio precedente) (entrate, dividendi, ecc..)</i>	accertato	€ 68.196,97	€ 81.820,00	€ 83.129,12	€ 68.197,00
	riscosso	€ 68.196,97	€ 81.820,00	€ 83.129,12	€ 68.197,00
<i>Risorse finanziarie erogate all'organismo</i>	impegnato		€ 16.454,88	€ 0,00	€ 0,00
	Pagato		€ 13.223,84	€ 0,00	€ 0,00

**TRENTINO TRASPORTI SPA (EX TRENTINO TRASPORTI ESERCIZIO SPA)**

Dal 1° gennaio 2018 Trentino Trasporti Esercizio spa e Aeroporto Caproni sono diventati "Trentino Trasporti S.p.A.", il Polo dei Trasporti del Trentino.

<b>quota di partecipazione</b>					0,42%
<b>Funzioni attribuite e attività svolte in favore dell'Amministrazione</b>					<i>Servizio di trasporto pubblico</i>
<b>Obiettivi di programmazione nel triennio 2024- 2026</b>					<i>Si rileva che permangono le condizioni per il mantenimento di tale partecipazione, in quanto la società, quale società di sistema, produce un servizio di interesse economico generale, fondamentale per lo sviluppo del trasporto pubblico e per la mobilità sul territorio comunale.</i>
<b>Tipologia società</b>					<i>Mista pubblico-privata.</i>
		<b>Anno 2020</b>	<b>Anno 2021</b>	<b>Anno 2022</b>	<b>Anno 2023</b>
<i>Capitale sociale</i>		€ 31.629.738,00	€ 31.629.738,00	€ 31.629.738,00	€ 31.629.738,00
<i>Patrimonio netto al 31 dicembre</i>		€ 72.069.268,00	€ 72.069.291,00	€ 72.087.441,00	€ 72.096.905,00
<i>Risultato d'esercizio</i>		€ 8.437,00	€ 9.023,00	€ 9.151,00	€ 9.464,00
<i>Utile netto incassato dall'Ente (rif. esercizio precedente) dividend</i>	accertato	€ 0,00	€ 0,00	€ 0,00	€ 0,00
	riscosso	€ 0,00	€ 0,00	€ 0,00	€ 0,00
<i>Risorse finanziarie erogate all'organismo</i>	impegnato	€ 0,00	€ 0,00	€ 0,00	€ 0,00
	pagato	€ 0,00	€ 0,00	€ 0,00	€ 0,00

### Situazione di cassa dell'Ente

Fondo cassa al 31/12/2024 € 2.604.860,19

Andamento del Fondo cassa nel triennio precedente

Fondo cassa al 31/12/2023 anno precedente € 2.709.736,59

Fondo cassa al 31/12/2022 anno precedente € 1.480.817,47

Fondo cassa al 31/12/2021 anno precedente € 1651.669,32

Utilizzo Anticipazione di cassa nel triennio precedente

<i>Anno di riferimento</i>	<i>Anticipazione massima</i>	<i>Costo interessi passivi</i>
anno precedente	€ 0,00	€ 0,00
anno precedente – 1	€ 0,00	€ 0,00
anno precedente – 2	€ 0,00	€ 0,00

### Livello di indebitamento

Incidenza interessi passivi impegnati/entrate accertate primi 3 titoli

<b>Anno di riferimento</b>	<b>Interessi passivi impegnati(a)</b>	<b>Entrate accertate tit.1-2-3-(b)</b>	<b>Incidenza (a/b)%</b>
anno precedente	€ 0,00	€ 2.946.724,37	0,00
anno precedente – 1	€ 0,00	€ 2.965.606,17	0,00
anno precedente – 2	€ 0,00	€ 2.826.239,58	0,00

#### Debiti fuori bilancio riconosciuti

<b>Anno di riferimento</b>	<b>Importo debiti fuori bilancio riconosciuti (a)</b>
anno precedente	€ 0,00
anno precedente – 1	€ 0,00
anno precedente – 2	€ 0,00
anno precedente – 3	€ 0,00



D.U.P. SEMPLIFICATO PARTE SECONDA

**INDIRIZZI GENERALI RELATIVI ALLA PROGRAMMAZIONE  
PER IL PERIODO DI BILANCIO**

### **3 – Sostenibilità economico**

Nel periodo di valenza del presente D.U.P. semplificato, in linea con il programma di mandato dell'Amministrazione, la programmazione e la gestione dovrà essere improntata sulla base dei seguenti indirizzi generali:

#### **A)ENTRATE**

**Quadro Riassuntivo**

ENTRATE	TREND STORICO			PROGRAMMAZIONE PLURIENNALE			% scostamento della col.4 rispetto alla col.3
	Esercizio Anno 2023 (accertamenti competenza)	Esercizio Anno 2024 (accertamenti competenza)	Esercizio in corso (previsione)	Previsione del bilancio annuale	1° Anno successivo	2° Anno successivo	
	1	2	3	4	5	6	
Correnti di natura tributaria, contributiva e perequativa	997.518,60	985.824,33	937.200,00	947.200,00	947.200,00	947.200,00	1,07
Trasferimenti correnti	735.739,39	944.288,54	562.384,93	512.495,33	512.495,33	512.495,33	-8,87
Extratributarie	1.412.144,10	1.987.601,08	1.777.640,00	1.481.637,60	1.481.637,60	1.481.637,60	-16,65
<b>TOTALE ENTRATE CORRENTI</b>	<b>3.145.402,09</b>	<b>3.917.713,95</b>	<b>3.277.224,93</b>	<b>2.941.332,93</b>	<b>2.941.332,93</b>	<b>2.941.332,93</b>	<b>-10,25</b>
Proventi oneri di urbanizzazione destinati a manutenzione ordinaria del patrimonio	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
Fondo Pluriennale Vincolato per spese correnti	0,00	0,00	72.241,81	0,00	0,00	0,00	-100,00
Avanzo di amministrazione applicato per spese correnti	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
<b>TOTALE ENTRATE UTILIZZATE PER SPESE CORRENTI E RIMBORSO PRESTITI (A)</b>	<b>3.145.402,09</b>	<b>3.917.713,95</b>	<b>3.349.466,74</b>	<b>2.941.332,93</b>	<b>2.941.332,93</b>	<b>2.941.332,93</b>	<b>-12,19</b>

**Quadro Riassuntivo (continua)**

ENTRATE	TREND STORICO			PROGRAMMAZIONE PLURIENNALE			% scostamento della col.4 rispetto alla col.3
	Esercizio Anno 2023 (accertamenti competenza)	Esercizio Anno 2024 (accertamenti competenza)	Esercizio in corso (previsione)	Previsione del bilancio annuale	1° Anno successivo	2° Anno successivo	
	1	2	3	4	5	6	
Alienazione di beni e trasferimenti di capitale	1.066.108,05	1.246.753,35	5.039.286,25	463.500,00	393.500,00	393.500,00	-90,80
Proventi di urbanizzazione destinati a investimenti	43.966,27	54.099,38	7.500,00	0,00	0,00	0,00	-100,00
Accensione mutui passivi	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
Altre accensioni prestiti	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
Fondo Pluriennale Vincolato per spese in conto capitale	0,00	0,00	2.012.698,35	0,00	0,00	0,00	-100,00
Avanzo di amministrazione applicato per:	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
- fondo ammortamento	0,00	0,00	0,00	0,00			
- finanziamento investimenti	0,00	0,00	0,00	0,00			
<b>TOTALE ENTRATE C/CAPITALE DESTINATE A INVESTIMENTI (B)</b>	<b>1.110.074,32</b>	<b>1.300.852,73</b>	<b>7.059.484,60</b>	<b>463.500,00</b>	<b>393.500,00</b>	<b>393.500,00</b>	<b>-93,43</b>
Riduzione di attività finanziarie	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
Anticipazioni di cassa	0,00	0,00	500.000,00	500.000,00	500.000,00	500.000,00	0,00
<b>TOTALE MOVIMENTO FONDI (C)</b>	<b>0,00</b>	<b>0,00</b>	<b>500.000,00</b>	<b>500.000,00</b>	<b>500.000,00</b>	<b>500.000,00</b>	<b>0,00</b>
<b>TOTALE GENERALE ENTRATE (A+B+C)</b>	<b>4.255.476,41</b>	<b>5.218.566,68</b>	<b>10.908.951,34</b>	<b>3.904.832,93</b>	<b>3.834.832,93</b>	<b>3.834.832,93</b>	<b>-64,21</b>

## Entrate correnti di natura tributaria, contributiva e perequativa

ENTRATE	TREND STORICO			PROGRAMMAZIONE PLURIENNALE			
	1	2	3	4	5	6	
Imposte tasse e proventi assimilati	997.518,60	985.824,33	937.200,00	947.200,00	947.200,00	947.200,00	1,07
Compartecipazione di tributi	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
Fondi perequativi da Amministrazioni Centrali	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
Fondi perequativi dalla Regione o Provincia autonoma	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
<b>TOTALE</b>	<b>997.518,60</b>	<b>985.824,33</b>	<b>937.200,00</b>	<b>947.200,00</b>	<b>947.200,00</b>	<b>947.200,00</b>	<b>1,07</b>

IMPOSTA MUNICIPALE PROPRIA							
	ALIQUOTE IMU		GETTITO DA EDILIZIA RESIDENZIALE (A)		GETTITO DA EDILIZIA NON RESIDENZIALE (B)		TOTALE DEL GETTITO (A+B)
	Esercizio in corso	Esercizio bilancio previsionale annuale	Esercizio in corso	Esercizio bilancio previsionale annuale	Esercizio in corso	Esercizio bilancio previsionale annuale	
IMU I <sup>a</sup> Casa	0,00	0,00	0,00	0,00			
IMU II <sup>a</sup> Casa	0,00	0,00	0,00	0,00			
Fabbricati produttivi	0,00	0,00			0,00	0,00	
Altro	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	
<b>TOTALE</b>			<b>0,00</b>	<b>0,00</b>	<b>0,00</b>	<b>0,00</b>	<b>0,00</b>

## Trasferimenti correnti

ENTRATE	TREND STORICO			PROGRAMMAZIONE PLURIENNALE			% scostamento della col.4 rispetto alla col.3
	Esercizio Anno 2023 (accertamenti competenza)	Esercizio Anno 2024 (accertamenti competenza)	Esercizio in corso (previsione)	Previsione del bilancio annuale	1° Anno successivo	2° Anno successivo	
	1	2	3	4	5	6	
Trasferimenti correnti da Amministrazioni pubbliche	735.392,33	943.941,48	561.959,93	512.070,33	512.070,33	512.070,33	-8,88
Trasferimenti correnti da Famiglie	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
Trasferimenti correnti da Imprese	347,06	347,06	425,00	425,00	425,00	425,00	0,00
Trasferimenti correnti da Istituzioni Sociali Private	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
Trasferimenti correnti dall'Unione Europea e dal Resto del Mondo	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
<b>TOTALE</b>	<b>735.739,39</b>	<b>944.288,54</b>	<b>562.384,93</b>	<b>512.495,33</b>	<b>512.495,33</b>	<b>512.495,33</b>	<b>-8,87</b>

## Entrate extratributarie

ENTRATE	TREND STORICO			PROGRAMMAZIONE PLURIENNALE			% scostamento della col.4 rispetto alla col.3
	Esercizio Anno 2023 (accertamenti competenza)	Esercizio Anno 2024 (accertamenti competenza)	Esercizio in corso (previsione)	Previsione del bilancio annuale	1° Anno successivo	2° Anno successivo	
	1	2	3	4	5	6	
Vendita di beni e servizi e proventi derivanti dalla gestione dei beni	1.235.164,54	1.667.381,02	1.542.140,00	1.257.637,60	1.257.637,60	1.257.637,60	-18,45
Proventi derivanti dall'attività di controllo e repressione delle irregolarità e degli illeciti	600,00	600,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
Interessi attivi	51.346,06	88.757,11	40.000,00	40.000,00	40.000,00	40.000,00	0,00
Altre entrate da redditi di capitale	68.196,97	68.196,97	68.000,00	68.000,00	68.000,00	68.000,00	0,00
Rimborsi e altre entrate correnti	56.836,53	162.665,98	127.500,00	116.000,00	116.000,00	116.000,00	-9,02

**Entrate in conto capitale**

ENTRATE	TREND STORICO			PROGRAMMAZIONE PLURIENNALE	
	Esercizio Anno 2023 (accertamenti competenza)	Esercizio Anno 2024 (accertamenti competenza)	Esercizio in corso (previsione)	Previsione del bilancio annuale	1° Anno successivo
	1	2	3	4	5
Tributi in conto capitale	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
Contributi agli investimenti	553.177,74	0,00	4.347.286,25	0,00	0,00
Altri trasferimenti in conto capitale	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
Entrate da alienazioni di beni materiali e immateriali	512.930,31	0,00	522.000,00	477.500,00	477.500,00
Altre entrate in conto capitale	43.966,27	0,00	7.500,00	0,00	0,00
<b>TOTALE</b>	<b>1.110.074,32</b>	<b>0,00</b>	<b>4.876.786,25</b>	<b>477.500,00</b>	<b>477.500,00</b>

**Proventi ed oneri di urbanizzazione**

ENTRATE	TREND STORICO			PROGRAMMAZIONE PLURIENNALE	
	Esercizio Anno 2023 (accertamenti competenza)	Esercizio Anno 2024 (accertamenti competenza)	Esercizio in corso (previsione)	Previsione del bilancio annuale	1° Anno successivo
	1	2	3	4	5
Proventi ed oneri di urbanizzazione	43.966,27	0,00	7.500,00	0,00	0,00
<b>TOTALE</b>	<b>43.966,27</b>	<b>0,00</b>	<b>7.500,00</b>	<b>0,00</b>	<b>0,00</b>

**Accensione di prestiti**

ENTRATE	TREND STORICO			PROGRAMMAZIONE PLURIENNALE	
	Esercizio Anno 2023 (accertamenti competenza)	Esercizio Anno 2024 (accertamenti competenza)	Esercizio in corso (previsione)	Previsione del bilancio annuale	1° Anno successivo
	1	2	3	4	5
Emissione di titoli obbligazionari	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
Accensione Prestiti a breve termine	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
Accensione Mutui e altri finanziamenti a medio lungo termine	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
Altre forme di indebitamento	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
<b>TOTALE</b>	<b>0,00</b>	<b>0,00</b>	<b>0,00</b>	<b>0,00</b>	<b>0,00</b>

**ANALISI DELLE RISORSE**
**Entrate da riduzione di attività finanziarie e Anticipazioni di cassa**

ENTRATE	TREND STORICO			PROGRAMMAZIONE PLURIENNALE	
	Esercizio Anno 2023 (accertamenti competenza)	Esercizio Anno 2024 (accertamenti competenza)	Esercizio in corso (previsione)	Previsione del bilancio annuale	1° Anno successivo

	1	2	3	4	5
<b>Entrate da riduzione di attività finanziarie</b>	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
<b>Anticipazioni di cassa</b>	0,00	0,00	500.000,00	500.000,00	500.000,00
<b>TOTALE</b>	0,00	0,00	500.000,00	500.000,00	500.000,00

## **B) SPESE**

Quadro Generale degli Impieghi per Missione

<b>MISSIONE</b>	<b>Anno 2026</b>	<b>Anno 2027</b>	<b>Anno 2028</b>
<b>Servizi istituzionali e generali e di gestione</b>			
<i>Servizi istituzionali e generali e di gestione</i>	0,00	0,00	0,00
<i>Redditi da lavoro dipendente</i>	565.395,00	565.395,00	565.395,00
<i>Imposte e tasse a carico dell'ente</i>	57.753,00	57.753,00	57.753,00
<i>Acquisto di beni e servizi</i>	421.371,00	421.371,00	421.371,00
<i>Trasferimenti correnti</i>	11.270,00	11.270,00	11.270,00
<i>Interessi passivi</i>	0,00	0,00	0,00
<i>Rimborsi e poste correttive delle entrate</i>	3.000,00	3.000,00	3.000,00
<i>Altre spese correnti</i>	279.200,00	279.200,00	279.200,00
<i>Investimenti fissi lordi e acquisto di terreni</i>	64.000,00	64.000,00	64.000,00
<i>Contributi agli investimenti</i>	0,00	0,00	0,00
<i>Altre spese in conto capitale</i>	5.000,00	5.000,00	5.000,00
<b>Totale Servizi istituzionali e generali e di gestione</b>	<b>1.406.989,00</b>	<b>1.406.989,00</b>	<b>1.406.989,00</b>

<b>Giustizia</b>			
<i>Giustizia</i>	0,00	0,00	0,00
<i>Trasferimenti correnti</i>	0,00	0,00	0,00
<b>Totale Giustizia</b>	<b>0,00</b>	<b>0,00</b>	<b>0,00</b>

<b>Ordine pubblico e sicurezza</b>			
<i>Ordine pubblico e sicurezza</i>	0,00	0,00	0,00
<i>Redditi da lavoro dipendente</i>	85.300,00	85.300,00	85.300,00
<i>Imposte e tasse a carico dell'ente</i>	5.900,00	5.900,00	5.900,00
<i>Acquisto di beni e servizi</i>	200,00	200,00	200,00
<i>Trasferimenti correnti</i>	0,00	0,00	0,00
<i>Altre spese correnti</i>	0,00	0,00	0,00
<i>Contributi agli investimenti</i>	0,00	0,00	0,00
<b>Totale Ordine pubblico e sicurezza</b>	<b>91.400,00</b>	<b>91.400,00</b>	<b>91.400,00</b>

Istruzione e diritto allo studio

Istruzione e diritto allo studio	0,00	0,00	0,00
Redditi da lavoro dipendente	0,00	0,00	0,00
Imposte e tasse a carico dell'ente	2.500,00	2.500,00	2.500,00
Acquisto di beni e servizi	211.650,00	211.650,00	211.650,00
Trasferimenti correnti	24.150,00	24.150,00	24.150,00
Altre spese correnti	4.430,00	4.430,00	4.430,00
Investimenti fissi lordi e acquisto di terreni	0,00	0,00	0,00
Contributi agli investimenti	0,00	0,00	0,00
<b>Totale Istruzione e diritto allo studio</b>	<b>242.730,00</b>	<b>242.730,00</b>	<b>242.730,00</b>

<b>Tutela e valorizzazione dei beni e attività culturali</b>			
Tutela e valorizzazione dei beni e attività culturali	0,00	0,00	0,00
Redditi da lavoro dipendente	47.950,00	47.950,00	47.950,00
Imposte e tasse a carico dell'ente	4.600,00	4.600,00	4.600,00
Acquisto di beni e servizi	34.850,00	34.850,00	34.850,00
Trasferimenti correnti	58.218,00	58.218,00	58.218,00
Altre spese correnti	500,00	500,00	500,00
Investimenti fissi lordi e acquisto di terreni	0,00	0,00	0,00
Contributi agli investimenti	1.000,00	1.000,00	1.000,00
Altri trasferimenti in conto capitale	0,00	0,00	0,00
Altre spese in conto capitale	0,00	0,00	0,00
<b>Totale Tutela e valorizzazione dei beni e attività culturali</b>	<b>147.118,00</b>	<b>147.118,00</b>	<b>147.118,00</b>

Quadro Generale degli Impieghi per Missione

MISSIONE	Anno 2026	Anno 2027	Anno 2028
<b>Politiche giovanili, sport e tempo libero</b>			
Politiche giovanili, sport e tempo libero	0,00	0,00	0,00
Imposte e tasse a carico dell'ente	450,00	450,00	450,00
Acquisto di beni e servizi	13.700,00	13.700,00	13.700,00
Trasferimenti correnti	27.500,00	27.500,00	27.500,00
Altre spese correnti	1.055,00	1.055,00	1.055,00
Investimenti fissi lordi e acquisto di terreni	0,00	0,00	0,00
Contributi agli investimenti	12.500,00	12.500,00	12.500,00
Altre spese in conto capitale	0,00	0,00	0,00
<b>Totale Politiche giovanili, sport e tempo libero</b>	<b>55.205,00</b>	<b>55.205,00</b>	<b>55.205,00</b>

<b>Turismo</b>			
Turismo	0,00	0,00	0,00
Acquisto di beni e servizi	3.000,00	3.000,00	3.000,00
Trasferimenti correnti	17.000,00	17.000,00	17.000,00
Investimenti fissi lordi e acquisto di terreni	0,00	0,00	0,00
Contributi agli investimenti	39.000,00	39.000,00	39.000,00
Altre spese in conto capitale	0,00	0,00	0,00
<b>Totale Turismo</b>	<b>59.000,00</b>	<b>59.000,00</b>	<b>59.000,00</b>

<b>Assetto del territorio ed edilizia abitativa</b>			
Assetto del territorio ed edilizia abitativa	0,00	0,00	0,00
Acquisto di beni e servizi	5.300,00	5.300,00	5.300,00
Altre spese correnti	0,00	0,00	0,00
Investimenti fissi lordi e acquisto di terreni	15.000,00	15.000,00	15.000,00
Contributi agli investimenti	49.000,00	49.000,00	49.000,00
Altre spese in conto capitale	0,00	0,00	0,00
<b>Totale Assetto del territorio ed edilizia abitativa</b>	<b>69.300,00</b>	<b>69.300,00</b>	<b>69.300,00</b>

<b>Sviluppo sostenibile e tutela del territorio e dell'ambiente</b>			
<i>Sviluppo sostenibile e tutela del territorio e dell'ambiente</i>	0,00	0,00	0,00
<i>Redditi da lavoro dipendente</i>	209.550,00	209.550,00	209.550,00
<i>Imposte e tasse a carico dell'ente</i>	28.250,00	28.250,00	28.250,00
<i>Acquisto di beni e servizi</i>	118.350,00	118.350,00	118.350,00
<i>Trasferimenti correnti</i>	71.000,00	71.000,00	71.000,00
<i>Interessi passivi</i>	0,00	0,00	0,00
<i>Altre spese correnti</i>	1.500,00	1.500,00	1.500,00
<i>Investimenti fissi lordi e acquisto di terreni</i>	71.000,00	71.000,00	71.000,00
<i>Contributi agli investimenti</i>	8.000,00	8.000,00	8.000,00
<i>Altre spese in conto capitale</i>	0,00	0,00	0,00
<b>Totale Sviluppo sostenibile e tutela del territorio e dell'ambiente</b>	<b>507.650,00</b>	<b>507.650,00</b>	<b>507.650,00</b>

<b>Trasporti e diritto alla mobilità</b>			
<i>Trasporti e diritto alla mobilità</i>	0,00	0,00	0,00
<i>Redditi da lavoro dipendente</i>	92.150,00	92.150,00	92.150,00
<i>Imposte e tasse a carico dell'ente</i>	7.250,00	7.250,00	7.250,00
<i>Acquisto di beni e servizi</i>	203.650,00	203.650,00	203.650,00
<i>Trasferimenti correnti</i>	0,00	0,00	0,00
<i>Interessi passivi</i>	0,00	0,00	0,00
<i>Altre spese correnti</i>	9.150,00	9.150,00	9.150,00
<i>Investimenti fissi lordi e acquisto di terreni</i>	165.000,00	165.000,00	165.000,00
<i>Contributi agli investimenti</i>	20.000,00	20.000,00	20.000,00

Quadro Generale degli Impieghi per Missione

<b>MISSIONE</b>	<b>Anno 2026</b>	<b>Anno 2027</b>	<b>Anno 2028</b>
<i>Altre spese in conto capitale</i>	0,00	0,00	0,00
<b>Totale Trasporti e diritto alla mobilità</b>	<b>497.200,00</b>	<b>497.200,00</b>	<b>497.200,00</b>

<b>Soccorso civile</b>			
<i>Soccorso civile</i>	0,00	0,00	0,00
<i>Acquisto di beni e servizi</i>	0,00	0,00	0,00
<i>Trasferimenti correnti</i>	15.000,00	15.000,00	15.000,00
<i>Investimenti fissi lordi e acquisto di terreni</i>	0,00	0,00	0,00
<i>Contributi agli investimenti</i>	12.000,00	12.000,00	12.000,00
<i>Altre spese in conto capitale</i>	0,00	0,00	0,00
<b>Totale Soccorso civile</b>	<b>27.000,00</b>	<b>27.000,00</b>	<b>27.000,00</b>

<b>Diritti sociali, politiche sociali e famiglia</b>			
<i>Diritti sociali, politiche sociali e famiglia</i>	0,00	0,00	0,00
<i>Imposte e tasse a carico dell'ente</i>	8.800,00	8.800,00	8.800,00
<i>Acquisto di beni e servizi</i>	14.490,00	14.490,00	14.490,00
<i>Trasferimenti correnti</i>	87.100,00	87.100,00	87.100,00
<i>Interessi passivi</i>	0,00	0,00	0,00
<i>Altre spese correnti</i>	240,00	240,00	240,00
<i>Investimenti fissi lordi e acquisto di terreni</i>	2.000,00	2.000,00	2.000,00
<i>Contributi agli investimenti</i>	4.000,00	4.000,00	4.000,00
<i>Altre spese in conto capitale</i>	0,00	0,00	0,00
<b>Totale Diritti sociali, politiche sociali e famiglia</b>	<b>116.630,00</b>	<b>116.630,00</b>	<b>116.630,00</b>

<b>Tutela della salute</b>			
<i>Tutela della salute</i>	0,00	0,00	0,00
<b>Totale Tutela della salute</b>	<b>0,00</b>	<b>0,00</b>	<b>0,00</b>

<b>Sviluppo economico e competitività</b>			
---	--	--	--

<i>Sviluppo economico e competitività</i>	0,00	0,00	0,00
<i>Acquisto di beni e servizi</i>	0,00	0,00	0,00
<i>Trasferimenti correnti</i>	0,00	0,00	0,00
<i>Altre spese correnti</i>	0,00	0,00	0,00
<i>Investimenti fissi lordi e acquisto di terreni</i>	0,00	0,00	0,00
<b>Totale Sviluppo economico e competitività</b>	<b>0,00</b>	<b>0,00</b>	<b>0,00</b>

<b>Politiche per il lavoro e la formazione professionale</b>			
<i>Politiche per il lavoro e la formazione professionale</i>	0,00	0,00	0,00
<i>Investimenti fissi lordi e acquisto di terreni</i>	0,00	0,00	0,00
<b>Totale Politiche per il lavoro e la formazione professionale</b>	<b>0,00</b>	<b>0,00</b>	<b>0,00</b>

<b>Agricoltura, politiche agroalimentari e pesca</b>			
<i>Agricoltura, politiche agroalimentari e pesca</i>	0,00	0,00	0,00
<i>Acquisto di beni e servizi</i>	500,00	500,00	500,00
<i>Trasferimenti correnti</i>	0,00	0,00	0,00
<i>Investimenti fissi lordi e acquisto di terreni</i>	0,00	0,00	0,00
<i>Contributi agli investimenti</i>	0,00	0,00	0,00
<b>Totale Agricoltura, politiche agroalimentari e pesca</b>	<b>500,00</b>	<b>500,00</b>	<b>500,00</b>

<b>Energia e diversificazione delle fonti energetiche</b>			
<i>Energia e diversificazione delle fonti energetiche</i>	0,00	0,00	0,00
<i>Acquisto di beni e servizi</i>	18.500,00	18.500,00	18.500,00
<i>Altre spese correnti</i>	670,00	670,00	670,00

Quadro Generale degli Impieghi per Missione

MISSIONE	Anno 2026	Anno 2027	Anno 2028
<i>Investimenti fissi lordi e acquisto di terreni</i>	10.000,00	10.000,00	10.000,00
<i>Altre spese in conto capitale</i>	0,00	0,00	0,00
<b>Totale Energia e diversificazione delle fonti energetiche</b>	<b>29.170,00</b>	<b>29.170,00</b>	<b>29.170,00</b>

<b>Relazioni con le altre autonomie territoriali e locali</b>			
<i>Relazioni con le altre autonomie territoriali e locali</i>	0,00	0,00	0,00
<i>Trasferimenti correnti</i>	10.000,00	10.000,00	10.000,00
<i>Rimborsi e poste correttive delle entrate</i>	0,00	0,00	0,00
<b>Totale Relazioni con le altre autonomie territoriali e locali</b>	<b>10.000,00</b>	<b>10.000,00</b>	<b>10.000,00</b>

<b>Relazioni internazionali</b>			
<i>Relazioni internazionali</i>	0,00	0,00	0,00
<b>Totale Relazioni internazionali</b>	<b>0,00</b>	<b>0,00</b>	<b>0,00</b>

<b>Fondi e accantonamenti</b>			
<i>Fondi e accantonamenti</i>	0,00	0,00	0,00
<i>Altre spese correnti</i>	32.633,93	32.633,93	32.633,93
<b>Totale Fondi e accantonamenti</b>	<b>32.633,93</b>	<b>32.633,93</b>	<b>32.633,93</b>

<b>Debito pubblico</b>			
<i>Debito pubblico</i>	0,00	0,00	0,00
<i>Rimborso prestiti a breve termine</i>	0,00	0,00	0,00
<i>Rimborso mutui e altri finanziamenti a medio lungo termine</i>	33.000,00	33.000,00	33.000,00
<b>Totale Debito pubblico</b>	<b>33.000,00</b>	<b>33.000,00</b>	<b>33.000,00</b>

<b>Anticipazioni finanziarie</b>			
<i>Anticipazioni finanziarie</i>	0,00	0,00	0,00

<i>Chiusura Anticipazioni ricevute da istituto tesoriere/cassiere</i>	<i>500.000,00</i>	<i>500.000,00</i>	<i>500.000,00</i>
<b>Totale Anticipazioni finanziarie</b>	<b>500.000,00</b>	<b>500.000,00</b>	<b>500.000,00</b>
<b>Servizi per conto terzi</b>			
<i>Servizi per conto terzi</i>	<i>1.310.650,00</i>	<i>1.310.650,00</i>	<i>1.310.650,00</i>
<b>Totale Servizi per conto terzi</b>	<b>1.310.650,00</b>	<b>1.310.650,00</b>	<b>1.310.650,00</b>
<b>TOTALE GENERALE</b>	<b>5.136.175,93</b>	<b>5.136.175,93</b>	<b>5.136.175,93</b>

### **3.3. Le opere e gli investimenti**

#### **3.3. Le opere e gli investimenti**

Comprende la programmazione in materia di lavori pubblici, personale e patrimonio in coerenza con gli strumenti urbanistici vigenti.

La realizzazione dei lavori pubblici degli enti locali deve essere svolta in conformità ad un programma triennale e ai suoi aggiornamenti annuali che sono ricompresi nella Sezione operativa del DUP.

I lavori da realizzare nel primo anno del triennio sono compresi nell'elenco annuale che costituisce il documento di previsione per gli investimenti in lavori pubblici e il loro finanziamento. Ogni ente locale deve analizzare, identificare e quantificare gli interventi e le risorse reperibili per il loro finanziamento.

Il programma deve in ogni modo indicare:

- le priorità e le azioni da intraprendere come richiesto dalla legge;
- la stima dei tempi e la durata degli adempimenti amministrativi di realizzazione delle opere e del collaudo;
- la stima dei fabbisogni espressi in termini sia di competenza, sia di cassa, al fine del relativo finanziamento in coerenza con i vincoli di finanza pubblica.

Si evidenzia che il periodo di mandato coincide parzialmente con l'orizzonte temporale di riferimento del bilancio di previsione.

**3.3.1 Gli investimenti e la realizzazione delle opere pubbliche previsti nel programma di mandato:**

**3.3. 2 e progetti d'investimento in corso di esecuzione e non ancora conclusi**

Relativamente alla Programmazione degli investimenti la stessa dovrà essere indirizzata a realizzare le linee programmatiche di mandato illustrato in precedenza.

*Di seguito vengono evidenziati i programmi e progetti di investimento non ancora conclusi, finanziati dal Fondo Pluriennale Vincolato, quelli nuovi e quelli in attesa di finanziamento.*

SCHEDA 1 Parte seconda - Opere in corso di esecuzione

	OPERA/INVESTIMENTI	Anno di avvio(1)	Importo iniziale	Importo a seguito di modifiche contrattuali	Importo imputato nel 2025 e negli anni precedenti (2)	2026		2027		2028	
						Esigibilità della spesa	Totale imputato nel 2025 e precedenti	Esigibilità della spesa	Totale imputato nel 2026 e precedenti	Esigibilità della spesa	Totale imputato nel 2027 e precedenti
1	PNRR SPID CIE CUP I11F22002630006 MISURA 1.4.4 MISSIONE 1 COMPONENTE 1 DI IDENTITÀ DIGITALE - SPID CIE ESTENSIONE DELL'UTILIZZO DELLE PIATTAFORME NAZIONALI DI IDENTITÀ DIGITALE - SPID CIE	2023	14.000,00		14.000,00	€ 14.000,00	€ 14.000,00	€ 0,00	€ 0,00	€ 0,00	€ 0,00
2	PNRR CLOUD CUP I11C22001580006 PNRR MISSIONE 1 COMPONENTE 1 ASSE 1 INVESTIMENTO 1.2 ABILITAZIONE AL CLOUD PER LE PA LOCALI	2024	20.000,00		20.000,00	€ 0,00	€ 20.000,00	€ 0,00	€ 0,00	€ 0,00	€ 0,00
3	PNRR APP IO CUP I11F22002890006 MISURA 1.4.3 MISSIONE 1 COMPONENTE 1 INVESTIMENTO 1.4 "SERVIZI E CITTADINANZA DIGITALE"	2024	6.000,00		6.000,00	€ 6.000,00	€ 6.000,00	€ 0,00	€ 0,00	€ 0,00	€ 0,00
4	PNRR PIATTAFORMA DIGITALE NAZIONALE DATI (PDND)*TERRITORIO NAZIONALE* CUP I51F22009570006 PNRR M1C1 INV. 1.3 "DATI E INTEROPERABILITÀ, MISURA 1.3.1 "PIATTAFORMA DIGITALE NAZIONALE DATI (PDND)"	2024	15.000,00		15.000,00	€ 15.000,00	€ 15.000,00	€ 0,00	€ 0,00	€ 0,00	€ 0,00
5	PNRR ANPR CUP I51F24000180006 PNRR M1C1 - 1.4.4. PNRR M1C1 - 1.4.4. - ESTENSIONE DELL'UTILIZZO DELL'ANAGRAFE NAZIONALE DIGITALE (ANPR) -	2025	4.500,00		4.500,00	€ 0,00	€ 4.500,00	€ 0,00	€ 0,00	€ 0,00	€ 0,00
6	REALIZZAZIONE FERRATA VAL DI SCALA E RIQUALIFICAZ. FALESIA TURGION "	2025	154.682,16		154.682,16	€ 0,00	€ 154.682,16	€ 0,00	€ 0,00	€ 0,00	€ 0,00
7	REALIZZAZIONE IMPIANTO ILLUMINAZIONE PUBBLICA LOC. RONCO	2022	400.000,00		400.000,00	€ 0,00	€ 400.000,00	€ 0,00	€ 0,00	€ 0,00	€ 0,00

	OPERA/INVESTIMENTI	Anno di avvio(1)	Importo iniziale	Importo a seguito di modifiche contrattuali	Importo imputato nel 2025 e negli anni precedenti (2)	2026		2027		2028	
						Esigibilità della spesa	Totale imputato nel 2025 e precedenti	Esigibilità della spesa	Totale imputato nel 2026 e precedenti	Esigibilità della spesa	Totale imputato nel 2027 e precedenti
9	MANUTENZIONE STRAORDINARIA STRADE ANNO 2024	2024	250.000,00		125.000,00	€ 125.000,00	€ 125.000,00	€ 0,00	€ 0,00	€ 0,00	€ 0,00
10	REALIZZAZIONE NUOVO ACQUEDOTTO RURALE PRESSO MALGA FOSSERNICA DI FUORI	2024	90.000,00		40.000,00	€ 50.000,00	€ 40.000,00	€ 0,00	€ 0,00	€ 0,00	€ 0,00
11	NUOVI IMPIANTI ILLUMINAZIONE PUBBLICA GIARE E AREA CAMPER	2024	250.000,00		250.000,00	€ 0,00	€ 250.000,00	€ 0,00	€ 0,00	€ 0,00	€ 0,00
12	INTERVENTO DI CONSOLIDAMENTO VERSANTI A VALLE DELLA FRAZIONE DI SOMPRÀ L.P. 36/1993	2025	479.961,39		200.000,00	279.961,39	€ 200.000,00	€ 0,00	€ 0,00	€ 0,00	€ 0,00
13	MANUTENZIONE STRAORDINARIA SPAZI ESTERNI POLO SCOLASTICO	2025	395.000,00		50.000,00	345.000,00	€ 50.000,00	€ 0,00	€ 0,00	€ 0,00	€ 0,00
14	NUOVO CENTRO DI PROTEZIONE CIVILE DI CANAL SAN BOVO –CASERMA VIGILI DEL FUOCO VOLONTARI E SEDE CROCE ROSSA ITALIANA	2025	4.539.239,39		250.000,00	2.000.000,00	€ 250.000,00	2.000.000,00	€ 0,00	289.239,39	€ 0,00
			<b>Totale:</b>	<b>0,00</b>	<b>1.529.182,16</b>	<b>2.836.987,39</b>	<b>1.529.182,16</b>	<b>2.002.027,00</b>	<b>0,00</b>	<b>291.267,39</b>	<b>0,00</b>

SCHEDA N. 2 - quadro delle disponibilità finanziarie-

	Risorse disponibili				Disponibilità finanziaria totale gli interi investimenti
		2026	2027	2028	
<b>ENTRATE VINCOLATE</b>					
1	Vincoli derivanti da legge o da principi contabili				
2	Vincoli derivanti da mutui				
3	Vincoli derivanti da trasferimenti				
4	Vincoli formalmente attribuiti dall'ente				
<b>ENTRATE DESTINATE</b>					
	Entrate destinate agli investimenti				
<b>ENTRATE LIBERE</b>					
	Stanziamento di bilancio (avanzo libero)				
	<b>ONERI DI URBANIZZAZIONE</b>	0,00	0,00	0,00	
	<b>CANONI AGGIUNTIVI DA CONCESSIONI GRANDI DERIVAZIONI B.I.M. L.P. 6/1998</b>	518.944,86	518.944,86	518.944,86	
	<b>FONDO BIM</b>	0,00	0,00	0,00	
	<b>BUDGET 2025/2027</b>	211.325,87	211.325,87	0,00	
	<b>TOTALI</b>	<b>730.270,73</b>	<b>730.270,73</b>	<b>518.944,86</b>	

SCHEDA N. 2 - quadro delle disponibilità finanziarie-

	Risorse disponibili				Disponibilità finanziaria totale (per gli interi investimenti)
		2025	2026	2027	
<b>ENTRATE VINCOLATE</b>					
1	Vincoli derivanti da legge o da principi contabili				
2	Vincoli derivanti da mutui				
3	Vincoli derivanti da trasferimenti				
4	Vincoli formalmente attribuiti dall'ente				
<b>ENTRATE DESTINATE</b>					
	Entrate destinate agli investimenti				
<b>ENTRATE LIBERE</b>					
	Stanziamiento di bilancio (avanzo libero)				
	ONERI DI URBANIZZAZIONE	0,00	0,00	0,00	
	CANONI AGGIUNTIVI DA CONCESSIONI GRANDI DERIVAZIONI B.I.M. L.P. 6/1998	437.218,28	437.218,28	437.218,28	
	FONDO BIM 2024/2025	359.744,00	0,00	0,00	
		0,00	0,00	0,00	
<b>TOTALI</b>		<b>796.962,28</b>	<b>437.218,28</b>	<b>437.218,28</b>	



SCHEDA 5- Programmazione investimenti e Piano triennale delle opere pubbliche senza finanziamento

Priorità per categoria (per i Comuni piccoli agganciata all'opera)	Elenco descrittivo dei lavori	Eventuale data di approvazione progetto(1)	Conformità urbanistica, paesistica, ambientale (altre autorizzazioni obbligatorie)	Anno previsto per ultimazione lavori	Arco temporale di validità del programma			
					Spesa totale (2)	2026	2027	2028
						Esigibilità della spesa	Esigibilità della spesa	Esigibilità della spesa
1	RONCO COSTA - REGIMENTAZIONE ACQUE E REALIZZAZIONE FOGNATURA				1.700.000,00		1.000.000,00	700.000,00
2	PARCO FLUVIALE				50.000,00	50.000,00		
3	RIQUALIFICAZIONE CASA DELLE ASSOCIAZIONI							
4	REALIZZAZIONE TELECONTROLLO VASCHE				2.500.000,00	500.000,00	1.000.000,00	1.000.000,00
5	RIQUALIFICAZIONE ENERGETICA CASA DELLA CULTURA A ZORTEA				250.000,00			
6	RIQUALIFICAZIONE ENERGETICA E ANTISISMICA MUNICIPIO				450.000,00			
7	MANUTENZIONE STRAORDINARIA ANELLO DELL' ACQUA - PROGETTO GAL TRENINO ORIENTALE	2025	SI	2027	250.000,00			
8	INTERVENTO MANUTENZIONE STRAORDINARIA EDIFICIO AREA TURISTICO/RICREATIVA A ZORTEA - PROGETTO GAL TRENINO ORIENTALE	2025	NON PERTINENTE	2027	150.000,00			
<b>Totale:</b>					<b>5.350.000,00</b>	<b>550.000,00</b>	<b>2.000.000,00</b>	<b>1.700.000,00</b>



SCHEDA N. 4 MANUTENZIONI							
Descrizione	Tit. N°	IMPORTO STANZIAMENTO			FINANZIAMENTO 2026		FINANZIAMENTO 2027
		2025	2026	2027	CANONI AGGIUNTIVI BIM	CANONI AGGIUNTIVI BIM	CANONI AGGIUNTIVI BIM
ACQUISTO ATTREZZATURE HARDWARE		3.000,00	3.000,00	3.000,00	3.000,00	3.000,00	3.000,00
ACQUISTO MOBILI E ARREDI COMUNALI		5.000,00	5.000,00	5.000,00	5.000,00	5.000,00	5.000,00
SVILUPPO SOFTWARE E MANUTENZIONE EVOLUTIVA		3.000,00	3.000,00	3.000,00	3.000,00	3.000,00	3.000,00
CORSI AGGIORNAMENTO STRAORDINARIA IN MATERIA DI SICUREZZA DEL LAVORO		5.000,00	5.000,00	5.000,00	5.000,00	5.000,00	5.000,00
Manutenzione straordinaria edifici comunali		10.000,00	10.000,00	10.000,00	10.000,00	10.000,00	10.000,00
Manutenzione straordinaria malghe		10.000,00	10.000,00	10.000,00	10.000,00	10.000,00	10.000,00
Manutenzione straordinaria Polo scolastico		25.000,00	25.000,00	25.000,00	25.000,00	25.000,00	25.000,00
Acquisto attrezzature ufficio tecnico		1.000,00	1.000,00	1.000,00	1.000,00	1.000,00	1.000,00
CONTRIBUTO STRAORDINARIO ASSOCIAZIONI SPORTIVE		3.500,00	3.500,00	3.500,00	3.500,00	3.500,00	3.500,00
CONTRIBUTI SOSTEGNO ATTIVITA' STRAORDINARIE ECOMUSEO VANCI		15.000,00	15.000,00	15.000,00	15.000,00	15.000,00	15.000,00
Trasferimento per attività straordinarie alla S.Mart Azienda per il turismo San Martino di Castrozza, Primiero e Vanoi		4.000,00	4.000,00	4.000,00	4.000,00	4.000,00	4.000,00
Contributo per attività straordinarie al Consorzio turistico e pro-loco del Vanoi		20.000,00	20.000,00	20.000,00	20.000,00	20.000,00	20.000,00
Acquisto aree per viabilità, regolarizzazioni tavolari e catastali		10.000,00	10.000,00	10.000,00	10.000,00	10.000,00	10.000,00
Manutenzione straordinaria strade		100.000,00	100.000,00	100.000,00	100.000,00	100.000,00	100.000,00
Acquisto di beni specifici inerenti la viabilità (guard-rail)		1.000,00	1.000,00	1.000,00	1.000,00	1.000,00	1.000,00
ACQUISTO SEGNALETICA STRADALE		2.000,00	2.000,00	2.000,00	2.000,00	2.000,00	2.000,00
Affitto straordinario automezzi		3.000,00	3.000,00	3.000,00	3.000,00	3.000,00	3.000,00
Acquisto e riparazioni straordinarie macchinari		25.000,00	25.000,00	25.000,00	25.000,00	25.000,00	25.000,00
Manutenzione straordinaria strade forestali		20.000,00	20.000,00	20.000,00	20.000,00	20.000,00	20.000,00
Manutenzione straordinaria strade concorrenza Valzancana-Valsorda		25.000,00	25.000,00	25.000,00	25.000,00	25.000,00	25.000,00
Manutenzione straordinaria impianto di illuminazione pubblica		15.000,00	15.000,00	15.000,00	15.000,00	15.000,00	15.000,00
MANUTENZIONE STRAORDINARIA VERDE PUBBLICO		5.000,00	5.000,00	5.000,00	5.000,00	5.000,00	5.000,00
Spese manodopera INTERVENTO 19 agenzia del lavoro		70.000,00	70.000,00	70.000,00	70.000,00	70.000,00	70.000,00
Contributo straordinario acquisto attrezzature in dotazione al V.F.		9.500,00	9.500,00	9.500,00	9.500,00	9.500,00	9.500,00
Manutenzione straordinaria reti servizio idrico integrato (affido a dse)		4.000,00	4.000,00	4.000,00	4.000,00	4.000,00	4.000,00
Acquisto di beni specifici per realizzazioni in economia servizio idrico integrato - servizio rilev. ai fini I.V.A. (scq, Tubature e vane)		3.500,00	3.500,00	3.500,00	3.500,00	3.500,00	3.500,00
Acquisto beni giardini, parchi comunali		3.500,00	3.500,00	3.500,00	3.500,00	3.500,00	3.500,00
MANUTENZIONE STRAORDINARIA DEL VERDE PUBBLICO		10.000,00	10.000,00	10.000,00	10.000,00	10.000,00	10.000,00
PROGETTO VERSO LA FAMGLIA - ACQUISTI DI BENI -		1.000,00	1.000,00	1.000,00	1.000,00	1.000,00	1.000,00
PROGETTO VERSO LA FAMGLIA - INCARICHI A PROFESSIONISTI -		1.000,00	1.000,00	1.000,00	1.000,00	1.000,00	1.000,00
PROGETTO VERSO LA FAMGLIA - TRASFERIMENTI -		1.000,00	1.000,00	1.000,00	1.000,00	1.000,00	1.000,00
MANUTENZIONE STRAORDINARIA TELERISCALDAMENTO		3.000,00	3.000,00	3.000,00	3.000,00	3.000,00	3.000,00
<b>TOTALE</b>		<b>417.000,00</b>	<b>417.000,00</b>	<b>417.000,00</b>	<b>417.000,00</b>	<b>417.000,00</b>	<b>417.000,00</b>

Si riporta il Programma triennale delle OO.PP. così come aggiornato sul SICOPAT

## **1.3 Risorse e impieghi**

3.4.1

### **3.4.2 Analisi delle necessità finanziarie strutturali**

Nella tabella sono rappresentate le necessità finanziarie e strutturali divise per missioni:

Nel periodo di valenza del presente D.U.P. semplificato, in linea con il programma di mandato dell'Amministrazione, la programmazione e la gestione dovrà essere improntata sulla base dei seguenti indirizzi generali:

### **3.4.3 Fonti di finanziamento**

#### **1.4 Analisi delle risorse correnti:**

<b>Entrate di parte corrente</b>
----------------------------------

In questa sede va ricordato che la parte corrente del bilancio potrà essere soggetta a variazioni anche consistenti ma non determinabili alla data del presente provvedimento in quanto non è stato ancora approvato il Protocollo d'intesa per l'anno 2025; per quanto riguarda le principali entrate si procederà in sede di redazione del bilancio tecnico alla stima delle stesse in base al dato storico e alle proiezioni in base all'andamento del mercato.

<b>Tributi e tariffe dei servizi pubblici</b>
---

Le politiche tributarie che si intendono perseguire, nel rispetto dei principi di trasparenza, equità, efficienza, legalità ed economicità, sono le seguenti.

#### **IM.I.S.**

Relativamente alle entrate tributarie, sempre nei limiti della potestà regolamentare di cui è titolare il comune, sono confermate le riduzioni nella tassazione I.M.I.S. già previste per l'applicazione dell'imposta negli anni precedenti, assimilando all'abitazione principale le seguenti fattispecie di

fabbricati:

- a. l'unità immobiliare concessa in comodato dal soggetto passivo ai parenti in linea retta entro il secondo grado che la utilizzano come abitazione principale e che in essa pongono la residenza anagrafica e la dimora abituale, nonché agli affini entro il medesimo grado. L'assimilazione è fissata per un solo fabbricato abitativo, e la sua individuazione deve essere effettuata con la comunicazione di cui al comma 2. L'assimilazione è riconosciuta solo se dimostrata con contratto di comodato registrato. L'assimilazione si applica anche alle eventuali pertinenze, nella misura massima di due unità complessive classificate nelle categorie catastali C2, C6 o C7.
- b. L'unità immobiliare posseduta a titolo di proprietà, usufrutto o diritto di abitazione da anziani o disabili che acquisiscono la residenza in istituti di ricovero o sanitari a seguito di ricovero permanente, a condizione che la stessa non risulti locata. L'assimilazione si applica all'unità immobiliare abitativa che al momento del ricovero era qualificata come "abitazione principale" del soggetto stesso. L'assimilazione si applica anche alle eventuali pertinenze, nella misura massima di due unità complessive classificate nelle categorie catastali C2, C6 o C7. L'assimilazione è subordinata al verificarsi della circostanza per la quale l'unità immobiliare sia utilizzata, anche in modo disgiunto:
  1. dal coniuge, o da parenti o da affini entro il secondo grado, del possessore, che in essa pongano la residenza, purché ciò avvenga a titolo non oneroso;
  2. da chiunque, ed a qualsiasi scopo diverso da quelli di cui al punto 1, compresa la semplice tenuta a disposizione, purché ciò avvenga a titolo non oneroso.
- c. L'unica unità immobiliare abitativa posseduta dai cittadini italiani non residenti nel territorio dello Stato, e che abbiano maturato nel paese di residenza il diritto alla pensione, a titolo di proprietà o di usufrutto in Italia, a condizione che non risulti locata o data in comodato d'uso. L'assimilazione si applica anche alle eventuali pertinenze, nella misura massima di due unità complessive classificate nelle categorie catastali C2, C6 o C7.

Le assimilazioni sono riconosciute a seguito di presentazione di specifica comunicazione.

Sono comunque assimilate ad abitazione principale le fattispecie di cui all'articolo 5 comma 2 lettera

b) della legge provinciale n. 14 del 2014.

La base imponibile dell'IM.I.S. è ridotta del 50% per le fattispecie di cui all'articolo 7 comma 3 della legge provinciale n. 14 del 2014 e quindi:

- a. i fabbricati d'interesse storico o artistico indicati nell'articolo 10 del decreto legislativo n. 42 del 2004 iscritti con quest'indicazione nel libro fondiario, ovvero quelli privi di iscrizione nel libro fondiario ma notificati ai sensi della legge n. 364 del 1909;
- b. i fabbricati dichiarati inagibili o inabitabili e di fatto non utilizzati, limitatamente al periodo dell'anno durante il quale sussistono queste condizioni. L'inagibilità o l'inabitabilità è accertata dall'ufficio tecnico comunale con perizia a carico del proprietario. In alternativa, il contribuente ha facoltà di presentare una dichiarazione sostitutiva ai sensi del testo unico di cui al decreto del Presidente della Repubblica 28 dicembre 2000, n. 445 (Testo unico delle disposizioni legislative e regolamentari in materia di documentazione amministrativa), rispetto a quanto previsto dal periodo precedente. Lo stato di inagibilità è riconosciuto anche qualora risulti dalle annotazioni catastali con decorrenza dalle annotazioni stesse. La riduzione della base imponibile nella misura del 50% ha decorrenza dalla data in cui è accertato dall'ufficio tecnico comunale, o da altra autorità o ufficio abilitato, lo stato di inagibilità o di inabitabilità, ovvero dalla data di presentazione della dichiarazione sostitutiva, in ogni caso a condizione che il fabbricato non sia utilizzato nel medesimo periodo. La riduzione cessa con l'inizio dei lavori di risanamento edilizio ai sensi di quanto stabilito dall'art. 5, comma 6, del Decreto Legislativo 30 dicembre 1992, n. 504.

Le parti concordano di confermare quindi anche per il 2026 il seguente quadro delle aliquote, detrazioni e deduzioni IM.I.S. a cui corrispondono trasferimenti compensativi ai Comuni da parte della Provincia, con i relativi oneri finanziari a carico del bilancio di quest'ultima, in ragione della strutturalità territoriale complessiva della manovra:

Si prende atto, quindi, che la normativa oggi in vigore contiene già le disposizioni necessarie in tal senso fino a tutto il 2026.

Di seguito si riporta il quadro delle aliquote, detrazioni e deduzioni IM.I.S., a cui corrispondono i trasferimenti compensativi ai Comuni da parte della Provincia con l'onere finanziario a carico del bilancio di quest'ultima:

- la disapplicazione dell'IM.I.S. per le abitazioni principali e fattispecie assimilate (ad eccezione dei fabbricati di lusso) – misura di carattere strutturale già prevista nella normativa vigente;
- l'aliquota agevolata dello 0,55 % per i fabbricati strutturalmente destinati alle attività produttive, categoria catastale D1 fino a 75.000 Euro di rendita, D7 e D8 fino a 50.000 Euro di rendita e l'aliquota agevolata dello 0,00 % per i fabbricati della categoria catastale D10 (ovvero comunque con annotazione catastale di strumentalità agricola) fino a 25.000 Euro; l'aliquota agevolata dello 0,79 % per i rimanenti fabbricati destinati ad attività produttive e dello 0,1 % per i fabbricati D10 e strumentali agricoli;
- l'aliquota ulteriormente agevolata dello 0,55 % (anziché dello 0,86 %) per alcune specifiche categorie catastali e precisamente per i fabbricati catastalmente iscritti in:
  - a) C1 (fabbricati ad uso negozi);
  - b) C3 (fabbricati minori di tipo produttivo);
  - c) D2 (fabbricati ad uso di alberghi e di pensioni);
  - d) A10 (fabbricati ad uso di studi professionali);
- la deduzione dalla rendita catastale di un importo pari a 1.500 Euro (anziché 550,00 Euro) per i fabbricati strumentali all'attività agricola la cui rendita è superiore a 25.000 Euro;
- la conferma per le categorie residuali (ad es. seconde case, aree edificabili, banche e assicurazioni ecc.) l'aliquota standard dello 0,895 %.

Con delibera n. 36 dd. 22.12.2025 si sono approvate le approvazione aliquote, detrazioni e deduzioni d'imposta per l'anno 2026 ed in particolare

Preso atto:

- del riscontro avuto con l'attivazione del Progetto Co-living e conseguente richiesta di appartamenti da parte di famiglie che vorrebbero trasferirsi nel Comune di Canal San Bovo;
  - di richieste avanzate da nuclei familiari del territorio che non riescono a soddisfare il proprio bisogno abitativo;
  - della necessità di favorire il processo di indipendenza dei ragazzi, permettendo agli stessi di poter usufruire di specifici contributi messi a disposizione da parte della Provincia Autonoma di Trento.
- Verificato che l'offerta di appartamenti per affitanze residenziali risulta molto contenuta pur in presenza di molti immobili non occupati nè locati e che la domanda per quanto in premessa risulta sostenuta risulta necessario trovare delle forme di incentivazione per la messa sul mercato dell'affittanza residenziale almeno di alcuni di questi immobili inutilizzati.

Come un primo stimolo viene individuate nel prevedere, dall'anno 2023, una riduzione dell'aliquota IM.I.S. in base a quanto previsto dalla l.p. 14/2014 art. 8 comma 2 lettera e ter.

**Pertanto dal 01 gennaio 2023 è stata istituita e mantenuta anche per l'anno 2024, 2025 e 2026 :**

❖ **l' aliquota 0,00 per mille per gli immobili che verranno dati in locazione con contratto agevolato di cui all'articolo 2 comma 3 della L. n. 431/1998 e art1 del D.M. 30.12.2002;**

❖ **l'aliquota agevolata dello 0,00 per mille IMIS può coprire anche (massimo) due pertinenze C2, C6, C7 se comprese nel contratto di locazione registrato.**

**Tale aliquota verrà mantenuta anche per l'anno 2026.**

Con riferimento all'introduzione dell'aliquota agevolata si era stimata una Perdita di gettito pari ad € 1.000,00, in base alle richieste pervenute nel primo semestre 2023 ammonta ad € 544,00 e per gli anni 2024-2025-2026 si è mantenuto stabile.

**Gettito iscritto in bilancio:**

ENTRATE	TREND STORICO		PROGRAMMAZIONE PLURIENNALE		
	2024 (accertamenti)	2025 (accertamenti al 30.07.2025)	2026 (previsioni)	2027 (previsioni)	2028 (previsioni)
IMIS	<b>955.000,00</b>	<b>924.000,00</b>	<b>934.000,00</b>	<b>934.000,00</b>	<b>934.000,00</b>

**TARI**

**TARIFFE ANNO 2025**

**Tariffe gestione rifiuti**

La Legge 205/2017 ha affidato all’Autorità di Regolazione per Energia, Reti e Ambiente (ARERA) l’intera regolazione della materia collegata al ciclo rifiuti, sia sotto il profilo tecnico che tariffario.

Tra le competenze attribuite all’Autorità figura:

- la predisposizione e aggiornamento del metodo tariffario per la determinazione dei corrispettivi del servizio integrato dei rifiuti e dei singoli servizi che costituiscono attività di gestione, a copertura dei costi di esercizio e investimento, compresa la remunerazione dei capitali sulla base della valutazione dei costi efficienti;
- approvare le tariffe definite ai sensi della legislazione vigente, dell’ente di governo dell’ambito territoriale ottimale per il servizio integrato e dai gestori dell’impianto di trattamento.

ARERA, l’Autorità di regolazione per energia, reti e ambiente, a seguito della Delibera 363/2021/R/rif del 3 agosto 2021, ha deliberato l’avvio del secondo periodo di regolazione tariffaria per il settore dei rifiuti, MTR-2, valido dal 2022 al 2025.

Il nuovo regime:

- agisce su spazzamento e raccolta e trattamento dei rifiuti, valorizzando recupero e riciclo e penalizzando le discariche;
- regola la rimodulazione delle tariffe di accesso agli impianti di Trattamento, Recupero e Smaltimento dei Rifiuti Urbani;
- prevede una programmazione quadriennale;
- premia l’operato virtuoso dei gestori in termini di performance ambientali nella valorizzazione dei rifiuti e nell’utilizzo di soluzioni tecnologiche.

Ai fini dell’applicazione di tali sistema è stata pubblicata sul sito web istituzionale di ARERA la Determinazione n. 2/DRif/2021 del 4 novembre 2021, rubricata “Approvazione degli schemi tipo degli atti costituenti la proposta tariffaria e delle modalità operative per la relativa trasmissione all’Autorità, nonché chiarimenti su aspetti applicativi della disciplina tariffaria del ‘Servizio integrato dei rifiuti’ approvata con la Deliberazione 363/2021/r/rif (mtr-2) per il secondo periodo regolatorio 2022-2025”, con la quale l’Autorità ha approvato i seguenti documenti, necessari per l’approvazione del PEF Tari 2022-2025:

- Tool di calcolo del PEF, contenente lo schema da trasmettere all’Autorità e la relativa Guida alla compilazione;
- Relazione di accompagnamento;

- Dichiarazione di veridicità;
- Dichiarazione di veridicità Comuni.

Oltre all'approvazione dei predetti schemi, l'Autorità ha fornito chiarimenti in merito alla determinazione di alcune componenti di costo da inserire all'interno del PEF, oltre ad alcuni chiarimenti applicativi.

Su queste basi i gestori del servizio (Azienda Ambiente e Comuni d'ambito) hanno predisposto il piano economico finanziario e trasmesso all'Ente territorialmente competente (Ente Comunità di Primiero) corredato dalle informazioni e dagli atti necessari alla validazione dei dati impiegati. La procedura di validazione consiste nella verifica della completezza della coerenza della congruità dei dati e delle informazioni necessari alla elaborazione del piano economico finanziario e viene svolta dall'Ente territorialmente competente. Sulla base della normativa vigente l'Ente territorialmente competente assume le pertinenti determinazioni e provvede a trasmettere all'Autorità la predisposizione del piano economico finanziario e i corrispettivi del servizio integrato dei rifiuti in coerenza con gli obiettivi definiti.

Con delibera di giunta n. 69 dd. 19.04.2024 si è proceduto all' *Approvazione del Piano Economico finanziario servizio integrato di gestione dei rifiuti per quanto riguarda lo spazzamento strade secondo quanto contenuto nella determina ARERA n. 1/2023-DTAC del 6 novembre 2023.*

Con Atto del Commissario n. 50, dd. 30.04.2024, avente ad oggetto "**Servizio di raccolta, trasporto e smaltimento dei rifiuti solidi urbani. Validazione piani finanziari e approvazione tariffa rifiuti (TARI) per l'anno 2024-2025**" è stata approvata la tariffa rifiuti (TARI) per l'anno 2024-2025. La tariffa è rimasta invariata rispetto al 2023.

Con delibera di Consiglio Comunale n. 2 dd. 16.01.2025 si è provveduto a *Approvare ai sensi dell' Art. 13 bis, comma 5, l.p. 16 giugno 2006, n. 3 – una Convenzione per l'esercizio in forma associata di funzioni e di attività ai fini della gestione integrata dei rifiuti urbani ( EGATO ).*

Le tariffe per il 2026 secondo quanto contenuto al comma 5-quinques dell'art. 3 del cd decreto milleproroghe (in deroga a quanto disposto dall'art. 1, comma 683, della legge 27 dicembre 2013, n. 147) saranno adottate entro il 30 aprile 2026.

Nelle more dell'approvazione delle tariffe, si rammenta che vige l'ultrattività delle tariffe TARI deliberate per l'anno 2025. Prevede infatti l'articolo 1, comma 169, della legge 296/2006, che in caso di mancata deliberazione delle aliquote e tariffe per un determinato anno di imposta, sono automaticamente prorogate quelle in vigore nell'anno precedente, senza necessità di alcun atto confermativo che non sia imposto da modifiche normative sopraggiunte; tale impostazione viene inoltre ammessa dal già citato Dl n. 18 del 17 marzo 2020, art 107 comma 5.

## RECUPERO EVASIONE ICI/IMUP/TASI/IMIS

Gettito iscritto in bilancio:

ENTRATE	TREND STORICO		PROGRAMMAZIONE PLURIENNALE		
	2024 (accertamenti)	2025 (previsione)	2026 (previsioni)	2027 (previsioni)	2028 (previsioni)
IMIS da attività di accertamento	€ 26.420,00	€ 10.000,00	€ 10.000,00	€ 10.000,00	€ 10.000,00
IMUP da attività di accertamento	€ 0,00	€ 0,00	€ 0,00	€ 0,00	€ 0,00
ICI da attività di accertamento	€ 0,00	€ 0,00	€ 0,00	€ 0,00	€ 0,00
TASI da attività di accertamento	€ 0,00	€ 0,00	€ 0,00	€ 0,00	€ 0,00

### 3.5 Analisi delle risorse correnti:

Il Protocollo d'Intesa in materia di Finanza Locale è dovrebbe essere sottoscritto entro il mese di novembre 2025, per il 2026, dal Consiglio delle Autonomie Locali e dalla Provincia Autonoma di Trento, considerata peraltro l'attuale situazione economica-finanziaria caratterizzata da incertezza e instabilità dovute principalmente alla pandemia da COVID-19, conferma anche per il 2025 le agevolazioni IM.I.S. già definite con le precedenti manovre.

L'Amministrazione, condividendo questa valutazione ed impostazione, concorda sull'estensione temporale dell'applicazione del quadro normativo IM.I.S. approvato per il 2025, e quindi sulla sua applicazione fino a tutto il periodo d'imposta 2026.

Per quanto riguarda i proventi dei beni dell'ente molto importante è l'entrata derivante dalla vendita dalla vendita dei Legnami.

Il settore è stato duramente colpito da calamità naturali come VAIA ed ora anche con il bostrico. Le entrate previste sul bilancio 2026/2028 ammontano ad € 640.000,00.= per l'anno 2026 e ad € 640.000,00.= per gli anni 2027 e 2028. Gli accertamenti totali a ottobre 2025 sono pari a 1.216.154,39 euro.

Per quanto riguarda il legname la previsione in entrata ha subito delle notevoli aumenti a causa del dilagare dell'infezione del bostrico che comporta un aumento delle quantità tagliate e una diminuzione del Prezzo di vendita.

A seguito delle vendite ad asta del 2025 pubblica tutti i lotti sono stati assegnati pertanto si prevede di

poter mantenere la previsione dell'anno 2025 anche per l'anno 2026. Riguardo a questa entrata è difficile fare previsioni di lungo periodo in quanto il questo tipo d'entrata è influenzata da molti fattori; si seguirà l'evoluzione dell'infezione del bostrico ma anche l'andamento del mercato stesso che da sempre è influenzato da dinamiche economiche a livello Italiano ma anche europeo.

ENTRATE	TREND STORICO		PROGRAMMAZIONE PLURIENNALE		
	2024 (accertamenti)	2025 (previsione definitiva al 31.10.2025)	2026 (previsioni)	2027 (previsioni)	2028 (previsioni)
TAGLIO ORDINARIO DI BOSCHI	€ 956.880,32	1.216.154,39	€ 640.000,00	€ 640.000,00	€ 640.000,00

Per quanto riguarda i proventi dei beni dell'ente molto importante è l'entrata derivante dai canoni idroelettrici versati da Primiero Energia, gli importi accertati nell' anno 2025 sono pari a € 118.610,00.

Un'altra entrata molto importante risulta essere l'utile della partecipata ACSM S.p.A.. L'utile derivante dalla gestione 2024 ha comportato un'entrata definitiva di € 139.094,00.

#### **Emergenza COVID-19: il fondo per l'esercizio delle funzioni fondamentali degli enti locali – art. 106 del DL 34/2020**

**L'utilizzo delle risorse assegnate si è concluso il 31/12/2022.**

La certificazione riferita all'annualità 2022 è stata inviata il 16 maggio 2023, secondo le modalità definite con il decreto del Ministero dell'economia e delle finanze, di concerto con il Ministero dell'interno, n. 242764 del 18 ottobre 2022 (G.U. Serie Generale n. 259 del 5 novembre 2022).

La normativa statale e la normativa provinciale (art. 106 del D.L. 34/2020 e art. 1, comma 829 della legge 178/2020; art 2 della L.P. 10/2020) prevedono che a seguito della verifica a consuntivo della perdita di gettito e dell'andamento delle spese che sarà effettuato entro il 30 giugno 2023 si provvederà all'eventuale conseguente regolazione dei rapporti finanziari tra enti locali e Provincia mediante apposita rimodulazione dell'importo.

Con delibera di Giunta Provinciale n. 487 dd. 12.04.2024 è stata deliberata l' approvazione dei criteri e modalità delle regolazioni finanziarie fra Comuni, Comunità e Provincia autonoma di Trento relative al fondo di cui all'articolo 106 del decreto legge 19 maggio 2020, n. 34 e s.m.i. e ai ristori specifici di spesa rientranti nelle Certificazioni COVID- 19 del triennio 2020, 2021 e 2022.

Con delibera di Giunta Provinciale n. 833 dd. 07.06.2024 è stata deliberata la Regolazioni finanziarie tra Comuni, Comunità e Provincia autonoma di Trento relative al fondo di cui all'articolo 106 del decreto legge 19 maggio 2020, n. 34 e s.m.i. e ai ristori specifici di spesa rientranti nelle Certificazioni COVID-19 del triennio 2020, 2021 e 2022.

Il comune di Canal San Bovo è tenuto a restituire in quote costanti in ciascuno degli anni 2024, 2025, 2026 e 2027 la quota annuale di restituzione pari a € 55.164,99 sul FONDO ART. 106 D.L. 34/2020 e di 6.243,45 quali ristori covid incassati e non adoperati.

### **Fondo perequativo annualità 2025**

Con deliberazione n. 1118 di data 01 agosto 2025 la Giunta provinciale, ha approvato il riparto del Fondo perequativo/solidarietà per l'anno 2025, assegnando a ogni ente sia la quota "base" del Fondo che le quote "specifiche". Con il medesimo provvedimento è stato assegnato inoltre, il trasferimento compensativo del minor gettito IMIS derivante dall'esenzione dell'abitazione principale e fattispecie assimilate.

Come concordato con il Protocollo d'intesa in materia di finanza locale per l'anno 2022 e con la successiva Integrazione, il riparto del fondo perequativo base è stato effettuato secondo quanto previsto nell'allegato 1 della citata Integrazione e l'assegnazione così determinata sarà garantita per l'intero triennio.

Vista la nota della P.A.T. nostro prot. 4757/2025 avente per oggetto "Fondo perequativo/solidarietà art. 6 della legge provinciale 15 novembre 1993, n. 36 e s.m. - determinazioni ed assegnazioni per l'anno 2025 ed assegnazione del trasferimento compensativo del minor gettito IMIS per esenzione abitazione principale e fattispecie assimilate".

*Si porta a conoscenza che la Giunta provinciale, con deliberazione n. 1118 di data primo agosto 2025, allegata alla presente comunicazione, ha approvato il riparto del Fondo perequativo/solidarietà per l'anno 2025, assegnando a ogni ente sia la quota "base" del Fondo che le quote "specifiche", con esclusione della quota relativa al Servizio Biblioteche in quanto il corrispondente riparto non è stato ancora comunicato dal Servizio competente. Con il medesimo provvedimento è stato assegnato, inoltre, il trasferimento compensativo del minor gettito IMIS derivante dall'esenzione dell'abitazione principale e fattispecie assimilate.*

*Il riparto del fondo perequativo base è stato effettuato secondo quanto concordato con il Protocollo d'intesa in materia di finanza locale per l'anno 2025 che ha confermato le assegnazioni del precedente triennio "nelle more della revisione complessiva delle modalità di riparto del fondo perequativo, che sarà attuata nel corso della nuova consiliatura, considerato che nel corso del 2025 avverrà il rinnovo generale delle amministrazioni comunali.". In relazione alle quote accantonate a favore dello Stato, ai sensi dell'art. 13, comma 17, del D.L. n. 201/2011, è stato aggiornato il dato relativo alla stima del gettito IMIS relativo alla categoria catastale D alla situazione catastale al primo gennaio 2025, come disposto in sede di Protocollo d'intesa per il 2024.*

*Secondo quanto già previsto anche con i precedenti Protocolli d'intesa, è stato confermato il consolidamento nella quota base dei seguenti trasferimenti:*

- delle quote specifiche previste a favore di singoli comuni nei precedenti Protocolli (compresa la quota per la copertura delle progressioni orizzontali);*
- delle risorse a copertura degli oneri relativi al rinnovo del contratto del personale comunale per gli anni 2016/2018.*

*In allegato alla presente si invia la **scheda contenente i dati del Fondo perequativo/solidarietà**, nonché delle quote specifiche assegnate:*

*la quota integrativa del Fondo perequativo disposta per il solo anno 2025, per l'importo complessivo di Euro 20.000.000,00.-, secondo il riparto già concordato;*

- l'ulteriore quota integrativa disposta in sede di Integrazione al Protocollo d'intesa per l'anno 2025, per l'importo complessivo di Euro 800.000,00.-, secondo i criteri condivisi in tale documento;*
- addizionale comunale accisa energia elettrica;*
- recupero della quota interessi per estinzione anticipata dei mutui;*

- *trasferimento compensativo per il mancato gettito IMIS abitazione principale e fattispecie assimilate per l'anno 2025;*
- *risorse assegnate per il rimborso degli oneri derivanti dal rinnovo contrattuale, come dettagliate nella tabella 1 allegata al sopra citato provvedimento;*
- *trasferimento per l'incremento delle indennità degli amministratori di cui alla L.R. n. 5/2022.*

*Vengono poi esposti i dati informativi relativi alle assegnazioni già effettuate del trasferimento compensativo del minor gettito IMIS per la fattispecie dei cosiddetti "imbullonati" (deliberazione della Giunta provinciale n. 841 di data 13 giugno 2025), nonché dei trasferimenti per l'esenzione delle scuole paritarie e cooperative sociali ed onlus e comodati gratuiti (deliberazioni della Giunta provinciale n. 839 e n. 838 di data 13 giugno 2025) e per il minor gettito relativo alla riduzione aliquote categorie catastali D1-D7-D8-D10 e fabbricati rurali (deliberazione n. 1117 di data primo agosto 2025).*

*La determinazione del Fondo perequativo/solidarietà, che deriva dalle compensazioni per gli accantonamenti dovuti per le somme da garantire allo Stato, può dare un risultato in termini positivi (con conseguente assegnazione di risorse) o negativi (con conseguente necessità di recupero di risorse). In particolare:*

- *per gli enti con saldo positivo l'importo assegnato (**rigo 18 della scheda allegata**) sarà erogato tramite Cassa del Trentino, secondo le modalità ed i criteri stabiliti con deliberazione della Giunta provinciale n. 1327 di data 5 agosto 2016 "Modalità erogazione trasferimenti provinciali agli enti locali", e s.m.i.;*
- *per gli enti con saldo negativo l'importo da recuperare (**rigo 19 della scheda allegata**) dovrà essere versato a favore del bilancio provinciale.*

*Per gli enti con Fondo di solidarietà negativo, infine, l'importo assegnato e relativo alle quote "specifiche" del Fondo perequativo (come dalla tabella C allegata al citato provvedimento – **rigo 17 della scheda allegata**) è oggetto di **regolazione contabile** con quanto dovuto alla Provincia a titolo di compartecipazione al Fondo di solidarietà. In relazione a tale disposizione gli enti dovranno effettuare un'operazione di giro contabile tra le due poste di bilancio, in accordo con quanto fatto sul bilancio provinciale. La medesima operazione di regolazione contabile è stata inoltre disposta per il recupero di maggiori finanziamenti nei confronti di alcuni enti, come meglio specificato nel provvedimento.*

*Per gli **enti con saldo negativo** l'importo da recuperare dovrà essere versato a favore del bilancio provinciale, nel rispetto di quanto previsto dal D. Lgs. 118/2011, entro la data del **31 dicembre 2025**, secondo le consuete modalità di pagamento.*

### 3.6. Analisi delle risorse straordinarie:

#### 3.6.1 Risorse straordinarie;

Per garantire il reperimento delle risorse necessarie al finanziamento degli investimenti, nel corso del periodo di bilancio l'Amministrazione dovrà gestire le seguenti risorse:

- sovracanonici aggiuntivi del BIM Brenta;
- Fondi BIM;
- eventuali contributi provinciali;
- budget erogato dalla PAT;
- introiti derivanti dagli oneri di urbanizzazione;

### 3.6.2 Ricorso all'indebitamento e analisi della relativa sostenibilità

Nel corso del periodo di bilancio l'Ente non intende fare ricorso all'indebitamento.

L'Ente ha rispettato il limite di indebitamento disposto dall'art. 204 del TUEL.

Capacità di indebitamento: il comune di Canal San Bovo non ha mutui in essere, ad eccezione dei mutui estinti nell'ambito dell'operazione di estinzione anticipata dei mutui posta in essere dalla Provincia Autonoma di Trento nel 2015 che è stata contabilizzata seguendo le indicazioni della circolare del Servizio Autonomie Locali della P.A.T., prot. n. 13562/1.1.12-2018 del 2 marzo 2018:

☒ ENTRATA - l'ex Fondo Investimenti Minori è stato stanziato al lordo della quota annuale di recupero definita dalla delibera n. 1035/2016 contabilizzando la predetta quota al Titolo II delle Entrate, voce del piano dei conti integrato E.2.01.01.02.001 al fine del rispetto dell'equilibrio di parte corrente;

☒ SPESA – la quota annuale di recupero è stata stanziata nella Missione 50, Programma 02, Titolo IV alla voce del piano dei conti integrato U.4.03.01.02.002.

Entro la fine di ogni esercizio, a partire dal 2018, verrà effettuata la regolazione contabile a carico dei fondi impegnati alla voce "Rimborso prestiti" per l'ammontare della quota di recupero, da conteggiare a favore del capitolo di entrata relativo al trasferimento provinciale.

Questa operazione verrà effettuata per tutte le dieci annualità previste per il recupero delle risorse corrispondenti all'operazione di estinzione anticipate.

### 3.7 Gestione del patrimonio:

L'art 8 della L.P 27/2010, comma 3 quater stabilisce che, per migliorare i risultati di bilancio e ottimizzare la gestione del loro patrimonio, gli enti locali approvano dei programmi di alienazione di beni immobili inutilizzati o che non si prevede di utilizzare nel decennio successivo. In alternativa all'alienazione, per prevenire incidenti, per migliorare la qualità del tessuto urbanistico e per ridurre i costi di manutenzione, i comuni e le comunità possono abbattere gli immobili non utilizzati. Per i fini di pubblico interesse gli immobili possono essere anche ceduti temporaneamente in uso a soggetti privati oppure concessi a privati o per attività finalizzate a concorrere al miglioramento dell'economia locale, oppure per attività miste pubblico – private. Anche la L.P 23/90, contiene alcune disposizioni volte alla valorizzazione del patrimonio immobiliare pubblico, disciplinando le diverse fattispecie: in particolare il comma 6-ter dell'art- 38 della legge 23/90 prevede che: "Gli enti locali possono cedere a titolo gratuito alla Provincia, in proprietà o in uso, immobili per essere utilizzati per motivi di pubblico interesse, in relazione a quanto stabilito da protocolli di intesa, accordi di programma e altri strumenti di cooperazione istituzionale, e nell'ambito dell'esercizio delle competenze relative ai percorsi di istruzione e di formazione del secondo ciclo e di quelle relative alle infrastrutture stradali. In caso di cessione in uso la Provincia può assumere anche gli oneri di manutenzione straordinaria e quelli per interventi di ristrutturazione e ampliamento. Salvo diverso accordo con l'ente locale, gli immobili ceduti in proprietà non possono essere alienati e, se cessa la destinazione individuata nell'atto di trasferimento, sono restituiti a titolo gratuito all'ente originariamente titolare. In relazione a quanto stabilito da protocolli di intesa, accordi di programma e altri strumenti di cooperazione istituzionale, gli enti locali, inoltre, possono cedere in uso a titolo gratuito beni mobili e immobili del proprio patrimonio ad altri enti locali, per l'esercizio di funzioni di competenza di questi ultimi".

Il Protocollo di intesa in materia di finanza locale per il 2017 prevede che vengano eliminati sia il divieto di acquisto di immobili a titolo oneroso previsto dall'art. 4 bis, comma 3, della legge finanziaria provinciale 27.12.2010, n. 27 e ss.mm., sia i limiti alla spesa per acquisto di autovetture e arredi previsti dall'art. 4 bis, comma 5.

Al fine di procedere al riordino, gestione e valorizzazione del proprio patrimonio immobiliare l'ente, ha individuato, redigendo apposito elenco, i singoli immobili di proprietà dell'ente. Tra questi ha individuato quelli non strumentali all'esercizio delle proprie funzioni istituzionali e quelli suscettibili di valorizzazione ovvero di dismissione.

La ricognizione degli immobili è operata sulla base, e nei limiti, della documentazione esistente presso i propri archivi e uffici.

All'interno del patrimonio immobiliare dell'Amministrazione, come da inventari dei beni demaniali, tramite un piano delle alienazioni e valorizzazioni patrimoniali, di seguito riportato, l'ente ha tracciato un percorso di riconoscimento e valorizzazione del proprio patrimonio:

ALIENAZIONI BENI MOBILI	VALORE A BILANCIO		
	2026	2027	2028
Descrizione e denominazione del bene	0,00	0,00	0,00
TOTALE ALIENAZIONE MOBILI	0,00	0,00	0,00

ALIENAZIONI BENI IMMOBILI	VALORE A BILANCIO		
	2026	2027	2028
Descrizione e denominazione del bene	0,00	0,00	0,00
TOTALE ALIENAZIONE DI IMMOBILI	0,00	0,00	0,00

**Le concessioni in uso, i comodati e le locazioni di immobili o porzioni di immobili di proprietà comunale a favore di associazioni di volontariato come Pro loco, Consorzi, comitati e altre forme associative dovranno prevedere che gli oneri relative a energia elettrica, gas, canone acquedotto e fognatura, TARI , riscaldamento siano a carico delle stesse che dovranno possibilmente intestarsi le relative utenze. Tanto per sensibilizzare i fruitori in merito al reale costo di gestione degli immobili.**

#### Programma biennale degli acquisti e delle forniture

La L.P. 9/2023 ha recepito nuovo Codice dei contratti nazionale di cui al D.Lgs. 36/2023. Il nuovo Codice all'art. 37 ha modificato il programma degli acquisti di beni e servizi che da biennale diventa triennale e nel quale dovranno essere indicati gli acquisti di importo unitario stimato pari o superiore ai 140.000 euro (in precedenza era di un importo unitario stimato pari o superiore a 40.000 euro).

L'Ente non ha predisposto il piano biennale di forniture e servizi di importo unitario stimato pari o superiore a Euro 140.000,00 in quanto, come da indicazioni ricevute, la normativa nazionale non risulterebbe direttamente applicabile nel territorio della Regione Trentino Alto Adige e, quindi, delle due province.

Ad oggi non risulta ancora chiaro se l'art. 21 del D.Lgs. n. 50/2016 risulti o meno applicabile nel territorio regionale considerando l'autonomia speciale che caratterizza quest'ultimo.

Nei Comuni della nostra Regione l'art 17 comma 3 del D. Lgs. 16 marzo 1992, n. 268 (Norma di attuazione dello Statuto speciale) affida alle province autonome di Trento e Bolzano la disciplina delle procedure per l'attività contrattuale degli enti locali. La L.R. n. 10/2014, per gli obblighi di pubblicazione concernenti i contratti pubblici e gli affidamenti di lavori servizi e forniture, prevede che si applicano l'art. 1 comma 32 della legge 6 novembre 2012, n. 190 e l'art. 29 del D. Lgs. 18 aprile 2016 n. 50, fatto salvo quanto disposto dalla normativa provinciale in materia.

Sull'assolvimento degli obblighi succitati in Provincia di Trento dovrà intervenire specifico accordo tra le comunità di valle, i comuni, la stessa PAT e il Ministero delle Infrastrutture e Trasporti, tramite la Conferenza delle Regioni e delle province autonome, accordo che alla data odierna non è ancora stato definito.

Con l'entrata in vigore dell'art. 13 della L.P. 6 agosto 2019 n. 5, a far data dal 22 agosto 2019 è stata modificata la disciplina provinciale inerente gli obblighi di trasparenza in materia di appalti. Con tale disposizione è stato assegnato all'Osservatorio provinciale dei contratti pubblici il ruolo di supporto alle amministrazioni aggiudicatrici nell'assolvimento degli obblighi di trasparenza, obbligo che si affianca a quello di ricevere ed elaborare le pubblicazioni dei soli dati previsti dall'art. 37 comma 1 lett. a) del D.Lgs. n. 33/2013 ossia quelle previste dall'art. 1 comma 1 lett. l) della L.R. n. 10/2014 e ss.mm.

## **C) RAGGIUNGIMENTO EQUILIBRI DELLA SITUAZIONE CORRENTE E GENERALI DEL BILANCIO**

### **3.8. Equilibri di bilancio.**

#### **3.8.1 Equilibri della situazione corrente e generali del bilancio.**

L'Equilibrio di parte corrente in termini di competenza finanziaria è l'equilibrio tra le spese correnti incrementate dalle spese per trasferimenti in c/capitale e dalle quote di capitale delle rate di ammortamento dei mutui e degli altri prestiti, con l'esclusione dei rimborsi anticipati, e le entrate correnti, costituite dai primi tre titoli dell'entrata, incrementate dai contributi destinati al rimborso dei prestiti, dal fondo pluriennale vincolato di parte corrente e dall'utilizzo dell'avanzo di competenza di parte corrente. All'equilibrio di parte corrente concorrono anche le entrate in conto capitale destinate al finanziamento di spese correnti in base a specifiche disposizioni di legge o dei principi contabili e l'eventuale saldo negativo delle partite finanziarie. Al riguardo si segnala che l'equilibrio delle partite finanziarie, determinato dalle operazioni di acquisto/alienazione di titoli obbligazionari e di concessione/riscossione crediti, a seguito

dell'adozione del cd. principio della competenza finanziaria potenziata non è più automaticamente garantito. Nel caso di concessioni di crediti o altri incrementi delle attività finanziarie di importo superiore rispetto alle riduzioni di attività finanziarie esigibili nel medesimo esercizio, il saldo negativo deve essere finanziato da risorse correnti. Pertanto, il saldo negativo delle partite finanziarie concorre all'equilibrio di parte corrente. Invece, l'eventuale saldo positivo delle attività finanziarie, è destinato al rimborso anticipato dei prestiti e al finanziamento degli investimenti, determinando, per la quota destinata agli investimenti, necessariamente un saldo positivo dell'equilibrio di parte corrente. Considerato che le concessioni crediti degli enti locali sono costituite solo da anticipazioni di liquidità che, per loro natura sono chiuse entro l'anno, il problema dell'equilibrio delle partite finanziarie riguarda soprattutto le regioni che concedono crediti per finanziare investimenti, il cui prospetto degli equilibri dedica un'apposita sezione anche alle partite finanziarie. In occasione di variazioni di bilancio che modificano la previsione del margine corrente è possibile variare anche il prospetto degli equilibri allegato al bilancio di previsione, al fine di consentire le attestazioni di copertura finanziaria di provvedimenti che comportano impegni per investimenti.

In particolare per l'anno 2026 i vincoli del nuovo patto di stabilità applicato agli enti prevede l'obbligo di raggiungere l'equilibrio di bilancio (ossia ottenere un saldo positivo di W2) e l'accantonamento forzato di entrate correnti.

### **3.8 Vincoli di finanza pubblica**

La legge 30 dicembre 2018 n. 145 (Legge di bilancio 2019), a seguito della sentenza della Corte Costituzionale n. 247/2017, ha sancito il superamento del rispetto del vincolo di finanza pubblica, in particolare i commi 819, 820 e 821 prevedono che:

819. Ai fini della tutela economica della Repubblica, le regioni a statuto speciale, le province autonome di Trento e di Bolzano, le città metropolitane, le province e i comuni concorrono alla realizzazione degli obiettivi di finanza pubblica nel rispetto delle disposizioni di cui ai commi da 820 a 826 del presente articolo, che costituiscono principi fondamentali di coordinamento della finanza pubblica, ai sensi degli articoli 117, terzo comma, e 119, secondo comma, della Costituzione.

820. A decorrere dall'anno 2019, in attuazione delle sentenze della Corte costituzionale n. 247 del 29 novembre 2017 e n. 101 del 17 maggio 2018, le regioni a statuto speciale, le province autonome di Trento e di Bolzano, le città metropolitane, le province e i comuni utilizzano il risultato di amministrazione e il fondo pluriennale vincolato di entrata e di spesa nel rispetto delle disposizioni previste dal decreto legislativo 23 giugno 2011, n. 118.

821. Gli enti di cui al comma 819 si considerano in equilibrio in presenza di un risultato di competenza dell'esercizio non negativo. L'informazione di cui al periodo precedente è desunta, in ciascun anno, dal prospetto della verifica degli equilibri allegato al rendiconto della gestione previsto dall'allegato 10 del decreto legislativo 23 giugno 2011, n. 118.

Rilevato che il comma 1 dell'art. 54 della Legge provinciale di cui al paragrafo precedente prevede che "in relazione alla disciplina contenuta nel Decreto legislativo n. 267 del 2000 non richiamata da questa legge continuano ad applicarsi le corrispondenti norme dell'ordinamento regionale o provinciale".

A partire dal rendiconto 2019 sono entrati in vigore i nuovi prospetti di verifica degli equilibri, a seguito delle modifiche introdotte dal decreto ministeriale 1° agosto 2019, che ha individuato i tre saldi che consentono di determinare gradualmente l'equilibrio di bilancio a consuntivo:

risultato di competenza (voce W1 del prospetto)

equilibrio di bilancio (voce W2)

equilibrio complessivo (voce W3).

Il risultato di competenza (W1) e l'equilibrio di bilancio (W2) sono indicatori che rappresentano gli equilibri che dipendono dalla gestione del bilancio, mentre l'equilibrio complessivo (W3) svolge la funzione di rappresentare gli effetti della gestione complessiva dell'esercizio e la relazione con il risultato di amministrazione.

La commissione ARCONET, nella riunione dell'11 dicembre 2019, ha precisato che ciascun Ente ha l'obbligo di conseguire un risultato di competenza (W1) non negativo, ai fini della verifica del rispetto degli equilibri imposti dal comma 821 dell'art. 1 della Legge di bilancio 2019. Inoltre, l'Ente deve tendere al rispetto dell'equilibrio di bilancio (W2) - che rappresenta l'effettiva capacità dell'ente di garantire, a consuntivo, la copertura integrale degli impegni, del ripiano dell'eventuale disavanzo, dei vincoli di destinazione e degli accantonamenti di bilancio – fermo restando che, a legislazione vigente, l'eventuale mancato rispetto di questo secondo parametro (W2) non è sanzionato, in quanto le sanzioni sono previste solo in caso di mancato conseguimento di un risultato di competenza (W1) negativo.

### 3.9. Risorse umane e struttura organizzativa dell'ente

#### Personale

Personale in servizio al 31/12/2024

Categoria e posizione economica	PREVISTI IN PIANTA ORGANICA			IN SERVIZIO AL 31/12/2024			NON DI RUOLO
	Tempo Pieno	Part-time	Totale	Tempo Pieno	Part-time	Totale	Totale
A	1	0	1	0	0	0	0
B	8	2	10	6	1	7	0
C	10	4	14	10	4	14	0
SEGRETARIO COMUNALE	1	0	1	1	0	1	0
<b>TOTALE</b>	<b>20</b>	<b>6</b>	<b>26</b>	<b>17</b>	<b>5</b>	<b>22</b>	<b>1</b>

		Ruolo								Fuori-ruolo							
		tempo pieno			part-time					tempo pieno			part-time				
		num	gg	pesato	num	ore	gg	pesato	num	gg	pesato	num	ore	gg	pesato		
Mis.01, Prog.02	CAT.B EVOLUTO - Coadiutore/operatore amministrativo-contabile				1	20	365	0,55									
Mis.01, Prog.02	Segretario comunale	1	365	1													
Mis.01, Prog.03	CAT.C EVOLUTO - Collaboratore (Contabile)	1	365	1													
Mis.01, Prog.03	CAT.C BASE - Assistente (Contabile)	1	365	1													
Mis.01, Prog.03	CAT.C BASE - Assistente (Amministrativo)				1	25	365	0,69									
Mis.01, Prog.03	CAT.C BASE - Assistente (Amministrativo)				1	28	335	0,71									
Mis.01, Prog.05	CAT.B BASE - Operaio qualificato	4	365	4													
Mis.01, Prog.06	CAT.C BASE - Assistente (Tecnico)	1	365	1													
Mis.01, Prog.06	CAT.C EVOLUTO - Collaboratore (Tecnico)	1	365	1													
Mis.01, Prog.07	CAT.C BASE - Assistente (Amministrativo)				1	20	365	0,55									
Mis.01, Prog.07	CAT.C BASE - Assistente (Amministrativo)				1	20	240	0,37									
Mis.01, Prog.07	CAT.C BASE - Assistente (Amministrativo)										1	25/20	67	0,11			
Mis.03, Prog.01	CAT.B EVOLUTO - Coadiutore/operatore amministrativo-contabile Perc: 8,78% - Capofila: Comune di Primiero San Martino di C.- Altri enti: Mezzano, Imer, Sagron Mis, Canal San Bovo	1	365	0,08													
Mis.03, Prog.01	CAT.C BASE - Agente polizia Locale Perc: 8,78% - Capofila: Comune di Primiero San Martino di C.- Altri enti: Mezzano, Imer, Sagron Mis, Canal San Bovo	1	365	0,08													
Mis.05, Prog.01	CAT.C EVOLUTO - Collaboratore (Bibliotecario)	1	365	1													
Mis.09, Prog.04	CAT.B EVOLUTO - Operaio specializzato	1	365	1													
Mis.09, Prog.05	CAT.C BASE - Custode forestale	4	365	4													
	NUMERO UNITA' = 22	17		15,16	5		2,87		0		0	1			0,11		

ANDAMENTO SPESA PESONALE ULTIMO TRIENNIO		
ANNO DI RIFERIMENTO	DIPENDENTI	INCIDENZA % SPESA PERSONALE / SPESA CORRENTE
2024	22	39,39%
2023	22	41,97%
2022	22	42,21%

EVOLUZIONE DI SPESA PERSONALE TEMPO INDETERMINATO E DETERMINATO -macroaggregato redditi da lavoro dipendente

	Consuntivo anno 2024	Previsione 2026	Previsione 2027	Previsione 2028
Spese macroaggregato 101 redditi lavoro dipendente	990.472,91	1.000.345,00	1.000.345,00	1.000.345,00
Spese macroaggregato 103 acquisti di beni e servizi	900.989,16	1.057.311,00	1.045.561,00	1.045.561,00
Irap macroaggregato 102 imposte e tasse a carico ente	96.965,56	115.503,00	115.503,00	115.503,00
Altre spese: reiscrizioni imputate all'esercizio successivo				
Altre spese: da specificare.....				
Altre spese: da specificare.....				
Altre spese: da specificare.....				
<b>Totale spese di personale (A)</b>	<b>€ 1.988.427,63</b>	<b>€ 2.173.159,00</b>	<b>€ 2.161.409,00</b>	<b>€ 2.161.409,00</b>
(-) Componenti escluse (B) una tantum	6.705,29	0,00	0,00	0,00
<b>(=) Componenti assoggettate al limite di spesa A-B</b>	<b>€ 1.981.722,34</b>	<b>€ 2.173.159,00</b>	<b>€ 2.161.409,00</b>	<b>€ 2.161.409,00</b>
(ex art. 1, comma 557, legge n. 296/ 2006				

I dati relativi all'incidenza della spesa del personale sulla spesa corrente è un dato puramente contabile che si riferisce alle spese impegnate per il pagamento delle competenze al personale dipendente nell'esercizio di competenza.

La programmazione delle spese di personale deve assicurare le esigenze di funzionalità e di ottimizzazione delle risorse per il miglior funzionamento dei servizi compatibilmente con le disponibilità finanziarie e i vincoli di finanza pubblica.

Il Protocollo d'intesa per l'anno 2026 deve essere ancora sottoscritto per cui non vi sono nove indicazioni rispetto a quello del 2025 che prevedeva :

Per l'anno 2023 le parti condividono di confermare in via generale la disciplina in materia di personale come introdotta dal Protocollo di finanza locale 2022, sottoscritto in data 16 novembre 2021 e relativa integrazione firmata dalle parti in data 15 luglio 2022 e come nello specifico

disciplinata nella sua regolamentazione dalla deliberazione della Giunta provinciale n. 1798 di data 07 ottobre 2022.

Le parti valutano peraltro opportuno integrare la predetta disciplina prevedendo che, per i comuni che continuano ad aderire volontariamente ad una gestione associata o che costituiscono una gestione associata non solo con almeno un altro comune, ma anche con una Comunità o con il Comun General de Fascia, sia possibile procedere all'assunzione di personale incrementale nella misura di un'unità per ogni comune e comunità aderente e con il vincolo di adibire il personale neoassunto ad almeno uno dei compiti/attività in convenzione.

Il Protocollo d'Intesa in materia di Finanza Locale per il 2022 propone di introdurre e applicare, per i soli comuni con popolazione fino a 5.000 abitanti, il criterio della dotazione- standard, consentendo l'assunzione di nuove unità ai comuni che presentano un organico inferiore alla dotazione standard definita con deliberazione della Giunta provinciale d'intesa con il Consiglio delle Autonomie locali, da adottare entro la data del 31 gennaio 2021. I comuni con popolazione fino a 5.000 abitanti con dotazione inferiore allo standard stabilito, potranno coprire i posti definiti sulla base della predetta deliberazione e previsti nei rispettivi organici, nel rispetto delle risorse finanziarie a disposizione. La Provincia si impegna, compatibilmente con le risorse disponibili, ad intervenire, secondo criteri e modalità definiti nella medesima deliberazione attuativa, a sostegno dei comuni di dimensione demografica inferiore a 5.000 abitanti che non dispongano delle risorse sufficienti a raggiungere la dotazione standard definita.

Ai comuni con popolazione fino 5.000 abitanti che presentano una dotazione superiore a quella standard, sarà comunque consentito nel 2021 di assumere personale nei limiti della spesa sostenuta nel 2019.

Fino all'adozione della citata deliberazione attuativa, per i comuni con popolazione fino 5.000 abitanti si propone di mantenere in vigore il regime previsto dalla legge di assestamento del bilancio 2020, e di consentire quindi la possibilità di assumere personale (con spesa a carico della Missione 1 o di altre Missioni del bilancio) nei limiti della spesa sostenuta nel corso del 2019.

Rimane invariata per tutti Comuni:

- la facoltà di sostituire con assunzioni a tempo determinato o comandi il personale che ha diritto alla conservazione del posto, per il periodo dell'assenza del titolare;
- la possibilità di assumere personale addetto ad adempimenti obbligatori previsti da disposizioni statali o provinciali nei limiti delle dotazioni stabilite, e di assumere personale necessario all'erogazione dei servizi essenziali;
- l'assunzione di personale con spesa interamente coperta da entrate di natura tributaria o extratributaria, da trasferimento da altri enti, o con fonti di finanziamento comunque non a carico del bilancio dell'ente.

Le parti concordano circa la necessità di trovare una soluzione condivisa per il sostegno dei maggiori oneri derivanti dal rinnovo contrattuale del comparto Autonomie locali del personale degli enti strumentali pubblici degli enti locali che gestiscono servizi pubblici essenziali, sulla base di un'apposita ricognizione effettuata attraverso il Consorzio dei Comuni Trentini.

#### **Personale in Servizio e piano Triennale fabbisogni di personale:**

L'art. 91 ("Assunzioni"), comma 1, del D.Lgs. 18.08.2000 n. 267 ("Testo unico delle leggi sull'ordinamento degli enti locali") stabilisce che "... Gli organi di vertice delle amministrazioni locali sono tenuti alla programmazione triennale del fabbisogno di personale, comprensivo delle unità di cui alla legge 12 marzo 1999 n. 68, finalizzata alla riduzione programmata delle spese di personale".

Nel rispetto delle vigenti discipline di settore e, in particolare, del D.lgs. 27.10.2009 n. 150 e della L. 06.11.2012 n.190, il D.L. 09.06.2021 n. 80 ("Misure urgenti per il rafforzamento della capacità amministrativa delle pubbliche amministrazioni funzionale all'attuazione del Piano nazionale di ripresa e resilienza (PNRR) e per l'efficienza della giustizia"), convertito dalla L. 06.08.2021 n.

113, ha previsto all'art. 6 ("Piano integrato di attività e organizzazione") che, entro il 31 gennaio di ogni anno, le pubbliche amministrazioni di cui all'art. 1, comma 2, del D.Lgs. 30.03.2001 n. 165 con più di 50 dipendenti adottino un "Piano integrato di attività e di organizzazione", in sigla PIAO, nell'ottica di assicurare la qualità e la trasparenza dell'attività amministrativa e migliorare la qualità dei servizi ai cittadini e alle imprese e procedere alla costante e progressiva semplificazione dei processi.

Gli enti con meno di 50 dipendenti sono invece tenuti all'adozione di un PIAO semplificato. Il

PIAO ha durata triennale, viene aggiornato annualmente e definisce tra i vari aspetti:

- gli obiettivi programmatici e strategici della performance, stabilendo il necessario collegamento tra la performance individuale ai risultati della performance organizzativa;
- la strategia di gestione del capitale umano e di sviluppo organizzativo, anche mediante il ricorso al lavoro agile;
- compatibilmente con le risorse finanziarie riconducibili al piano triennale dei fabbisogni di personale, gli strumenti e gli obiettivi del reclutamento di nuove risorse e della valorizzazione delle risorse interne;
- gli strumenti e le fasi per giungere alla piena trasparenza dei risultati dell'attività e dell'organizzazione amministrativa nonché per raggiungere gli obiettivi in materia di contrasto alla corruzione secondo quanto previsto dalla normativa vigente in materia e in conformità agli indirizzi adottati da ANAC con il Piano nazionale anticorruzione.

La Regione Autonoma Trentino – Alto Adige, sulla base delle competenze legislative riconosciute dallo Statuto speciale di autonomia, ha provveduto a recepire nell'ordinamento regionale, con la L.R. 20.12.2021 n. 7 ("Legge regionale collegata alla legge regionale di stabilità 2022"), i principi – di semplificazione della pianificazione e dei procedimenti amministrativi nonché di miglioramento della qualità dei servizi resi dalla pubblica amministrazione ai cittadini e alle imprese – dettati dall'art. 6 del D.L. 09.06.2021 n. 80, assicurando un'applicazione graduale, sia in termini temporali che sostanziali, delle disposizioni in materia di PIAO.

Visto il PIAO 2025/2027 approvato con delibera di Giunta n. 54/2025.

Alla data del 31.12.2024 il Comune di Canal San Bovo presenta una dotazione organica complessiva composta di 22 unità di cui n. 8 donne e n. 14 uomini.

Il Comune intende potenziare il proprio organico per strutturare al meglio i servizi assicurando continuità e sostituibilità nella gestione delle funzioni fondamentali dell'Ente.

La gestione dell'organico prevede:

### **Posti vacanti**

Nel corso dei primi mesi del 2024 sono stati coperti il posto di assistente amministrativo contabile C base

a 28 ore settimanali e il posto a 20 ore settimanali C base presso ufficio anagrafe protocollo commercio;

pertanto attualmente non vi sono posti vacanti. Un posto a part time 20 ore di assistente amministrativo per ufficio anagrafe commercio protocollo C Base attingendo alla graduatoria del concorso di cui sopra e trasformando il C base anagrafe a 36 ore in 20 ore con 2 o 4 ore aggiunte.

## Cessazione dal servizio, programma nuove assunzioni

Per il triennio 2026- 2028 non sono previsti collocamenti in quiescenza.

Nel 2025 è stata effettuata una selezione interna di progressione verticale da assistente tecnico categoria C base a collaboratore tecnico C evoluto al posto del tecnico C evoluto e l'assunzione, dal 16 giugno 2025, di un assistente tecnico categoria C base 36 ore con concorso pubblico al posto lasciato libero a seguito della progressione interna di cui sopra.

Da metà ottobre 2025 risulta scoperto il posto di responsabile del servizio finanziario C evoluto che sarà coperto con progressione verticale C base/C evoluto; il posto scoperto in C base a sua volta sarà coperto utilizzando la graduatoria di C base assistente contabile in vigore, oppure assumendo da altre pubbliche graduatorie.

### Categorie protette

Si ricorda che tra le tipologie di assunzione fuori budget sono comprese le assunzioni riservate alle categorie protette. Il Comune avrà dal 31 marzo un posto scoperto a causa di dimissioni e sarà bandito un concorso a seguito di convenzione per disabili già stipulata con la Provincia autonoma di Trento.

E' in corso la procedura per l'assunzione di un soggetto di cui alla L. 68/1999.

La proposta definitiva che l'Ente intende percorrere prevede quindi di strutturare la dotazione organica del Comune con una formula standard a regime che preveda un organico di n. 22 dipendenti, di cui n. 1 segretario comunale n. 9 amministrativi, n. 4 custodi forestali, n. 1 agente polizia locale e 1 amministrativo polizia locale, 1 bibliotecario e n. 5 operai per il cantiere comunale.

Allo stato attuale il limite spesa da rispettare è quello del 2019, come indicato in premessa.

## **D) PRINCIPALI OBIETTIVI DELLE MISSIONI ATTIVATE**

### **Obiettivi operativi suddivisi per missioni e programmi**

*Al momento della redazione di tale documento non si è ancora elaborato il bilancio di previsione anno 2026-2028 per cui i dati economico-finanziari verranno inseriti in sede di nota di aggiornamento del dup.*

### **ELENCO DEI PROGRAMMI PER MISSIONE**

Per quanto riguarda la descrizione delle missioni e dei programmi distinti per missione si fa riferimento alla classificazione obbligatoria stabilita dall'Ordinamento Contabile di cui al D.Lgs. 118/77 ed in particolare all'allegato n. 14 – seconda parte del D.Lgs. 118/2011. Si riportano qui di seguito le descrizioni riguardanti la programmazione 2025/2027 del Comune di Canal San Bovo.

#### **Missione 1 Servizi istituzionali, generali e di gestione**

<b>MISSIONE</b>	<b>01</b>	<b>Servizi istituzionali, generali e di gestione</b>
-----------------	-----------	--

Razionalizzazione delle risorse e contenimento della spesa corrente.

#### **programma 1**

##### Organi istituzionali

Amministrazione, funzionamento e supporto agli organi esecutivi e legislativi dell'ente. Comprende le spese relative a: 1) l'ufficio del capo dell'esecutivo a tutti i livelli dell'amministrazione: l'ufficio del governatore, del presidente, del sindaco, ecc.; 2) gli organi legislativi e gli organi di governo a tutti i livelli dell'amministrazione: assemblee, consigli, ecc.; 3) il personale consulente, amministrativo e politico assegnato agli uffici del capo dell'esecutivo e del corpo legislativo; 4) le attrezzature materiali per il capo dell'esecutivo, il corpo legislativo e loro uffici di supporto; 5) le commissioni e i comitati permanenti o dedicati creati dal o che agiscono per conto del capo dell'esecutivo o del corpo legislativo. Non comprende le spese relative agli uffici dei capi di dipartimento, delle commissioni, ecc. che svolgono specifiche funzioni e sono attribuibili a specifici programmi di spesa. Comprende le spese per lo sviluppo dell'ente in un'ottica di governance e partenariato; le spese per la comunicazione istituzionale (in particolare in relazione ai rapporti con gli organi di informazione) e le manifestazioni istituzionali (cerimoniale). Comprende le spese per le attività del difensore civico.

#### **programma 2**

##### Segreteria generale

Amministrazione, funzionamento e supporto, tecnico, operativo e gestionale alle attività deliberative degli organi istituzionali e per il coordinamento generale amministrativo. Comprende le spese relative: allo svolgimento delle attività affidate al Segretario Generale e al Direttore Generale (ove esistente) o che non rientrano nella specifica competenza di altri settori; alla raccolta e diffusione di leggi e documentazioni di carattere generale concernenti l'attività dell'ente; alla rielaborazione di studi su materie non demandate ai singoli settori; a tutte le attività del protocollo generale, incluse la registrazione ed archiviazione degli atti degli uffici dell'ente e della corrispondenza in arrivo ed in partenza.

### **programma 3**

#### Gestione economica, finanziaria, programmazione e provveditorato

Amministrazione e funzionamento dei servizi per la programmazione economica e finanziaria in generale. Comprende le spese per la formulazione, il coordinamento e il monitoraggio dei piani e dei programmi economici e finanziari in generale, per la gestione dei servizi di tesoreria, del bilancio, di revisione contabile e di contabilità ai fini degli adempimenti fiscali obbligatori per le attività svolte dall'ente. Amministrazione e funzionamento delle attività del provveditorato per l'approvvigionamento dei beni mobili e di consumo nonché dei servizi di uso generale necessari al funzionamento dell'ente. Comprende le spese per incremento di attività finanziarie (titolo 3 della spesa) non direttamente attribuibili a specifiche missioni di spesa. Sono incluse altresì le spese per le attività di coordinamento svolte dall'ente per la gestione delle società partecipate, sia in relazione ai criteri di gestione e valutazione delle attività svolte mediante le suddette società, sia in relazione all'analisi dei relativi documenti di bilancio per le attività di programmazione e controllo dell'ente, qualora la spesa per tali società partecipate non sia direttamente attribuibile a specifiche missioni di intervento. Non comprende le spese per gli oneri per la sottoscrizione o l'emissione e il pagamento per interessi sui mutui e sulle obbligazioni assunte dall'ente.

### **programma 4**

#### Gestione delle entrate tributarie e servizi fiscali

Amministrazione e funzionamento dei servizi fiscali, per l'accertamento e la riscossione dei tributi, anche in relazione alle attività di contrasto all'evasione e all'elusione fiscale, di competenza dell'ente. Comprende le spese relative ai rimborsi d'imposta. Comprende le spese per i contratti di servizio con le società e gli enti concessionari della riscossione dei tributi, e, in generale, per il controllo della gestione per i tributi dati in concessione. Comprende le spese per la gestione del contenzioso in materia tributaria. Comprende le spese per le attività di studio e di ricerca in ordine alla fiscalità dell'ente, di elaborazione delle informazioni e di riscontro della capacità contributiva, di progettazione delle procedure e delle risorse informatiche relative ai servizi fiscali e tributari, e della gestione dei relativi archivi informativi. Comprende le spese per le attività catastali.

## **programma 5**

### Gestione dei beni demaniali e patrimoniali

Amministrazione e funzionamento del servizio di gestione del patrimonio dell'ente. Comprende le spese per la gestione amministrativa dei beni immobili patrimoniali e demaniali, le procedure di alienazione, le valutazioni di convenienza e le procedure tecnico-amministrative, le stime e i computi relativi ad affittanze attive e passive. Comprende le spese per la tenuta degli inventari, la predisposizione e l'aggiornamento di un sistema informativo per la rilevazione delle unità immobiliari e dei principali dati tecnici ed economici relativi all'utilizzazione del patrimonio e del demanio di competenza dell'ente. Non comprende le spese per la razionalizzazione e la valorizzazione del patrimonio di edilizia residenziale pubblica.

## **programma 6**

### Ufficio tecnico

Amministrazione e funzionamento dei servizi per l'edilizia relativi a: gli atti e le istruttorie autorizzative (permessi di costruire, dichiarazioni e segnalazioni per inizio attività edilizia, certificati di destinazione urbanistica, condoni ecc.); le connesse attività di vigilanza e controllo; le certificazioni di agibilità. Amministrazione e funzionamento delle attività per la programmazione e il coordinamento degli interventi nel campo delle opere pubbliche inserite nel programma triennale ed annuale dei lavori previsto dal D.Lgs. 12 aprile 2006 n. 163, e successive modifiche e integrazioni, con riferimento ad edifici pubblici di nuova edificazione o in ristrutturazione/adequamento funzionale, destinati a varie tipologie di servizi (sociale, scolastico, sportivo, cimiteriale, sedi istituzionali). Non comprende le spese per la realizzazione e la gestione delle suddette opere pubbliche, classificate negli specifici programmi in base alla finalità della spesa. Comprende le spese per gli interventi, di programmazione, progettazione, realizzazione e di manutenzione ordinaria e straordinaria, programmati dall'ente nel campo delle opere pubbliche relative agli immobili che sono sedi istituzionali e degli uffici dell'ente, ai monumenti e agli edifici monumentali (che non sono beni artistici e culturali) di competenza dell'ente.

## **programma 7**

### Elezioni e consultazioni popolari - Anagrafe e stato civile

Amministrazione e funzionamento dell'anagrafe e dei registri di stato civile. Comprende le spese per la tenuta e l'aggiornamento dei registri della popolazione residente e dell'A.I.R.E. (Anagrafe Italiani Residenti all'Estero), il rilascio di certificati anagrafici e carte d'identità, l'effettuazione di tutti gli atti previsti dall'ordinamento anagrafico, quali l'archivio delle schede anagrafiche individuali, di famiglia, di convivenza, certificati storici; le spese per la registrazione degli eventi di nascita, matrimonio, morte e cittadinanza e varie modifiche dei registri di stato civile. Comprende le spese per notifiche e accertamenti domiciliari effettuati in relazione ai servizi demografici. Amministrazione e funzionamento dei servizi per l'aggiornamento delle liste elettorali, il rilascio dei certificati di iscrizione alle liste elettorali, l'aggiornamento degli albi dei presidenti di seggio e degli scrutatori. Comprende le spese per consultazioni elettorali e popolari.

## **programma 8**

### Statistica e sistemi informativi

Amministrazione e funzionamento delle attività per la realizzazione di quanto previsto nella programmazione statistica locale e nazionale, per la diffusione dell'informazione statistica, per la realizzazione del coordinamento statistico interno all'ente, per il controllo di coerenza, valutazione ed analisi statistica dei dati in possesso dell'ente, per la promozione di studi e ricerche in campo statistico, per le attività di consulenza e formazione statistica per gli uffici dell'ente. Amministrazione e funzionamento delle attività a supporto, per la manutenzione e l'assistenza informatica generale, per la gestione dei documenti informatici (firma digitale, posta elettronica certificata ecc.) e per l'applicazione del codice dell'amministrazione digitale (D. Lgs. 7 marzo 2005 n° 82).

Comprende le spese per il coordinamento e il supporto generale ai servizi informatici dell'ente, per lo sviluppo, l'assistenza e la manutenzione dell'ambiente applicativo (sistema operativo e applicazioni ) e dell'infrastruttura tecnologica (hardware ecc.) in uso presso l'ente e dei servizi complementari (analisi dei fabbisogni informatici, monitoraggio, formazione ecc.). Comprende le spese per la definizione, la gestione e lo sviluppo del sistema informativo dell'ente e del piano di e-government, per la realizzazione e la manutenzione dei servizi da erogare sul sito web istituzionale dell'ente e sulla intranet dell'ente. Comprende le spese per la programmazione e la gestione degli acquisti di beni e servizi informatici e telematici con l'utilizzo di strumenti convenzionali e di e- procurement. Comprende le spese per i censimenti (censimento della popolazione, censimento dell'agricoltura, censimento dell'industria e dei servizi).

## **programma 10**

### Risorse umane

Amministrazione e funzionamento delle attività a supporto delle politiche generali del personale dell'ente. Comprende le spese: per la programmazione dell'attività di formazione, qualificazione e aggiornamento del personale; per il reclutamento del personale; per la programmazione della dotazione organica, dell'organizzazione del personale e dell'analisi dei fabbisogni di personale; per la gestione della contrattazione collettiva decentrata integrativa e delle relazioni con le organizzazioni sindacali; per il coordinamento delle attività in materia di sicurezza sul lavoro. Non comprende le spese relative al personale direttamente imputabili agli specifici programmi di spesa delle diverse missioni.

## **programma 11**

### Altri servizi generali

Amministrazione e funzionamento delle attività e dei servizi aventi carattere generale di coordinamento amministrativo, di gestione e di controllo per l'ente non riconducibili agli altri programmi di spesa della missione 01 e non attribuibili ad altre specifiche missioni di spesa. Comprende le spese per l'Avvocatura, per le attività di patrocinio e di consulenza legale a favore dell'ente. Comprende le spese per lo sportello polifunzionale al cittadino.

### Missione 3 Ordine pubblico e sicurezza

<b>MISSIONE</b>	<b>03</b>	<b>Ordine pubblico e sicurezza</b>
-----------------	-----------	------------------------------------

Conferma della convenzione per la gestione associata del servizio di Polizia locale con comune di Primiero San Martino di C. come ente capofila.

#### programma 1

##### Polizia locale e amministrativa

Amministrazione e funzionamento dei servizi di polizia municipale e locale per garantire la sicurezza urbana, anche in collaborazione con altre forze dell'ordine presenti sul territorio. Comprende le spese per le attività di polizia stradale, per la prevenzione e la repressione di comportamenti illeciti tenuti nel territorio di competenza dell'ente. Amministrazione e funzionamento dei servizi di polizia commerciale, in particolare di vigilanza sulle attività commerciali, in relazione alle funzioni autorizzatorie dei settori comunali e dei diversi soggetti competenti. Comprende le spese per il contrasto all'abusivismo su aree pubbliche, per le ispezioni presso attività commerciali anche in collaborazione con altri soggetti istituzionalmente preposti, per il controllo delle attività artigiane, commerciali, degli esercizi pubblici, dei mercati al minuto e all'ingrosso, per la vigilanza sulla regolarità delle forme particolari di vendita. Comprende le spese per i procedimenti in materia di violazioni della relativa normativa e dei regolamenti, multe e sanzioni amministrative e gestione del relativo contenzioso.

Amministrazione e funzionamento delle attività di accertamento di violazioni al codice della strada cui corrispondano comportamenti illeciti di rilievo, che comportano sanzioni amministrative pecuniarie e sanzioni accessorie quali il fermo amministrativo (temporaneo) di autoveicoli e ciclomotori o la misura cautelare del sequestro, propedeutico al definitivo provvedimento di confisca, adottato dal Prefetto. Comprende le spese per l'attività materiale ed istruttoria per la gestione del procedimento di individuazione, verifica, prelievo conferimento, radiazione e smaltimento dei veicoli in stato di abbandono. Non comprende le spese per il funzionamento della polizia provinciale.

### Missione 4 Istruzione e diritto allo studio

<b>MISSIONE</b>	<b>04</b>	<b>Istruzione e diritto allo studio</b>
-----------------	-----------	---

Gestione delle spese e degli ordini per la scuola dell'infanzia, della convenzione per le spese minime con la scuola elementare e degli altri trasferimenti relativi alla missione. Manutenzione straordinaria polo scolastico.

## programma 1

### Istruzione prescolastica

Amministrazione, gestione e funzionamento delle scuole dell'infanzia (livello ISCED-97 "0") situate sul territorio dell'ente. Comprende la gestione del personale, delle iscrizioni, delle rette, del rapporto con gli utenti, della pulizia e sanificazione degli ambienti, della rilevazione delle presenze degli alunni. Comprende le spese per il sostegno alla formazione e all'aggiornamento del personale insegnante e ausiliario. Comprende le spese per l'edilizia scolastica, per gli acquisti di arredi, gli interventi sugli edifici, gli spazi verdi, le infrastrutture anche tecnologiche e le attrezzature destinate alle scuole dell'infanzia. Comprende le spese a sostegno delle scuole e altre istituzioni pubbliche e private che erogano istruzione prescolastica (scuola dell'infanzia). Comprende le spese per il diritto allo studio e le spese per borse di studio, buoni libro, sovvenzioni, prestiti e indennità a sostegno degli alunni. Non comprende le spese per la gestione, l'organizzazione e il funzionamento dei servizi di asili nido, ricompresi nel programma "Interventi per l'infanzia e per i minori" della missione 12 "Diritti sociali, politiche sociali e famiglia". Non comprende le spese per i servizi ausiliari all'istruzione prescolastica (trasporto, refezione, alloggio, assistenza ...).

## programma 2

### Altri ordini di istruzione non universitaria

Amministrazione, gestione e funzionamento delle attività a sostegno delle scuole che erogano istruzione primaria istruzione secondaria inferiore, istruzione secondaria superiore situate sul territorio dell'ente. Comprende la gestione del personale, delle iscrizioni, delle rette, del rapporto con gli utenti, della pulizia e sanificazione degli ambienti, della rilevazione delle presenze degli alunni. Comprende le spese per il sostegno alla formazione e all'aggiornamento del personale insegnante e ausiliario. Comprende le spese per l'edilizia scolastica, per gli acquisti di arredi, gli interventi sugli edifici, gli spazi verdi, le infrastrutture anche tecnologiche e le attrezzature destinate alle scuole che erogano istruzione primaria, secondaria inferiore e secondaria superiore. Comprende le spese a sostegno delle scuole e altre istituzioni pubbliche e private che erogano istruzione primaria. Comprende le spese per il diritto allo studio e le spese per borse di studio, buoni libro, sovvenzioni, prestiti e indennità a sostegno degli alunni. Comprende le spese per il finanziamento degli Istituti comprensivi. Non comprende le spese per i servizi ausiliari all'istruzione primaria, secondaria inferiore e secondaria superiore (trasporto, refezione, alloggio, assistenza ...).

## Missione 5 Tutela e valorizzazione dei beni e attività culturali

<b>MISSIONE</b>	<b>05</b>	<b><i>Tutela e valorizzazione dei beni e delle attività culturali<sup>1</sup></i></b>
-----------------	-----------	---

Conferma della gestione diretta della biblioteca di Canal san Bovo con organizzazione di eventi.

## programma 1

### Valorizzazione dei beni di interesse storico

Amministrazione e funzionamento delle attività per il sostegno, la ristrutturazione e la manutenzione di strutture di interesse storico e artistico (monumenti, edifici e luoghi di interesse storico, patrimonio archeologico e architettonico, luoghi di culto). Comprende le spese per la conservazione, la tutela e il restauro del patrimonio archeologico, storico ed artistico, anche in cooperazione con gli altri organi, statali, regionali e territoriali, competenti. Comprende le spese per la ricerca storica e artistica correlata ai beni archeologici, storici ed artistici dell'ente, e per le attività di realizzazione di iniziative volte alla promozione, all'educazione e alla divulgazione in materia di patrimonio storico e artistico dell'ente. Comprende le spese per la valorizzazione, la manutenzione straordinaria, la ristrutturazione e il restauro di biblioteche, pinacoteche, musei, gallerie d'arte, teatri e luoghi di culto se di valore e interesse storico.

## programma 2

#### Attività culturali e interventi diversi nel settore culturale

Amministrazione e funzionamento delle attività culturali, per la vigilanza e la regolamentazione delle strutture culturali, per il funzionamento o il sostegno alle strutture con finalità culturali (biblioteche, musei, gallerie d'arte, teatri, sale per esposizioni, giardini zoologici e orti botanici, acquari, arboreti, ecc.). Qualora tali strutture siano connotate da un prevalente interesse storico, le relative spese afferiscono al programma Valorizzazione dei beni di interesse storico. Comprende le spese per la promozione, lo sviluppo e il coordinamento delle biblioteche comunali. Comprende le spese per la valorizzazione, l'implementazione e la trasformazione degli spazi museali, della progettazione definitiva ed esecutiva e direzione lavori inerenti gli edifici a vocazione museale e relativi uffici (messa a norma, manutenzione straordinaria, ristrutturazione, restauro). Comprende le spese per la realizzazione, il funzionamento o il sostegno a manifestazioni culturali (concerti, produzioni teatrali e cinematografiche, mostre d'arte, ecc.), inclusi sovvenzioni, prestiti o sussidi a sostegno degli operatori diversi che

operano nel settore artistico o culturale, o delle organizzazioni impegnate nella promozione delle attività culturali e artistiche. Comprende le spese per sovvenzioni per i giardini e i musei zoologici. Comprende le spese per gli interventi per il sostegno alle attività e alle strutture dedicate al culto, se non di valore e interesse storico. Comprende le spese per la programmazione, l'attivazione e il coordinamento sul territorio di programmi strategici in ambito culturale finanziati anche con il concorso delle risorse comunitarie. Comprende le spese per la tutela delle minoranze linguistiche se non attribuibili a specifici settori d'intervento. Comprende le spese per il finanziamento degli istituti di culto. Non comprende le spese per le attività culturali e artistiche aventi prioritariamente finalità turistiche. Non comprende le spese per le attività ricreative e sportive.

### **Missione 6 Politiche giovanili, sport e tempo libero**

#### **programma 1**

##### Sport e tempo libero

infrastrutture destinati alle attività sportive (stadi, palazzo dello sport...). Comprende le spese per iniziative e manifestazioni sportive e per le attività di promozione sportiva in collaborazione con le associazioni sportive locali, con il CONI e con altre istituzioni, anche al fine di promuovere la pratica sportiva. Non comprende le spese destinate alle iniziative a favore dei giovani, ricompresi nel programma "Giovani" della medesima missione.

#### **programma 2**

##### Giovani

Amministrazione e funzionamento delle attività destinate ai giovani e per la promozione delle politiche giovanili. Comprende le spese destinate alle politiche per l'autonomia e i diritti dei giovani, ivi inclusa la produzione di informazione di sportello, di seminari e di iniziative divulgative a sostegno dei giovani. Comprende le spese per iniziative rivolte ai giovani per lo sviluppo e la conoscenza dell'associazionismo e del volontariato. Comprende le spese per i centri polivalenti per i giovani. Non comprende le spese per la formazione professionale tecnica superiore, ricompresi nel programma "Istruzione tecnica superiore" della missione 04 "Istruzione e diritto allo studio".

<b>MISSIONE</b>	<b>06</b>	<b><i>Politiche giovanili, sport e tempo libero</i></b>
-----------------	-----------	---

Conferma della convenzione per la gestione del Consorzio impianti sportivi intercomunali. Sostegno alle società sportive per l'attività sociale svolta. Conferma del trasferimento alla Comunità per la gestione della piscine intercomunale.

### **Missione 7 Turismo**

#### **programma 1**

## Sviluppo e valorizzazione del turismo

Amministrazione e funzionamento delle attività e dei servizi relativi al turismo, per la promozione e lo sviluppo del turismo e per la programmazione e il coordinamento delle iniziative turistiche sul territorio. Comprende le spese per sussidi, prestiti e contributi a favore degli enti e delle imprese che operano nel settore turistico. Comprende le spese per le attività di coordinamento con i settori del trasporto, alberghiero e della ristorazione e con gli altri settori connessi a quello turistico. Comprende le spese per la programmazione e la partecipazione a manifestazioni turistiche. Comprende le spese per il funzionamento degli uffici turistici di competenza dell'ente, per l'organizzazione di campagne pubblicitarie, per la produzione e la diffusione di materiale promozionale per l'immagine del territorio a scopo di attrazione turistica. Comprende le spese per il coordinamento degli albi e delle professioni turistiche. Comprende i contributi per la costruzione, la ricostruzione, l'ammodernamento e l'ampliamento delle strutture dedicate alla ricezione turistica (alberghi, pensioni, villaggi turistici, ostelli per la gioventù). Comprende le spese per l'agriturismo e per lo sviluppo e la promozione del turismo sostenibile. Comprende le spese per le manifestazioni culturali, artistiche e religiose che abbiano come finalità prevalente l'attrazione turistica. Comprende le spese per la programmazione, il coordinamento e il monitoraggio delle relative politiche sul territorio anche in raccordo con la programmazione dei finanziamenti comunitari e statali.

<b>MISSIONE</b>	<b>07</b>	<b>Turismo</b>
-----------------	-----------	----------------

Sviluppo del territorio comunale ai fini turistici. Sostegno alle associazioni che operano in ambito turistico. Sostegno economico all'Associazione Verso l'Ecomuseo del Vanoi, alle Pro loco, al Consorzio turistico. Erogazione contributo all'APT.

Con delibera n. 10 dd. 10/02/2021 si è approvato il REGOLAMENTO PER L'EROGAZIONE DEI CONTRIBUTI, SOVVENZIONI ED ALTRE AGEVOLAZIONI.

## Missione 8 Assetto del territorio ed edilizia abitativa

### programma 1

#### Urbanistica e assetto del territorio

Amministrazione e funzionamento delle attività e dei servizi relativi all'urbanistica e alla programmazione dell'assetto territoriale. Comprende le spese per l'amministrazione dei piani regolatori, piani urbanistici, piani d'uso e dell'utilizzo dei terreni e dei regolamenti edilizi. Comprende le spese per la pianificazione di zone di insediamento nuove o ripristinate, per la pianificazione del miglioramento e dello sviluppo di strutture quali alloggi, industrie, servizi pubblici, sanità, istruzione, cultura, strutture ricreative, ecc. a beneficio della collettività, per la predisposizione di progetti di finanziamento per gli sviluppi pianificati e di riqualificazione urbana, per la pianificazione delle opere di urbanizzazione. Comprende le spese per l'arredo urbano e per la manutenzione e il miglioramento qualitativo degli spazi pubblici esistenti (piazze, aree pedonali..). Non comprende le spese per la gestione del servizio dello sportello unico per l'edilizia incluse nel programma "Edilizia residenziale pubblica" della medesima missione.

### programma 2

#### Edilizia residenziale pubblica e locale e piani di edilizia economico- popolare

Amministrazione e funzionamento delle attività e dei servizi relativi allo sviluppo delle abitazioni. Comprende le spese: per la promozione, il monitoraggio e la valutazione delle attività di sviluppo abitativo, per lo sviluppo e la regolamentazione degli standard edilizi; gli interventi di edilizia pubblica abitativa e di edilizia economico- popolare, sovvenzionata, agevolata e convenzionata; per l'acquisizione di terreni per la costruzione di abitazioni; per la costruzione o l'acquisto e la ristrutturazione di unità abitative, destinate anche all'incremento dell'offerta di edilizia sociale abitativa. Comprende le spese per le sovvenzioni, i prestiti o i sussidi a sostegno dell'espansione, del miglioramento o della manutenzione delle abitazioni. Comprende le spese per la razionalizzazione e la valorizzazione del patrimonio di edilizia residenziale pubblica. Comprende

le spese per la gestione del servizio dello sportello unico per l'edilizia residenziale. Non comprende le spese per le indennità in denaro o in natura dirette alle famiglie per sostenere le spese di alloggio che rientrano nel programma "Interventi per le famiglie" della missione 12 "Diritti sociali, politiche sociali e famiglia".

## **Missione 9 Sviluppo sostenibile e tutela del territorio e dell'ambiente**

### **programma 2**

#### Tutela, valorizzazione e recupero ambientale

Amministrazione e funzionamento delle attività collegate alla tutela, alla valorizzazione e al recupero dell'ambiente naturale. Comprende le spese per il recupero di miniere e cave abbandonate. Comprende le spese per sovvenzioni, prestiti o sussidi a sostegno delle attività degli enti e delle associazioni che operano per la tutela dell'ambiente. Comprende le spese per la formulazione, l'amministrazione, il coordinamento e il monitoraggio delle politiche, dei piani e dei programmi destinati alla promozione della tutela dell'ambiente, inclusi gli interventi per l'educazione ambientale. Comprende le spese per la valutazione di impatto ambientale di piani e progetti e per la predisposizione di standard ambientali per la fornitura di servizi. Comprende le spese a favore dello sviluppo sostenibile in materia ambientale, da cui sono esclusi gli interventi per la promozione del turismo sostenibile e per lo sviluppo delle energie rinnovabili. Comprende le spese per sovvenzioni, prestiti o sussidi a sostegno delle attività, degli enti e delle associazioni che operano a favore dello sviluppo sostenibile (ad esclusione del turismo ambientale e delle energie rinnovabili). Comprende le spese per la programmazione, il coordinamento e il monitoraggio delle relative politiche sul territorio anche in raccordo con la programmazione dei finanziamenti comunitari e statali. Comprende le spese per la manutenzione e la tutela del verde urbano. Non comprende le spese per la gestione di parchi e riserve naturali e per la protezione delle biodiversità e dei beni paesaggistici, ricomprese nel programma "Aree protette, parchi naturali, protezione naturalistica e forestazione" della medesima missione. Comprende le spese per la polizia provinciale in materia ambientale. Non comprende le spese per la tutela e la valorizzazione delle risorse idriche ricomprese nel corrispondente programma della medesima missione.

### **programma 3**

#### Rifiuti

Amministrazione, vigilanza, ispezione, funzionamento o supporto alla raccolta, al trattamento e ai sistemi di smaltimento dei rifiuti. Comprende le spese per la pulizia delle strade, delle piazze, viali, mercati, per la raccolta di tutti i tipi di rifiuti, differenziata e indifferenziata, per il trasporto in discarica o al luogo di trattamento. Comprende le spese per sovvenzioni, prestiti o sussidi a sostegno del funzionamento, della costruzione, della manutenzione o

del miglioramento dei sistemi di raccolta, trattamento e smaltimento dei rifiuti, ivi compresi i contratti di servizio e di programma con le aziende per i servizi di igiene ambientale. Comprende le spese per i canoni del servizio di igiene ambientale.

### **programma 4**

#### Servizio idrico integrato

Amministrazione e funzionamento delle attività relative all'approvvigionamento idrico, delle attività di vigilanza e regolamentazione per la fornitura di acqua potabile inclusi i controlli sulla purezza, sulle tariffe e sulla quantità dell'acqua. Comprende le spese per la costruzione o il funzionamento dei sistemi di fornitura dell'acqua diversi da quelli utilizzati per l'industria. Comprende le spese per sovvenzioni, prestiti o sussidi a sostegno del funzionamento, della costruzione, del mantenimento o del miglioramento dei sistemi di approvvigionamento idrico. Comprende le spese per le prestazioni per la fornitura di acqua ad uso pubblico e la manutenzione degli impianti idrici. Amministrazione e funzionamento dei sistemi delle acque reflue e per il loro trattamento. Comprende le spese per la gestione e la costruzione dei sistemi di collettori, condutture, tubazioni e pompe per smaltire tutti i tipi di acque reflue (acqua piovana, domestica e qualsiasi altro tipo di acque reflue. Comprende le spese per i processi meccanici, biologici o avanzati per soddisfare gli standard ambientali o le altre norme qualitative per le acque reflue. Amministrazione, vigilanza, ispezione, funzionamento, supporto ai sistemi delle acque reflue ed al loro smaltimento.

Comprende le spese per sovvenzioni, prestiti, sussidi a sostegno dell' funzionamento, della costruzione, della manutenzione o del miglioramento dei sistemi delle acque reflue.

#### **programma 5**

##### Aree protette, parchi naturali, protezione naturalistica e forestazione

Amministrazione e funzionamento delle attività destinate alla protezione della biodiversità e dei beni paesaggistici. Comprende le spese per la protezione naturalistica e faunistica e per la gestione di parchi e aree naturali protette. Comprende le spese per sovvenzioni, prestiti, sussidi a sostegno delle attività degli enti, delle associazioni e di altri soggetti che operano per la protezione della biodiversità e dei beni paesaggistici. Comprende le spese per le attività e gli interventi a sostegno delle attività forestali, per la lotta e la prevenzione degli incendi boschivi. Non comprende le spese per le aree archeologiche, ricomprese nel programma "Valorizzazione dei beni di interesse storico" della missione 05 "Tutela e valorizzazione dei beni e attività culturali".

<b>MISSIONE</b>	<b>09</b>	<b><i>Sviluppo sostenibile e tutela del territorio e dell'ambiente</i></b>
-----------------	-----------	--

Sviluppo a valorizzazione del territorio comunale. Manutenzione delle malghe e attivazione piani recupero ambientale e del verde pubblico. Acquisti di beni e manutenzioni di parchi e giardini. Versamento al Servizio foreste delle migliorie boschive che vengono poi investite per realizzare interventi di manutenzione del territorio comunale.

Si continua con la gestione diretta del Servizio acquedotto pertanto si sostengono tutte le spese per l'erogazione del Servizio oltre alla manutenzione ordinaria di tutta la rete acquedottistica. Visto la notevole estensione del territorio si continua la manutenzione delle strade comunali e forestali e dei sentieri.

#### **Missione 10 Trasporti e diritto alla mobilità**

#### **programma 5**

##### Viabilità e infrastrutture stradali

Amministrazione e funzionamento delle attività per la viabilità e lo sviluppo e il miglioramento della circolazione stradale. Comprende le spese per il funzionamento, la gestione, l'utilizzo, la costruzione e la manutenzione, ordinaria e straordinaria, delle strade e delle vie urbane, di percorsi ciclabili e pedonali, delle zone a traffico limitato, delle strutture di parcheggio e delle aree di sosta a pagamento. Comprende le spese per la riqualificazione delle strade, incluso l'abbattimento delle barriere architettoniche. Comprende le spese per la sorveglianza e la presa in carico delle opere previste dai piani attuativi di iniziativa privata o convenzioni urbanistiche. Comprende le spese per il rilascio delle autorizzazioni per la circolazione nelle zone a traffico limitato, per i passi carrai. Comprende le spese per gli impianti semaforici. Comprende altresì le spese per le infrastrutture stradali, tra cui per strade extraurbane e autostrade. Amministrazione e funzionamento delle attività relative all'illuminazione stradale. Comprende le spese per lo sviluppo e la regolamentazione degli standard di illuminazione stradale, per l'installazione, il funzionamento, la manutenzione, il miglioramento, ecc. dell'illuminazione stradale.

<b>MISSIONE</b>	<b>10</b>	<b><i>Trasporti e diritto alla mobilità</i></b>
-----------------	-----------	---

Visto la notevole estensione del territorio si continua la manutenzione delle strade comunali e forestali e dei sentieri.

Completamento lavori di rifacimento della pavimentazione in più zone della valle.

#### **Missione 11 Soccorso civile**

#### **programma 1**

##### Sistema di protezione civile

Amministrazione e funzionamento delle attività relative agli interventi di protezione civile sul territorio (gestione degli eventi calamitosi, soccorsi alpini, sorveglianza delle spiagge, evacuazione delle zone inondate, lotta agli incendi, etc.), per la previsione, la prevenzione, il soccorso e il superamento delle emergenze. Comprende le spese a sostegno del volontariato che opera nell'ambito della protezione civile. Comprende le spese per la programmazione, il coordinamento e il monitoraggio degli interventi di protezione civile sul territorio, nonché per le attività in forma di collaborazione con le altre amministrazioni competenti in materia. Non comprende le spese per interventi per fronteggiare calamità naturali già avvenute, ricomprese nel programma "Interventi a seguito di calamità naturali" della medesima missione o nei programmi relativi agli specifici interventi effettuati per ripristinare le condizioni precedenti agli eventi calamitosi.

<b>MISSIONE</b>	<b>11</b>	<b>Soccorso civile</b>
-----------------	-----------	------------------------

Sostegno al corpo dei Vigili del Fuoco Volontari.

## **Missione 12 Diritti sociali, politiche sociali e famiglia**

### **programma 1**

#### **Interventi per l'infanzia e i minori e per asili nido**

Amministrazione e funzionamento delle attività per l'erogazione di servizi e il sostegno a interventi a favore dell'infanzia, dei minori. Comprende le spese a favore dei soggetti (pubblici e privati) che operano in tale ambito. Comprende le spese per indennità in denaro o in natura a favore di famiglie con figli a carico, per indennità per maternità, per contributi per la nascita di figli, per indennità per congedi per motivi di famiglia, per assegni familiari, per interventi a sostegno delle famiglie monogenitore o con figli disabili. Comprende le spese per l'erogazione di servizi per bambini in età prescolare (asili nido), per le convenzioni con nidi d'infanzia privati, per i finanziamenti alle famiglie per la cura dei bambini, per i finanziamenti a orfanotrofi e famiglie adottive, per beni e servizi forniti a domicilio a bambini o a coloro che se ne prendono cura, per servizi e beni di vario genere forniti a famiglie, giovani o bambini (centri ricreativi e di villeggiatura). Comprende le spese per la costruzione e la gestione di strutture dedicate all'infanzia e ai minori. Comprende le spese per interventi e servizi di supporto alla crescita dei figli e alla tutela dei minori e per far fronte al disagio minorile, per i centri di pronto intervento per minori e per le comunità educative per minori.

### **programma 2**

#### **Interventi per la disabilità**

Amministrazione e funzionamento delle attività per l'erogazione di servizi e il sostegno a interventi per le persone inabili, in tutto o in parte, a svolgere attività economiche o a condurre una vita normale a causa di danni fisici o mentali, a carattere permanente o che si protraggono oltre un periodo di tempo minimo stabilito. Comprende le spese a favore dei soggetti (pubblici e privati) che operano in tale ambito. Comprende le spese per indennità in denaro a favore di persone disabili, quali indennità di cura. Comprende le spese per alloggio ed eventuale vitto a favore di invalidi presso istituti idonei, per assistenza per invalidi nelle incombenze quotidiane (aiuto domestico, mezzi di trasporto, ecc.), per indennità erogate a favore di persone che si prendono cura di invalidi, per beni e servizi di vario genere erogati a favore di invalidi per consentire loro la partecipazione ad attività culturali, di svago, di viaggio o di vita collettiva. Comprende le spese per la costruzione e la gestione di strutture dedicate alle persone disabili. Comprende le spese per la formazione professionale o per favorire il reinserimento occupazionale e sociale dei disabili.

### **programma 3**

#### **Interventi per gli anziani**

Amministrazione e funzionamento delle attività per l'erogazione di servizi e il sostegno a interventi a favore degli anziani. Comprende le spese per interventi contro i rischi collegati alla vecchiaia (perdita di reddito, reddito insufficiente, perdita dell'autonomia nello svolgere le incombenze quotidiane, ridotta partecipazione alla vita sociale e collettiva, ecc.). Comprende le spese a favore dei soggetti (pubblici e privati) che operano in tale ambito. Comprende le spese per indennità in denaro, quali indennità di cura, e finanziamenti erogati in

seguito a pensionamento o vecchiaia, per l'assistenza nelle incombenze quotidiane (aiuto domestico, mezzi di trasporto,

ecc.), per indennità a favore di persone che si prendono cura di persone anziane, per beni e servizi di vario genere erogati a favore di persone anziane per consentire la partecipare ad attività culturali, di svago, di viaggio, o di vita collettiva. Comprende le spese per interventi, servizi e strutture mirati a migliorare la qualità della vita delle persone anziane, nonché a favorire la loro mobilità, l'integrazione sociale e lo svolgimento delle funzioni primarie. Comprende le spese per le strutture residenziali e di ricovero per gli anziani.

#### **programma 5**

##### Interventi per le famiglie

Amministrazione e funzionamento delle attività per l'erogazione di servizi e il sostegno a interventi per le famiglie non ricompresi negli altri programmi della missione. Comprende le spese a favore dei soggetti (pubblici e privati) che operano in tale ambito. Comprende le spese per la promozione dell'associazionismo familiare e per iniziative di conciliazione dei tempi di vita e di lavoro non ricompresi negli altri programmi della missione. Comprende le spese per interventi di finanza etica e di microcredito alle famiglie. Non comprende le spese per l'infanzia e l'adolescenza ricomprese nel programma "Interventi per l'infanzia e per i minori e gli asili nido" della medesima missione.

#### **programma 8**

##### Cooperazione e associazionismo

Amministrazione e funzionamento delle attività e degli interventi a sostegno e per lo sviluppo della cooperazione e dell'associazionismo nel sociale. Comprende le spese per la valorizzazione del terzo settore (non profit) e del servizio civile. Non comprende le spese a sostegno dell'associazionismo che opera a supporto dei programmi precedenti e che, come tali, figurano già come trasferimenti "a sostegno" in quei programmi. Non comprende le spese per la cooperazione allo sviluppo, ricomprese nella missione relativa alle relazioni internazionali.

#### **programma 9**

##### Servizio necroscopico e cimiteriale

Amministrazione, funzionamento e gestione dei servizi e degli immobili cimiteriali. Comprende le spese per la gestione amministrativa delle concessioni di loculi, delle inumazioni, dei sepolcreti in genere, delle aree cimiteriali, delle tombe di famiglia. Comprende le spese per pulizia, la sorveglianza, la custodia e la manutenzione, ordinaria e straordinaria, dei complessi cimiteriali e delle pertinenti aree verdi. Comprende le spese per il rilascio delle autorizzazioni, la regolamentazione, vigilanza e controllo delle attività cimiteriali e dei servizi funebri. Comprende le spese per il rispetto delle relative norme in materia di igiene ambientale, in coordinamento con le altre istituzioni preposte.

<b>MISSIONE</b>	<b>12</b>	<b><i>Diritti sociali, politiche sociali e famiglia</i></b>
-----------------	-----------	---

Sostegno alle famiglie attraverso la contribuzione al servizio Tagesmutter. Conferma dei trasferimenti a favore della comunità per la gestione dell'asilo nido. Conferma riduzioni TARI. Continuare con gli incentivi e politiche a favore della famiglia previste per il marchio family.

L'impegno nel prossimo anno sarà quello di attivare un tavolo di lavoro assieme agli altri Comuni del Primiero certificati Family, per valutare la possibilità di intervenire sulle tariffe di luce, acqua, rifiuti a favore delle famiglie e promuovere azioni a sostegno della natalità. Il crollo delle nascite anche in Primiero impone di attuare delle politiche familiari a 360° perchè ..." -un Paese senza figli è un Paese senza futuro-"

Con deliberazione del Consiglio Comunale nr. 6 di data 27/01/2021 si è approvato il nuovo Piano Famiglia anno 2021;

Con deliberazione del Consiglio Comunale nr. 9 di data 10/02/2021 si è approvato il nuovo Regolamento Piano Famiglia.

Con delibera n. 23 dd. 25/05/2021 si è approvato il nuovo regolamento SOSTEGNO DEL NIDO DI INFANZIA- SERVIZIO TAGESMUTTER.

Con deliberazione di giunta Comunale nr. 65 di data 28/03/2023 si è approvato il Piano Famiglia anno 2023;

Con deliberazione di giunta Comunale nr. 60 di data 19/03/2024 si è approvato il Piano Famiglia anno 2024;

Con deliberazione di giunta Comunale nr. 59 di data 27/03/2025 si è approvato il Piano Famiglia anno 2025;

### **Missione 13 Tutela della salute**

#### **programma 7**

##### Ulteriori spese in materia sanitaria

Spese per il finanziamento di altre spese sanitarie non ricomprese negli altri programmi della missione. Non comprende le spese per chiusura - anticipazioni a titolo di finanziamento della sanità dalla tesoreria statale, classificate come partite di giro nel programma "Anticipazioni per il finanziamento del sistema sanitario nazionale" della missione 99 "Servizi per conto terzi". Comprende le spese per interventi igienico-sanitari quali canili pubblici, servizi igienici pubblici e strutture analoghe. Comprende, inoltre, le spese per interventi di igiene ambientale, quali derattizzazioni e disinfestazioni.

<b>MISSIONE</b>	<b>13</b>	<b>Tutela della salute</b>
-----------------	-----------	----------------------------

Concessione ambulatori al medico di base e ambulatorio infermieristico all'ASSP.

### **Missione 14 Sviluppo economico e competitività**

#### **programma 2**

##### Commercio - reti distributive - tutela dei consumatori

Amministrazione e funzionamento delle attività e dei servizi relativi al settore della distribuzione, conservazione e magazzinaggio, e per la programmazione di interventi e progetti di sostegno e di sviluppo del commercio locale. Comprende le spese per l'organizzazione, la costruzione e la gestione dei mercati rionali e delle fiere cittadine. Comprende le spese per la produzione e diffusione di informazioni agli operatori commerciali e ai consumatori sui

prezzi, sulla disponibilità delle merci e su altri aspetti della distribuzione commerciale, della conservazione e del magazzinaggio. Comprende le spese per sovvenzioni, prestiti o sussidi a sostegno del settore della distribuzione commerciale e per la promozione delle politiche e dei programmi commerciali. Comprende le spese per la tutela, l'informazione, la formazione, la garanzia e la sicurezza del consumatore; le spese per l'informazione, la regolamentazione e il supporto alle attività commerciali in generale e allo sviluppo del commercio.

<b>MISSIONE</b>	<b>15</b>	<b><i>Politiche per il lavoro e la formazione professionale</i></b>
-----------------	-----------	---

Sostegno dei progetti "Intervento 3.3.D" e "sostegno all'occupazione" con la Comunità di Primiero.

#### **Missione 16 Agricoltura, politiche agroalimentari e pesca**

##### **programma 1**

###### Sviluppo del settore agricolo e del sistema agroalimentare

Amministrazione e funzionamento delle attività connesse all'agricoltura, per lo sviluppo sul territorio delle aree rurali, dei settori agricolo e agroindustriale, alimentare, forestale e zootecnico. Comprende le spese per la programmazione, il coordinamento e il monitoraggio delle relative politiche sul territorio anche in raccordo con la programmazione comunitaria e statale. Comprende le spese per la vigilanza e regolamentazione del settore agricolo. Comprende le spese per la costruzione o il funzionamento dei dispositivi di controllo per le inondazioni, dei sistemi di irrigazione e drenaggio, inclusa l'erogazione di sovvenzioni, prestiti o sussidi per tali opere. Comprende le spese per indennizzi, sovvenzioni, prestiti o sussidi per le aziende agricole e per gli agricoltori in relazione alle attività agricole, inclusi gli incentivi per la limitazione o l'aumento della produzione di particolari colture o per lasciare periodicamente i terreni incolti, inclusi gli indennizzi per le calamità naturali, nonché i contributi alle associazioni dei produttori. Non comprende le spese per l'amministrazione, il funzionamento o il supporto a parchi e riserve naturali, ricomprese nel programma "Aree protette, parchi naturali, protezione naturalistica e forestazione" della missione 09 "Sviluppo sostenibile e tutela del territorio e dell'ambiente".

<b>MISSIONE</b>	<b>16</b>	<b><i>Agricoltura, politiche agroalimentari e pesca</i></b>
-----------------	-----------	---

Ristrutturazione e sviluppo malghe.

#### **Missione 17 Energia e diversificazione delle fonti energetiche**

## **programma 1**

### Fonti energetiche

Amministrazione e funzionamento delle attività e servizi relativi all'impiego delle fonti energetiche, incluse l'energia elettrica e il gas naturale. Comprende le spese per sovvenzioni, prestiti o sussidi per promuovere l'utilizzo delle fonti energetiche e delle fonti rinnovabili di energia. Comprende le spese per lo sviluppo, la produzione e la distribuzione dell'energia elettrica, del gas naturale e delle risorse energetiche geotermiche, eolica e solare, nonché le spese per la razionalizzazione e lo sviluppo delle relative infrastrutture e reti energetiche. Comprende le spese per la redazione di piani energetici e per i contributi alla realizzazione di interventi in materia di risparmio energetico. Comprende le spese derivanti dall'affidamento della gestione di pubblici servizi inerenti l'impiego del gas naturale e dell'energia elettrica. Comprende le spese per la programmazione, il coordinamento e il monitoraggio delle relative politiche sul territorio anche in raccordo con la programmazione e i finanziamenti comunitari e statali.

<b>MISSIONE</b>	<b>17</b>	<b><i>Energia e diversificazione delle fonti energetiche</i></b>
-----------------	-----------	--

Nel corso del 2023 la gestore del Servizio di erogazione calore tramite teleriscaldamento è stata assegnata all' Azienda ACSM Teleriscaldamento fino al 30/10/2026.

## **Missione 20 Fondi e accantonamenti**

### **programma 1**

#### Fondo di riserva

Fondi di riserva per le spese obbligatorie e fondi di riserva per le spese impreviste.

### **programma 2**

#### Fondo crediti di dubbia esigibilità

Accantonamenti al fondo crediti di dubbia esigibilità.

<b>MISSIONE</b>	<b>20</b>	<b><i>Fondi e accantonamenti</i></b>
-----------------	-----------	--------------------------------------

Previsione del fondo crediti dubbia esigibilità, del fondo di riserva, del fondo di riserva di cassa, del fondo passività potenziali e il fondo rischi per spese legali. Non si mantiene fondo organismi partecipati in perdite in quanto le società che chiudevano in disavanzo sono state liquidate.

Non si crea alcun fondo rischi volto ad essere mutate in fondo garanzia debiti commerciali perchè attualmente abbiamo un indice di tempistività dei pagamenti positivo ovvero non siamo in ritardo e non debito commercial residuo scaduto.

<b>MISSIONE</b>	<b>19</b>	<b>Relazioni internazionali</b>
-----------------	-----------	---------------------------------

<b>MISSIONE</b>	<b>50</b>	<b>Debito pubblico</b>
-----------------	-----------	------------------------

L'ente non ha mutui in essere e non ha intenzione di contrarre altri mutui.

Si è dato attuazione alle disposizioni della circolare del Servizio Autonomie Locali della P.A.T. prot. n. 13562/1.1.12-2018 del 2 marzo 2018 ovvero si è inserito nel bilancio 2019/2021 uno stanziamento per il versamento della quota di rimborso prestiti alla Provincia con riferimento ai mutui estinti nel 2016. Questo si ripeterà per tutti gli anni dal 2018 al 2027 con rate da € 32.888,17.

<b>MISSIONE</b>	<b>60</b>	<b>Anticipazioni finanziarie</b>
-----------------	-----------	----------------------------------

Vista la situazione di cassa e il trend degli ultimi tre anni si pensa di non ricorrere all'anticipazione di cassa.

<b>MISSIONE</b>	<b>99</b>	<b>Servizi per conto terzi</b>
-----------------	-----------	--------------------------------

Previsione nel titolo 7 quale servizi per conto terzi : anticipazione di fondi per il servizio di economato e per i servizi in economia, riversamento imposta di bollo, versamento iva split payment, ritenute previdenziali ed assistenziali al personale, ritenute erariali al personale, su assegni fissi, indennita', missioni ecc., ritenute alla fonte per irpef agli amministratori, consiglieri comunali e liberi professionisti, restituzione di depositi per spese contrattuali, versamento iva split payment commercial.

**E) GESTIONE DEL PATRIMONIO CON PARTICOLARE RIFERIMENTO ALLA PROGRAMMAZIONE URBANISTICA E DEL TERRITORIO E PIANO DELLE ALIENAZIONI E DELLE VALORIZZAZIONI DEI BENI PATRIMONIALI**

In merito alla gestione del patrimonio ed alla programmazione urbanistica e del territorio l'Ente nel periodo di bilancio intende procedere ad una gestione dinamica del patrimonio comunale anche con cessioni in uso a titolo oneroso e vendite di cespiti patrimoniali da definire da parte dell'amministrazione comunale.

**F) PIANO TRIENNALE DI RAZIONALIZZAZIONE E RIQUALIFICAZIONE DELLA SPESA (art.2 comma 594 Legge 244/2007)**

Vedi paragrafo *Spesa corrente*, con specifico riferimento alle funzioni fondamentali.